



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "LA PIRA - GENTILUOMO" ME
%(cover.codiceMeccanografico)

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "LA PIRA - GENTILUOMO" ME è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **16904** del **11/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2025** con delibera n. 137*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 38** Principali elementi di innovazione
- 44** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 47** Aspetti generali
- 54** Traguardi attesi in uscita
- 58** Insegnamenti e quadri orario
- 63** Curricolo di Istituto
- 185** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 188** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 196** Moduli di orientamento formativo
- 203** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 227** Attività previste in relazione al PNSD
- 236** Valutazione degli apprendimenti
- 250** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 258** Aspetti generali
- 260** Modello organizzativo
- 271** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 273** Reti e Convenzioni attivate
- 280** Piano di formazione del personale docente
- 286** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo "**La Pira - Gentiluomo**" comprende i quartieri di Camaro San Paolo, Camaro San Luigi, Camaro Superiore e Bisconte, aree che per lungo tempo hanno convissuto con **fragilità socio-ambientali radicate**. Le abitazioni spesso precarie, la presenza diffusa di edilizia popolare, la **mancaza di spazi verdi e di luoghi di aggregazione**, insieme a una generale incertezza occupazionale, hanno contribuito nel tempo a creare **contesti familiari complessi** e a limitare le possibilità educative dei bambini e dei ragazzi. In questo scenario, **la scuola ha rappresentato per molti minori l'unico ambiente stabile**, accogliente e capace di offrire opportunità di crescita, protezione e relazione.

Negli ultimi anni, però, il territorio sta vivendo una **fase di trasformazione profonda** che sta modificando la percezione stessa della comunità. La completa demolizione delle **baracche di Camaro Sottomontagna**, conclusa nel mese di agosto 2025, ha segnato la fine di una lunga stagione di **disagio abitativo** che per decenni ha condizionato le traiettorie di vita di numerose famiglie. La bonifica dei terreni, la messa in sicurezza dell'area e la ricollocazione dei nuclei familiari in **alloggi adeguati** hanno restituito ai residenti non soltanto un **ambiente più salubre**, ma anche un rinnovato senso di **dignità, stabilità e speranza**.

La liberazione del grande lotto situato sotto il vecchio ponte delle Ferrovie ha inoltre aperto concretamente la strada alla realizzazione del nuovo **Parco Urbano di Camaro Sottomontagna**, intervento strategico **finanziato dal PNRR**. L'area, per la sua posizione centrale e facilmente raggiungibile, è destinata a diventare un nuovo **punto di riferimento per la socialità, lo sport, la cultura e il tempo libero**. La prospettiva di un parco moderno, verde e inclusivo rappresenta per il quartiere un **simbolo di rinascita** e una **promessa di futuro**: uno spazio in cui i bambini potranno giocare all'aperto, gli adolescenti ritrovarsi e le famiglie condividere momenti di comunità. È un cambiamento che non riguarda solo l'ambiente fisico, ma la **qualità delle relazioni**, il **senso di appartenenza** e la possibilità di costruire nuove forme di **partecipazione civica**.

Nonostante questi importanti segnali di miglioramento, il contesto territoriale rimane caratterizzato da **bisogni educativi significativi: riduzione della dispersione scolastica, promozione della legalità e del rispetto delle regole, sviluppo delle competenze relazionali, potenziamento dei prerequisiti e delle competenze di base, sostegno alle famiglie** nella loro funzione educativa e valorizzazione di percorsi di socializzazione positiva per bambini e adolescenti. Persistono inoltre fenomeni di **sfiducia nelle istituzioni** e una limitata presenza di strutture culturali e sportive, elementi che rendono la



scuola un presidio fondamentale di inclusione, crescita e coesione sociale.

In questo quadro in trasformazione, la **scuola assume un ruolo ancora più centrale**: non è soltanto un luogo di apprendimento, ma un **punto fermo di accoglienza, ascolto, protezione e crescita**. È chiamata a promuovere un'**offerta formativa capace di rispondere ai bisogni emergenti**, valorizzare le potenzialità dei minori, sostenere le famiglie, costruire alleanze con il territorio e accompagnare la comunità nel delicato processo di rigenerazione urbana. Attraverso metodologie innovative, percorsi di cittadinanza attiva, progetti di inclusione e iniziative condivise con enti e associazioni, la scuola può diventare il vero motore della rinascita culturale e sociale del quartiere, contribuendo a costruire un futuro più equo, coeso e ricco di opportunità per tutti.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica presenta caratteristiche che offrono diverse opportunità di intervento mirato. La presenza molto ridotta di alunni con cittadinanza non italiana facilita la gestione didattica e permette alla scuola di concentrare risorse su inclusione, personalizzazione e supporto socioeducativo. I dati non evidenziano casi di trattenimento nella scuola dell'infanzia né situazioni di anticipatori, elemento che indica una transizione regolare verso la primaria. L'elevata copertura dell'indice ESCS garantisce informazioni affidabili sul contesto familiare degli alunni, consentendo alla scuola di programmare interventi calibrati sulle reali necessità. La significativa presenza di studenti con disabilità e DSA, pur richiedendo risorse, rappresenta un'opportunità per consolidare l'identità inclusiva dell'istituto e rafforzare competenze professionali avanzate, promuovendo metodologie personalizzate utili all'intera popolazione scolastica. Nella secondaria la variabilità ESCS tra le classi è contenuta e coerente con i dati nazionali, favorendo percorsi formativi equi.

L'esperienza maturata nella gestione dei BES può inoltre essere valorizzata in progettazioni territoriali e bandi dedicati all'inclusione.

Vincoli:

La scuola affronta vincoli significativi legati alla composizione dell'utenza. La presenza di alunni con disabilità certificata è molto superiore ai dati provinciali, regionali e nazionali in tutti gli ordini, così come la quota di studenti con DSA. Ciò comporta un forte impegno organizzativo, la necessità di garantire continuità del sostegno e un costante aggiornamento sulla didattica inclusiva. Il contesto socioeconomico presenta elementi di fragilità: in particolare, nella secondaria la percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati è nettamente superiore ai riferimenti, e anche nella primaria (classi II) emergono criticità. Questi fattori possono incidere su frequenza, rendimento e motivazione. Nei dati non emergono trattenimenti o anticipatori nella scuola dell'infanzia, ma la



vulnerabilità di alcune famiglie richiede attenzione nei passaggi scolastici. Un ulteriore vincolo è rappresentato dalla variabilità ESCS tra le classi nella primaria, superiore alla media nazionale, con possibili squilibri nella composizione delle sezioni. La quasi totale assenza di studenti stranieri riduce infine le opportunità di sviluppare competenze interculturali oggi più che mai necessarie.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio offre alcune risorse sociali e comunitarie che rappresentano un supporto rilevante per la scuola. Nonostante un tasso di disoccupazione elevato (16,4%) e una mobilità demografica contenuta (immigrazione 4,7%), sono presenti associazioni culturali, sportive e parrocchie che svolgono un ruolo attivo nel sostegno educativo e nella prevenzione del disagio. Questi soggetti costituiscono riferimenti importanti per molte famiglie e permettono alla scuola di sviluppare progetti condivisi, in particolare nei campi dell'inclusione, dell'educazione alla legalità e della socializzazione. Anche i servizi sociali e gli enti locali offrono un contributo significativo nelle situazioni di maggiore fragilità, favorendo interventi mirati per alunni e famiglie. Il tessuto associazionistico, pur non sempre strutturato, consente alla scuola di costruire reti educative e collaborative, valorizzando le risorse del territorio. Inoltre, la presenza di stakeholder locali - parrocchie, associazioni, servizi comunali - permette di attivare percorsi integrativi, attività laboratoriali e iniziative di comunità che rafforzano il ruolo della scuola come presidio educativo e sociale.

Vincoli:

Il territorio presenta però alcuni vincoli strutturali e sociali che incidono sulle opportunità educative. Il tasso di disoccupazione del 16,4% evidenzia una condizione economica fragile, con molte famiglie esposte a rischio di esclusione sociale e minori possibilità di partecipare attivamente alla vita scolastica. Tale contesto richiede alla scuola interventi di sostegno continui, aumentando la domanda di supporto educativo, relazionale e orientativo. Il tessuto imprenditoriale è poco sviluppato e non offre reali possibilità di collaborazione o supporto, limitando la possibilità di attivare partnership, laboratori esterni o percorsi orientativi collegati al mondo del lavoro. Anche la partecipazione degli enti pubblici risulta discontinua e frammentata, spesso limitata ad azioni di manutenzione o interventi non programmati. Un ulteriore vincolo riguarda la mobilità sul territorio: i collegamenti tra alcune aree e i plessi scolastici sono carenti, rendendo difficoltosa la partecipazione degli alunni alle attività extrascolastiche e alle iniziative pomeridiane. La scuola deve quindi operare in un contesto che, pur ricco di risorse comunitarie, presenta criticità socio-economiche e infrastrutturali che richiedono un costante impegno per garantire pari opportunità di accesso e di successo formativo.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola dispone di 6 edifici, superiore al riferimento regionale e in linea con il dato nazionale (6,2), con 2 plessi a piano terra, facilitando l'accessibilità per la scuola dell'infanzia e per alunni con mobilità ridotta. Gli edifici multipiano hanno scale esterne nel 66,7% dei casi (36,6% provinciale) e tutti presentano porte antipanico (100%). Tutti gli edifici sono dotati di rampe/ascensori e servizi igienici per disabili (100%), valori nettamente superiori ai riferimenti territoriali. Sono presenti 12 laboratori con connessione internet, tra cui informatica, multimediale, lingue, arte, musica, scienze, coding e robotica, oltre ad atelier e laboratori specifici per l'infanzia. Ambienti specializzati come Aula Magna (73%), biblioteca, Aula Polifunzionale (74,6%), mensa e spazi relax ampliano le opportunità formative. Il patrimonio sportivo comprende 2 palestre e 4 strutture all'aperto, superiori ai riferimenti territoriali. Le dotazioni digitali includono LIM/Smart TV (5,4/100 alunni), robot per coding (6/100), dispositivi VR (3,9/100), strumenti STEM (3,9/100) e creatività digitale (2,6/100), sostenendo didattica innovativa e percorsi laboratoriali. I materiali della scuola dell'infanzia sono sicuri e diversificati, con equilibrio tra materiali strutturati e poveri. La distribuzione dei plessi e i servizi di mensa e accoglienza favoriscono la partecipazione anche degli alunni in situazioni di svantaggio.

Vincoli:

Nonostante l'elevata dotazione infrastrutturale, permangono alcuni vincoli. La scuola non dispone di elementi per il superamento delle barriere senso-percettive (0%), limitando l'inclusione di alunni con disabilità visive o uditive. Le dotazioni digitali specifiche per studenti con disabilità psico-fisica o sensoriale sono ridotte (16,7%), inferiori ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, indicando margini di miglioramento per garantire piena equità. Alcuni edifici multipiano, pur dotati di scale esterne (66,7%), possono creare criticità nell'accesso rapido in caso di emergenza, soprattutto per gli alunni più piccoli o con difficoltà motorie. La mancanza di informazioni sulle risorse economiche aggiuntive può limitare l'aggiornamento e l'integrazione di laboratori, arredi e materiali didattici innovativi. La gestione e manutenzione costante di numerosi spazi e laboratori richiede attenzione continua per assicurare sicurezza, funzionalità e continuità delle attività. Infine, la distanza e la distribuzione dei plessi possono rappresentare un vincolo per la partecipazione alle attività extrascolastiche e sportive, in particolare per gli studenti con situazioni di svantaggio socio-economico o mobilità limitata, richiedendo servizi aggiuntivi di supporto e accompagnamento.

Risorse professionali

Opportunità:

Il Dirigente scolastico ha un incarico effettivo e consolidata esperienza nel ruolo e nella scuola,



garantendo continuità gestionale. Una buona parte dei docenti è a tempo indeterminato con oltre 5 anni di servizio, soprattutto nella scuola primaria e secondaria, favorendo stabilità didattica e trasferimento delle buone pratiche tra colleghi. Le competenze professionali del corpo docente sono ampie e diversificate: includono specializzazioni per l'inclusione, formazione linguistica e informatica, nonché attività artistiche, motorie, musicali e laboratoriali. La scuola si avvale di figure professionali dedicate all'inclusione, come docenti su posti di sostegno, assistenti all'autonomia e alla comunicazione, educatori professionali e funzioni strumentali, oltre ad esperti esterni in ambiti specifici. Questa dotazione consente di progettare interventi mirati per studenti con bisogni educativi speciali, garantendo percorsi personalizzati e inclusivi, e valorizzare l'offerta didattica multidisciplinare.

Vincoli:

Nonostante la presenza di personale esperto e qualificato, la scuola presenta alcune criticità organizzative e professionali. Tra il personale docente, c'è un'alta percentuale di docenti con contratto a tempo determinato, percentuale superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali, con conseguenti cambiamenti annuali continui. Nel personale ATA, in particolare nell'area degli assistenti, una quota significativa è neoassunta (75% con meno di 1 anno di servizio), il che può comportare difficoltà nell'acquisizione delle procedure interne e nella gestione quotidiana dei plessi, richiedendo affiancamento e formazione aggiuntiva. Alcune figure professionali specialistiche per l'inclusione o il supporto educativo sono limitate o assenti, come mediatori culturali, pediatri o esperti in settori specifici. Questa carenza può ridurre la capacità della scuola di rispondere pienamente alle diverse esigenze degli studenti, soprattutto quelli con bisogni educativi speciali o situazioni di svantaggio socio-culturale. Inoltre, la necessità di aggiornamento continuo sulle nuove tecnologie, metodologie didattiche inclusive e competenze laboratoriali richiede investimenti formativi costanti. Eventuali assenze, ricambi o cambiamenti del personale potrebbero incidere sulla continuità didattica, sulla qualità dell'offerta educativa e sull'efficacia degli interventi personalizzati, con possibili ripercussioni sul raggiungimento degli obiettivi formativi della scuola.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "LA PIRA - GENTILUOMO" ME (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MEIC864003
Indirizzo	VIA GEROBINO PILLI CAMARO FRAZ. CAMARO 98149 MESSINA
Telefono	090673223
Email	MEIC864003@istruzione.it
Pec	meic864003@pec.istruzione.it
Sito WEB	WWW.ICLAPIRAGENTILUOMO.EDU.IT

Plessi

BISCONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA86401X
Indirizzo	VIA POLVERIERA FRAZ. BISCONTE 98100 MESSINA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Polveriera BISCONTE snc - 98149 MESSINA ME

LA PIRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice MEAA864021

Indirizzo CONTROVIALE TANGENZIALE CAMARO MESSINA
98149 MESSINA

SAN GIACOMO APOSTOLO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice MEAA864032

Indirizzo VIA COMUNALE FRAZ CAMARO SUPERIORE 98149
MESSINA

Edifici

- Via Comunale CAMARO SUP. (infanzia) snc -
98151 MESSINA ME

"GENTILUOMO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice MEAA864043

Indirizzo VIA COMUNALE CAMARO INFERIORE 98149 MESSINA

Edifici

- Via Comunale Camaro (D. GENTILUOMO) snc -
98149 MESSINA ME

FRAZ. CAMARO SUPERIORE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

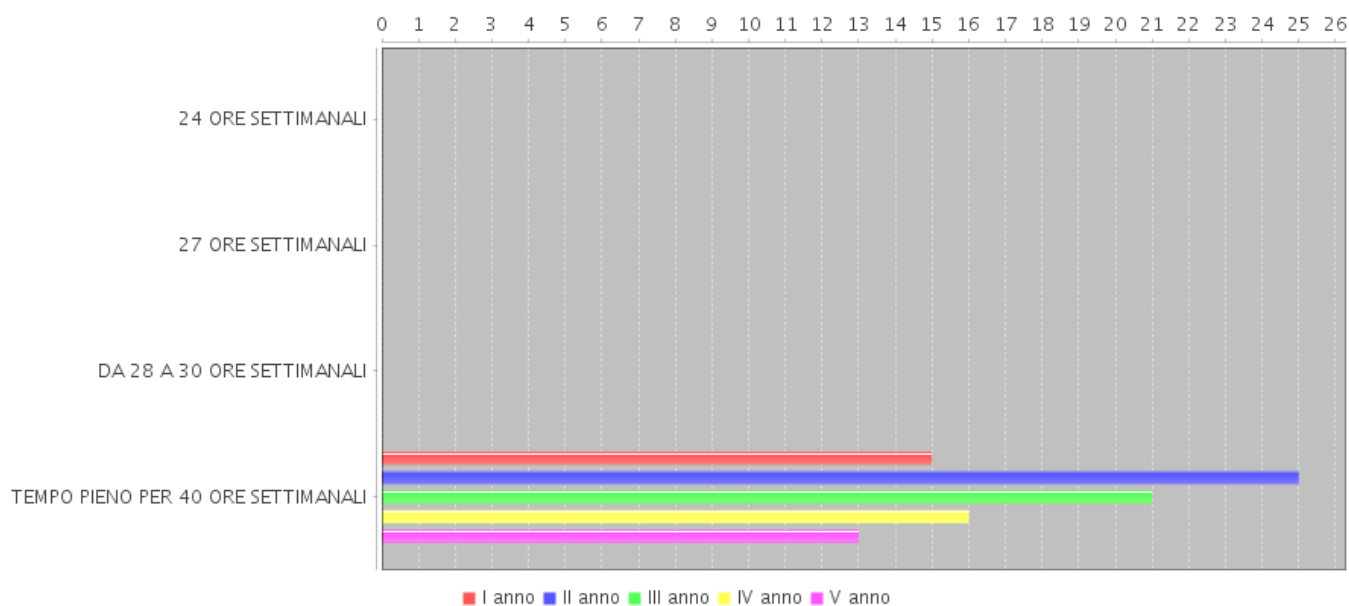
Codice MEEE864015

Indirizzo CONTROVIALE TANGENZIALE CAMARO CAMARO
98149 MESSINA

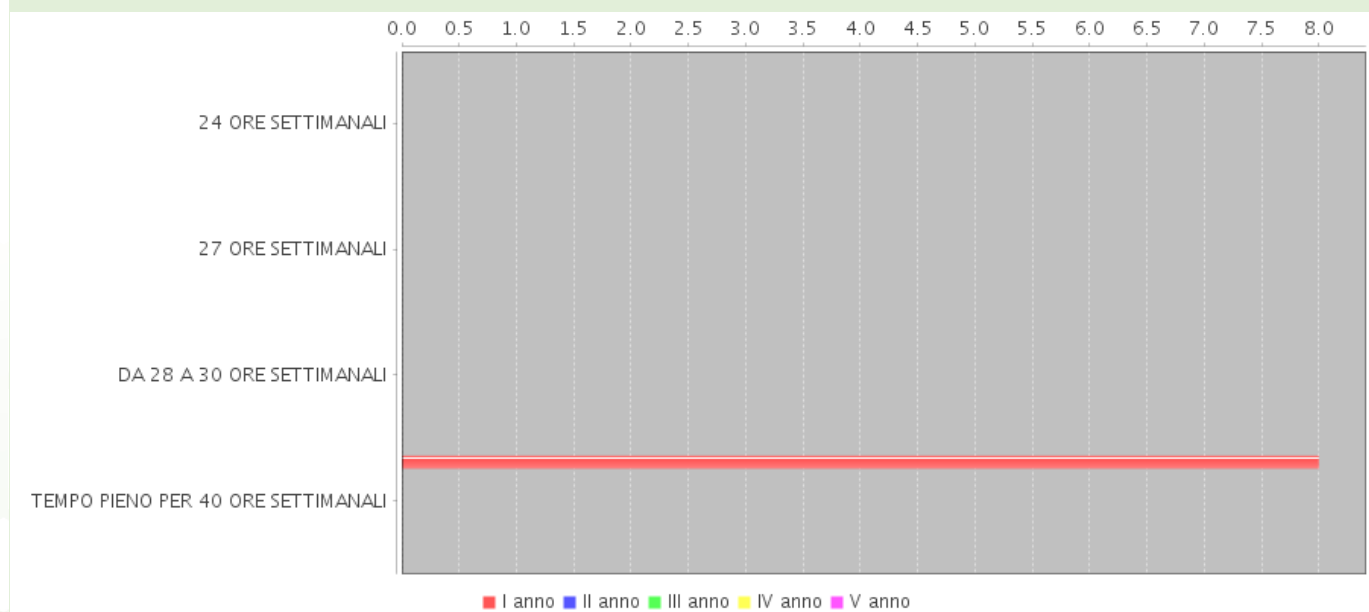
Numero Classi 8

Totale Alunni 90

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



DOMENICO GENTILUOMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE864026
Indirizzo	VIA COMUNALE FRAZ. CAMARO INFERIORE 98149 MESSINA
Edifici	• Via Comunale Camaro (D. GENTILUOMO) snc -

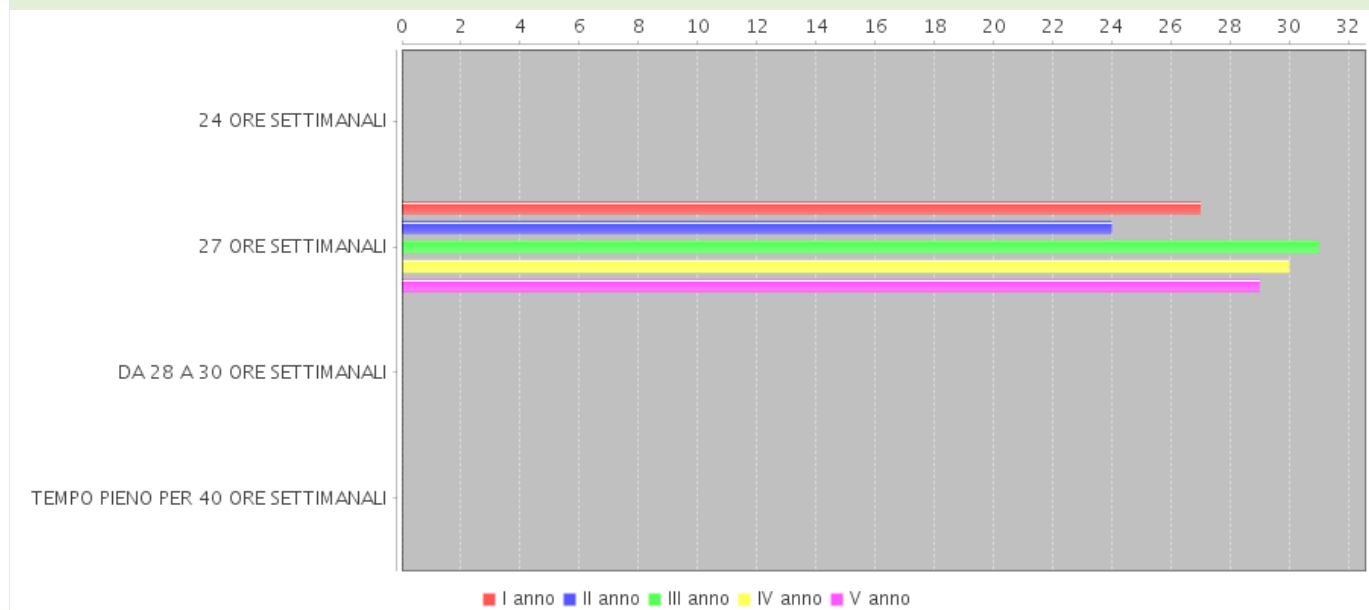


98149 MESSINA ME

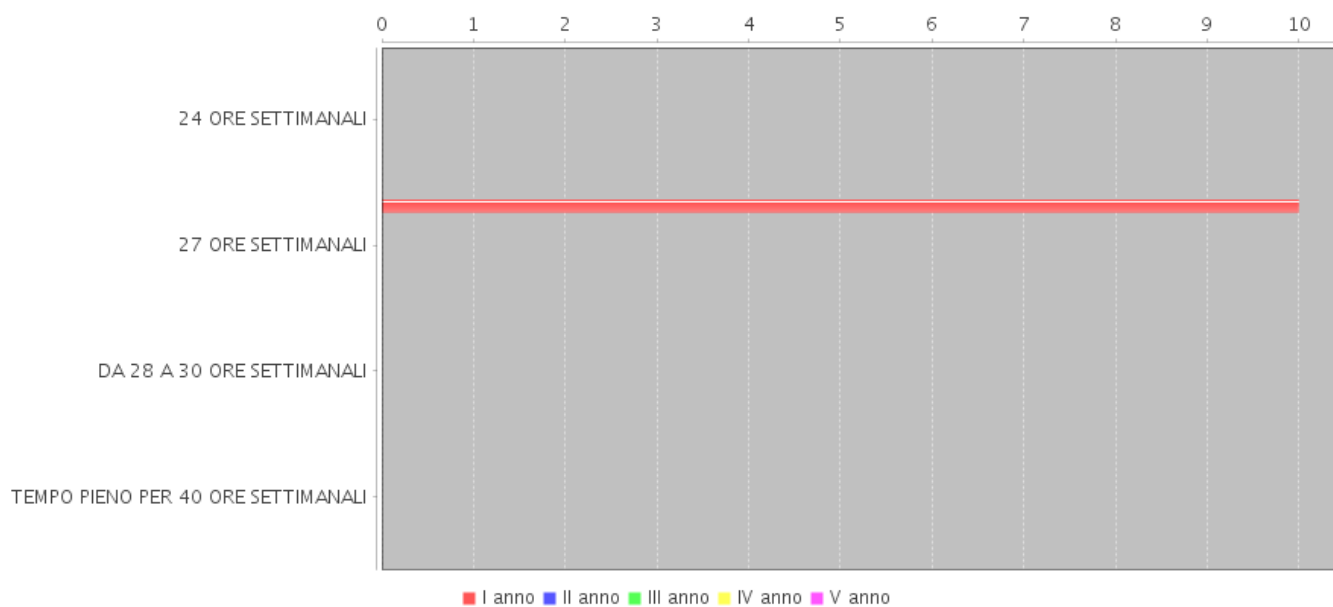
Numero Classi 10

Totale Alunni 141

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

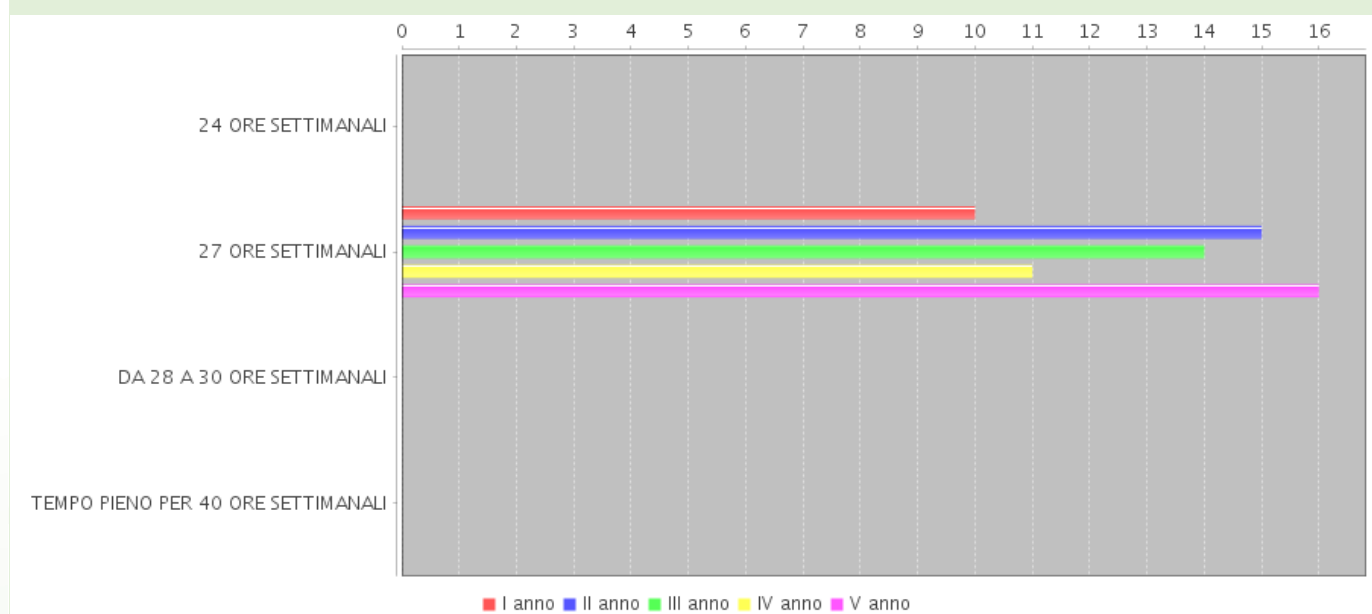


FRAZ. BISCONTE (PLESSO)

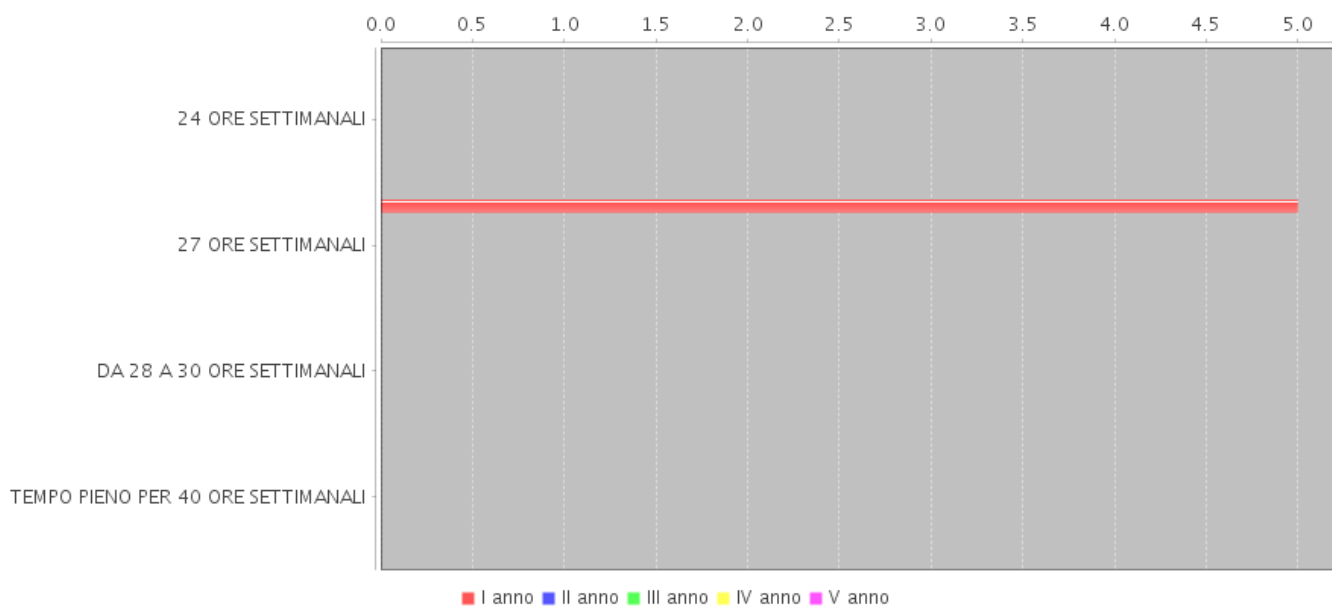


Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE864037
Indirizzo	VIA POLVERIERA FRAZ. BISCONTE 98100 MESSINA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Polveriera BISCONTE snc - 98149 MESSINA ME
Numero Classi	5
Totale Alunni	66

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

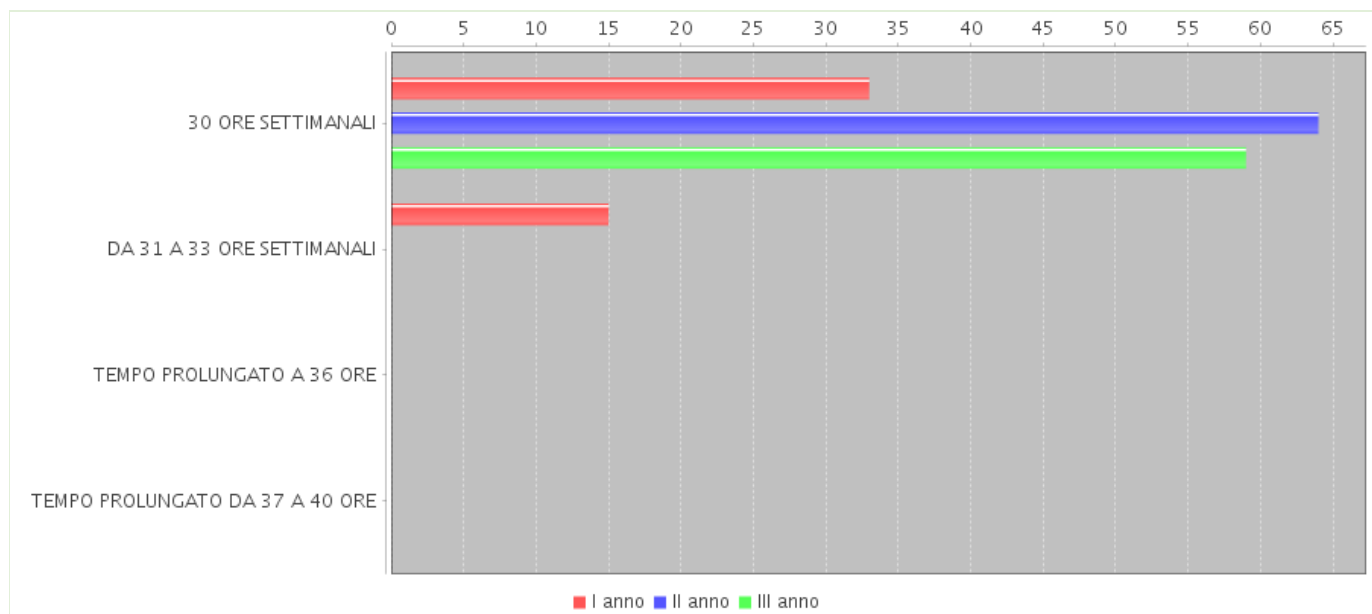


Numero classi per tempo scuola

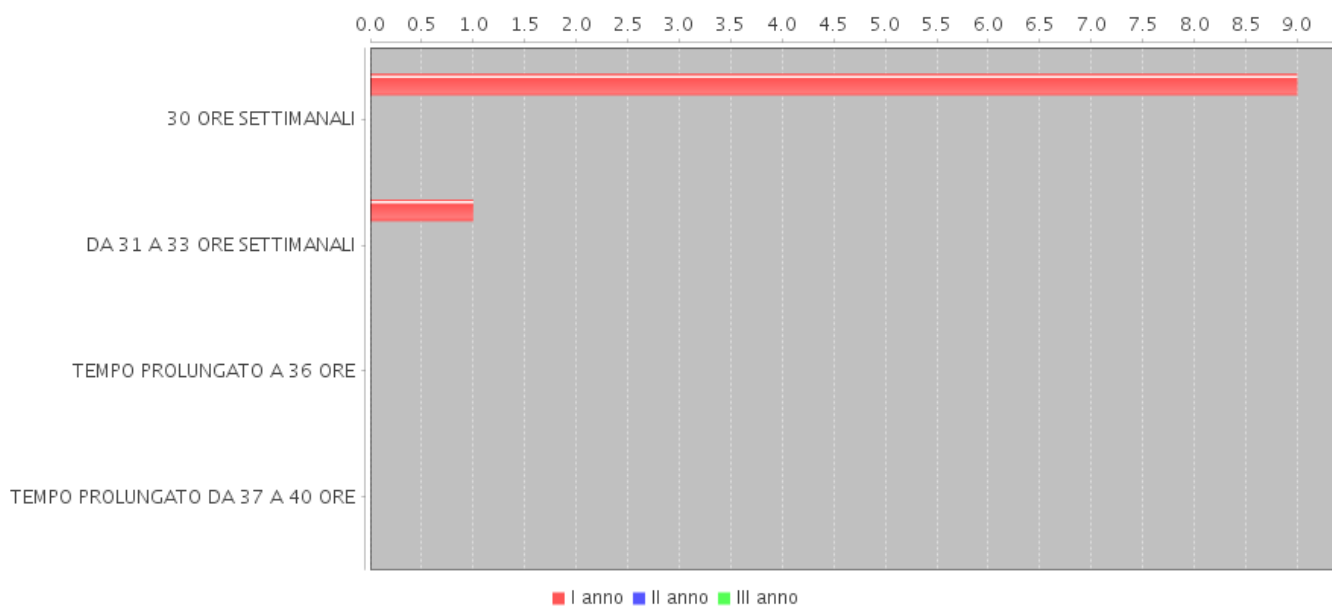


" LA PIRA " CAMARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MEMM864014
Indirizzo	VIA GEROBINO PILLI CAMARO MESSINA FRAZ. CAMARO 98149 MESSINA
Edifici	• Via G. Pilli (LA PIRA 1) snc - 98149 MESSINA ME
Numero Classi	10
Totale Alunni	171
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Multimediale	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Aula generica	4
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	1
	polivalente (Calcetto -Campo Basket-Pallavolo)	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	35
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	20
	PC e Tablet presenti in altre aule	243
	STAMPANTE 3D	2

Approfondimento

-Risorse strutturali e infrastrutturali della scuola e relativi fabbisogni

- La scuola è articolata in sei edifici scolastici, distribuiti in modo equilibrato sul territorio. Due plessi



sono interamente a piano terra, facilitando l'accesso agli alunni più piccoli e a coloro che presentano difficoltà motorie. Gli edifici multipiano sono dotati di scale di sicurezza esterne, porte antipanico e sistemi di uscita di emergenza conformi alla normativa, garantendo un adeguato livello di sicurezza per studenti e personale.

- Gli ambienti didattici risultano ampi e diversificati. La scuola dispone di 12 laboratori attrezzati e connessi a Internet, di cui laboratori di informatica, multimediale, musica, arte, lingue, scienze, robotica e coding, oltre a spazi laboratoriali dedicati alla scuola dell'infanzia. Sono inoltre presenti biblioteca tradizionale e informatizzata, Aula Magna, Aula Polifunzionale, spazi mensa, aree relax e spazi esterni attrezzati. Le attività motorie e sportive sono supportate dalla presenza di palestra e campi all'aperto.

- Le dotazioni tecnologiche includono PC, tablet, LIM, strumentazioni digitali e multimediali, che favoriscono la didattica innovativa, l'apprendimento laboratoriale e l'attuazione dei progetti formativi previsti dal PTOF.

-Fabbisogni strutturali e infrastrutturali

Per garantire il pieno sviluppo dell'offerta formativa e rispondere alle esigenze di inclusione e innovazione, la scuola individua i seguenti fabbisogni prioritari:

- Potenziare le dotazioni digitali specifiche per alunni con disabilità sensoriali e psico-fisiche (software dedicati, ausili tecnologici, strumenti multimediali adattati).
- Integrare e aggiornare gli arredi e le attrezzature dei laboratori, in particolare nei settori scientifico-tecnologico, musicale e artistico.
- Implementare ausili per il superamento delle barriere senso-percettive, per migliorare l'accessibilità degli ambienti a studenti con disabilità visive e uditive.
- Rafforzare l'accessibilità degli edifici multipiano, con interventi mirati alla gestione più agevole dei flussi e all'evacuazione in situazioni di emergenza.
- Pianificare investimenti per l'aggiornamento tecnologico costante, in coerenza con gli obiettivi del PTOF relativi alla didattica digitale e alla sperimentazione laboratoriale.

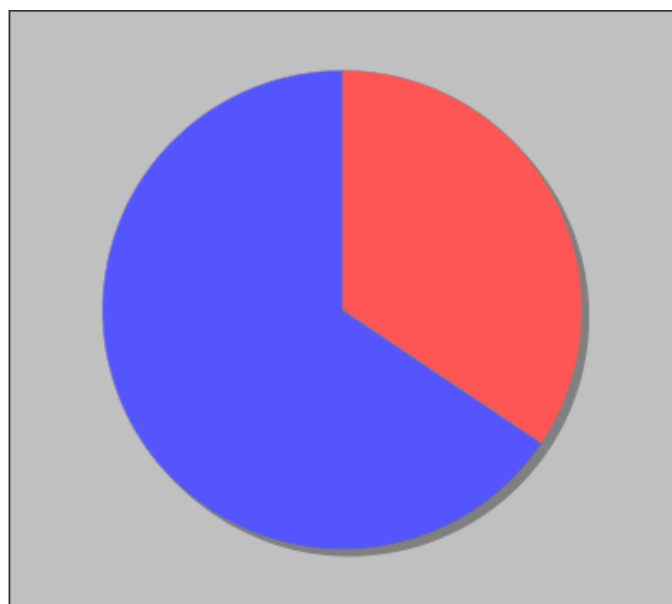


Risorse professionali

Docenti	118
Personale ATA	25

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 53
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 101

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 17
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 69

Approfondimento

Risorse professionali della scuola

- La scuola dispone di un organico caratterizzato da un buon livello di stabilità. Il Dirigente scolastico è titolare dell'istituzione scolastica e possiede una comprovata esperienza nel ruolo, assicurando continuità gestionale, coordinamento efficace dei plessi e una governance coerente con le priorità



del PTOF. La maggior parte dei docenti è a tempo indeterminato e con oltre cinque anni di servizio, in particolare nella scuola primaria e secondaria di I grado; questo elemento favorisce la stabilità didattica, la trasmissione delle buone pratiche e la costruzione di percorsi educativi progressivi e condivisi.

- Le professionalità presenti sono ampie e diversificate: docenti curricolari e di sostegno con specializzazioni per l'inclusione, competenze linguistiche, digitali e laboratoriali; figure di supporto educativo quali assistenti all'autonomia e alla comunicazione, educatori professionali, funzioni strumentali e professionisti esterni (psicologi, pedagogisti, esperti in discipline specifiche). Tale dotazione consente di progettare interventi personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali, attivare percorsi multidisciplinari e ampliare l'offerta formativa in ambito artistico, motorio, musicale, linguistico e tecnologico.

Permangono tuttavia alcuni aspetti critici.

Nonostante la presenza di personale esperto e qualificato, la scuola presenta alcune criticità organizzative e professionali. Tra il personale docente, c'è un'alta percentuale di docenti con contratto a tempo determinato, percentuale superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali, con conseguenti cambiamenti annuali continui.

Nel personale ATA, in particolare nell'area degli assistenti, una quota significativa è neoassunta (75% con meno di 1 anno di servizio), il che può comportare difficoltà nell'acquisizione delle procedure interne e nella gestione quotidiana dei plessi, richiedendo affiancamento e formazione aggiuntiva.

Alcune figure professionali specialistiche per l'inclusione o il supporto educativo sono limitate o assenti, come mediatori culturali, pediatri o esperti in settori specifici. Questa carenza può ridurre la capacità della scuola di rispondere pienamente alle diverse esigenze degli studenti, soprattutto quelli con bisogni educativi speciali o situazioni di svantaggio socio-culturale.

Inoltre, la necessità di aggiornamento continuo sulle nuove tecnologie, metodologie didattiche inclusive e competenze laboratoriali richiede investimenti formativi costanti.

Eventuali assenze, ricambi o cambiamenti del personale potrebbero incidere sulla continuità didattica, sulla qualità dell'offerta educativa e sull'efficacia degli interventi personalizzati, con possibili ripercussioni sul raggiungimento degli obiettivi formativi della scuola.

Infine, la rapida evoluzione delle tecnologie, delle metodologie didattiche inclusive e della didattica laboratoriale rende necessario un investimento costante nella formazione del personale. Eventuali variazioni dell'organico, assenze prolungate o ricambi annuali possono incidere sulla continuità



didattica e sulla qualità dei percorsi personalizzati, richiedendo una pianificazione accurata e una gestione attenta delle risorse umane.



Aspetti generali

Il Piano Triennale 2025-2028 dell'Istituto Comprensivo "La Pira – Gentiluomo" si articola attorno ai due paradigmi concettuali indicati negli atti di indirizzo: mobilità e cittadinanza.

La mobilità viene intesa nella duplice dimensione:

- materiale, ovvero la capacità degli studenti di muoversi all'interno della scuola, nel territorio e nelle attività esterne, valorizzando il benessere psico-fisico;
- cognitiva, intesa come sviluppo della flessibilità e della capacità di adattamento ai cambiamenti rapidi del mondo contemporaneo.

La cittadinanza viene intesa come possibilità di espressione integrale della persona, in cui ciascun alunno può sviluppare consapevolezza di sé, rispetto per le diversità e partecipazione attiva alla vita democratica e alla costruzione della pace.

All'interno di questi paradigmi, che costituiscono gli assi fondamentali dell'azione educativa, il Collegio dei Docenti individua come principio centrale la CURA: la cura dei bambini e dei ragazzi, intesa come attenzione costante alle relazioni, al benessere e alla crescita integrale di ciascun alunno.

La cura si esprime in ogni ordine e grado:

- Nella scuola dell'infanzia, attraverso la presenza attenta, lo sguardo accogliente, i piccoli gesti quotidiani e le parole che trasmettono sicurezza e fiducia;
- Nella scuola primaria e secondaria, promuovendo rispetto reciproco, consapevolezza emotiva, capacità di relazione, responsabilità e costruzione di competenze attraverso esperienze significative, stimolando curiosità, passioni e desideri come prevenzione del disagio giovanile.

Il Piano prevede quindi:

1. Valorizzazione delle competenze chiave degli studenti, in linea con il Quadro Europeo, attraverso didattiche innovative, laboratori, progetti interdisciplinari e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali;
2. Personalizzazione dei percorsi di apprendimento, con attenzione agli stili individuali e alle diverse esigenze educative;



3. Educazione alla cittadinanza attiva, con insegnamento trasversale dei valori costituzionali, della sostenibilità, della cittadinanza digitale e della pace;
4. Inclusione e attenzione alle fragilità, attraverso strategie di supporto per studenti con disabilità, BES, alunni stranieri e potenziamento delle eccellenze;
5. Formazione e sviluppo professionale del personale, con particolare attenzione alle competenze digitali e alle metodologie innovative;
6. Sostenibilità e cura degli spazi scolastici, intesi come parte integrante dell'educazione e del benessere della comunità;
7. Collaborazione con il territorio, reti educative, associazioni, enti locali, per rafforzare le opportunità di apprendimento formale, non formale e informale.

Il Collegio dei Docenti, supportato da tutto il personale scolastico, progetta e realizza percorsi coerenti con queste priorità, trasformando le opportunità offerte dal PNRR e dalle risorse del territorio in un'occasione di crescita strutturale per la scuola e di sviluppo positivo per l'intera comunità.

L'orientamento strategico del triennio mira quindi a garantire qualità, inclusione, innovazione e centralità della persona, ponendo la cura al centro di tutte le azioni educative e organizzative dell'Istituto.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppare nei bambini maggiori competenze emotive e relazionali per favorire l'autoregolazione e la gestione positiva dei conflitti.

Traguardo

Entro il triennio, almeno il 70% dei bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia sarà in grado di riconoscere ed esprimere i propri stati emotivi e bisogni attraverso il

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le competenze richieste dalle prove nazionali integrandole stabilmente nella didattica.

Traguardo

Incremento degli studenti, in particolare degli alunni delle classi terze medie agli esami di Stato, nei livelli avanzati.

● Esiti in termini di benessere a scuola



Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti in termini di benessere scolastico, favorendo un clima positivo, sereno e inclusivo, riducendo situazioni di ansia, disagio e conflitto, e potenziando motivazione, partecipazione e autostima.

Traguardo

Aumento del benessere percepito dagli studenti. Miglioramento delle relazioni tra pari e con gli adulti. Riduzione dei comportamenti problematici e dei segnali di disagio. Crescita della motivazione e della partecipazione attiva.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: – Educare al Benessere: una Scuola Inclusiva, Sana e Orientata al Futuro**

Il presente percorso formativo nasce da un'esigenza profonda e sempre più avvertita all'interno della comunità scolastica: promuovere una cultura del benessere integrale che possa accompagnare studenti, studentesse e tutto il personale verso una visione più ampia e consapevole della salute, del vivere insieme e della crescita personale. Tale impegno si colloca pienamente nella cornice dell'Agenda ONU 2030 e, in particolare, dell'Obiettivo 3, che invita a "garantire salute e benessere per tutti e per tutte le età". La scuola, infatti, non è soltanto un luogo in cui si trasmettono conoscenze, ma un ambiente di vita in cui si costruiscono identità, si sviluppano competenze e si imparano i valori della convivenza civile. In qualità di istituzione educativa privilegiata, la scuola ha il compito di creare condizioni favorevoli affinché bambine, bambini, ragazze e ragazzi possano crescere in modo armonico, equilibrato e sereno. Ciò significa considerare il benessere come un elemento trasversale e fondamentale del processo formativo: un benessere che non riguarda solo la dimensione fisica, ma anche quella emotiva, psicologica e relazionale. Favorire la salute, infatti, non si limita alla prevenzione delle problematiche, ma implica stimolare consapevolezza, autonomia, capacità di scegliere stili di vita sani e relazioni positive. È in questa cornice che si colloca il percorso formativo proposto, pensato per accompagnare il personale scolastico nella costruzione di ambienti di apprendimento realmente inclusivi e sicuri. Ambienti in cui ogni persona possa sentirsi accolta, ascoltata e valorizzata nella propria unicità. Ambienti in cui la prevenzione non sia un atto straordinario, ma una pratica quotidiana; in cui l'educazione alla salute rappresenti un pilastro del progetto educativo; in cui la cura delle relazioni diventi un elemento essenziale per creare comunità scolastiche forti, responsabili e coese. Promuovere il benessere a scuola significa investire nel futuro: significa formare cittadine e cittadini consapevoli, capaci di affrontare le sfide della contemporaneità con equilibrio, resilienza e rispetto verso sé stessi e gli altri. Significa riconoscere che l'apprendimento avviene in modo più efficace quando si vive in un clima sereno, stimolante e attento ai bisogni di tutti. Questo percorso vuole essere un'opportunità di crescita condivisa, un invito a riflettere, ad aggiornarsi e a rafforzare quella sensibilità pedagogica che rende la scuola un vero presidio di benessere e di vita. Perché educare al benessere non è un



compito aggiuntivo, ma è il cuore stesso dell'educazione: costruire, giorno dopo giorno, una comunità scolastica in cui ognuno possa trovare il proprio posto, crescere in modo armonioso e contribuire al bene collettivo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Sviluppare nei bambini maggiori competenze emotive e relazionali per favorire l'autoregolazione e la gestione positiva dei conflitti.

Traguardo

Entro il triennio, almeno il 70% dei bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia sarà in grado di riconoscere ed esprimere i propri stati emotivi e bisogni attraverso il

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti in termini di benessere scolastico, favorendo un clima positivo, sereno e inclusivo, riducendo situazioni di ansia, disagio e conflitto, e potenziando motivazione, partecipazione e autostima.

Traguardo

Aumento del benessere percepito dagli studenti. Miglioramento delle relazioni tra pari e con gli adulti. Riduzione dei comportamenti problematici e dei segnali di



disagio. Crescita della motivazione e della partecipazione attiva.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare l'educazione emotiva e relazionale attraverso attività e routine condivise finalizzate al riconoscimento e alla verbalizzazione delle emozioni, utilizzando strumenti comuni e criteri osservativi condivisi per monitorare i progressi dei bambini.

○ **Ambiente di apprendimento**

Organizzare ambienti di apprendimento intenzionalmente orientati allo sviluppo delle competenze emotive e relazionali, attraverso spazi, materiali e routine educative che favoriscano l'espressione delle emozioni, l'autoregolazione e la gestione positiva dei conflitti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Personalizzare i percorsi educativi attraverso strategie di differenziazione didattica, cooperative learning e mediazione educativa. Potenziare la collaborazione tra docenti, figure di supporto e servizi sociosanitari. Promuovere una cultura dell'inclusione fondata sul rispetto delle differenze come risorsa.

○ **Continuità e orientamento**

Rafforzare la continuità educativa tra , scuola dell'infanzia e scuola primaria



attraverso progettazioni condivise. Attuare percorsi di accompagnamento graduale che sostengano il bambino nei momenti di transizione. Favorire lo sviluppo dell'identità, dell'autostima e della fiducia in sé, come base per l'orientamento futuro. Coinvolgere attivamente le famiglie nei passaggi tra ordini di scuola.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Integrare il benessere scolastico come asse strategico nel PTOF e nel RAV. Promuovere un'organizzazione scolastica attenta ai ritmi dei bambini e al benessere lavorativo del personale. Monitorare sistematicamente gli esiti relativi al benessere e agli apprendimenti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare il lavoro collegiale e la condivisione di buone pratiche. Rafforzare il benessere organizzativo e relazionale del personale scolastico. Sostenere la riflessività professionale come leva di miglioramento.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare l'alleanza educativa scuola-famiglia attraverso momenti di ascolto, partecipazione e corresponsabilità. Collaborare con enti territoriali, servizi educativi e sanitari per promuovere il benessere dei bambini. Realizzare iniziative di educazione al benessere rivolte alle famiglie. Valorizzare la scuola come comunità educante.



Attività prevista nel percorso: Promozione del Benessere Emotivo e Relazionale

Descrizione dell'attività

Un primo ambito fondamentale riguarda la promozione della consapevolezza emotiva. I laboratori sulle emozioni, rivolti a tutte le fasce d'età, offriranno agli studenti occasioni strutturate per riconoscere, esprimere e gestire le proprie emozioni in modo equilibrato. Attraverso giochi cooperativi, circle time, attività di role-playing e strumenti grafico-espressivi, bambini e ragazzi potranno sviluppare competenze emotive e relazionali essenziali per la loro crescita personale. Accanto a queste attività, lo sportello di ascolto rappresenterà uno spazio di supporto per le famiglie. Lo sportello avrà l'obiettivo di favorire l'ascolto attivo, la prevenzione del disagio e la promozione del benessere relazionale, diventando un punto di riferimento per tutta la comunità educativa. Per rafforzare ulteriormente questa dimensione, saranno organizzate le Settimane del Benessere, periodi tematici in cui la scuola proporrà incontri, workshop, conferenze e testimonianze dedicati a temi come l'autostima, la comunicazione efficace, la gestione dei conflitti e l'inclusione. Queste iniziative permetteranno di diffondere una cultura del benessere condivisa e trasversale, favorendo il coinvolgimento attivo di tutti gli attori scolastici.

La promozione della salute e di stili di vita equilibrati costituisce un altro pilastro importante del progetto. Il nostro Istituto ad indirizzo sportivo attiva nella scuola secondaria di 1° grado un percorso di studio triennale di didattica interdisciplinare ed integrativa del curriculum. Gli obiettivi sono sia la valorizzazione dell'attività fisica attraverso percorsi di orientamento sportivo,



sia l'aumento della consapevolezza del significato di attività motoria per la salute. Tale percorso triennale offrirà inoltre un'opportunità di crescita personale, di socializzazione ed integrazione. La scuola secondaria di primo grado coniugherà tre termini Sport, Salute e Benessere in continuità con la scuola Primaria dello stesso Istituto. Il programma prevede l'introduzione di attività motorie quotidiane, pause attive durante le lezioni, camminate scolastiche e giornate sportive inclusive. Queste iniziative mirano a valorizzare l'attività fisica come abitudine sana e quotidiana, combattendo la sedentarietà e favorendo un benessere fisico diffuso. A completamento di tale percorso, verranno attivati specifici laboratori di educazione alimentare, gestiti anche con il supporto di nutrizionisti ed esperti del settore. Attraverso esperienze pratiche, riflessioni sulle abitudini alimentari e la realizzazione di orti scolastici, gli studenti potranno acquisire maggiore consapevolezza sull'importanza di una dieta equilibrata e di comportamenti alimentari sani. Particolare attenzione sarà dedicata anche alla qualità degli spazi, attraverso la realizzazione di "aule relax". Queste aule, progettate per essere accoglienti, sicure ed equilibrate dal punto di vista sensoriale, includeranno angoli lettura, zone relax, elementi naturali e arredi funzionali. Un ambiente curato favorisce infatti la concentrazione, il benessere psicologico e il piacere di vivere la scuola. Attenzione si darà al coinvolgimento delle famiglie e del Territorio. Il progetto riconosce nella collaborazione con le famiglie e il territorio un elemento indispensabile per creare una comunità educante coesa e formativa. A questo scopo, verranno organizzati incontri periodici con le famiglie, durante i quali saranno proposte serate informative, workshop tematici e attività partecipate. Questi momenti rappresenteranno occasioni preziose per rafforzare l'alleanza educativa e condividere strumenti utili alla crescita dei ragazzi.



La scuola attiverà inoltre collaborazioni con enti sanitari, associazioni e professionisti del territorio, coinvolgendoli in interventi formativi, screening preventivi, percorsi di educazione alla salute e iniziative di sensibilizzazione. Il rapporto con il territorio permetterà di ampliare l'offerta formativa e di integrare competenze preziose.

Infine, saranno organizzati eventi comunitari dedicati alla promozione del benessere e degli stili di vita sani, come feste del benessere, giornate della salute e open day tematici. Questi eventi avranno un duplice obiettivo: valorizzare il lavoro svolto e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, rendendo la scuola un punto di riferimento sul territorio.

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
ATA
Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Fondi PON
Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Riduzione dei divari territoriali



Responsabile

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Docenti Funzioni strumentali Referenti di progetto Gruppi dipartimentali Docenti per classi parallele

Risultati attesi

1. Benessere emotivo e relazionale

Maggiore riconoscimento e gestione delle emozioni

Miglioramento delle capacità comunicative e delle relazioni tra pari.

Clima di classe più sereno, inclusivo e collaborativo.

Prevenzione del disagio grazie allo sportello di ascolto.

2. Stili di vita sani e benessere fisico

Aumento dell'attività motoria quotidiana e riduzione della sedentarietà.

Maggiore consapevolezza del valore dello sport per la salute.

Scelte alimentari più equilibrate grazie ai laboratori e agli orti scolastici.

Miglior benessere psicologico grazie agli spazi relax.

3. Collaborazione scuola-famiglia-territorio

Rafforzamento dell'alleanza educativa con le famiglie.

Partecipazione attiva a incontri, workshop ed eventi sul benessere.

Collaborazioni consolidate con enti sanitari e associazioni del territorio.



Diffusione di una cultura condivisa della salute e del benessere.

4. Impatto generale sulla scuola

Ambiente scolastico più accogliente e positivo.

Studenti più motivati, consapevoli e responsabili.

Scuola riconosciuta come promotrice di salute e benessere.

● **Percorso n° 2: - Agenda 2030 e Innovazione Didattica: un Percorso di Cittadinanza Attiva per il Successo Formativo e il Miglioramento degli Esiti INVALSI**

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto Comprensivo si orienta verso l'innalzamento dei risultati degli apprendimenti e il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate INVALSI, attraverso azioni didattiche più efficaci, coerenti, motivate e significative per gli alunni. In coerenza con la mission dell'Istituto Comprensivo, il presente percorso intende potenziare le competenze di cittadinanza promuovendo negli alunni comportamenti orientati al benessere individuale e collettivo, alla tutela dell'ambiente e alla partecipazione attiva alla vita della comunità.

L'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, con i suoi 17 Obiettivi (SDGs), costituisce un quadro pedagogico unitario e trasversale che consente di sviluppare competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza, attivando processi cognitivi complessi (analisi dati, problem solving, modellizzazione, comprensione del testo, argomentazione) direttamente correlati alle competenze valutate nelle prove INVALSI. rappresenta il quadro di riferimento per sviluppare



azioni formative integrate, interdisciplinari e progressive dal segmento dell'Infanzia alla Secondaria di I grado. Il percorso concorre al miglioramento dei processi educativi e didattici, della cultura della sostenibilità e della collaborazione scuola-famiglia-territorio. Per questo l'Istituto assume la sostenibilità come tematica generatrice, capace di integrare apprendimento, motivazione e partecipazione con un impatto atteso sui livelli di acquisizione di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Rafforzare le competenze richieste dalle prove nazionali integrandole stabilmente nella didattica.

Traguardo

Incremento degli studenti, in particolare degli alunni delle classi terze medie agli esami di Stato, nei livelli avanzati.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare la didattica per competenze con metodologie attive e cooperative.
Rendere strutturale la preparazione graduale alle prove Invalsi

○ **Ambiente di apprendimento**



Creare un ambiente di apprendimento inclusivo e stimolante che offra spazi per l'esplorazione e la sperimentazione e permetta agli studenti di sentirsi sicuri, motivati e capaci di esprimere al meglio il loro potenziale.

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare percorsi didattici inclusivi finalizzati allo sviluppo delle competenze di base e trasversali richieste dalle prove nazionali, con particolare attenzione agli alunni con BES, DSA e disabilità. -Rafforzare la continuità verticale tra scuola primaria e secondaria di I grado attraverso la condivisione di criteri, strumenti e metodologie didattiche orientate alle competenze. -Attuare azioni di orientamento formativo che aiutino gli studenti a riconoscere i propri punti di forza e le aree di miglioramento, anche in relazione alle competenze richieste dagli esami di Stato.

○ **Continuità' e orientamento**

Rafforzare la continuità verticale tra scuola primaria e secondaria di I grado attraverso la condivisione di curricoli, criteri di valutazione e strumenti didattici orientati allo sviluppo delle competenze richieste dalle prove nazionali. Sviluppare percorsi di orientamento formativo che aiutino gli studenti a riconoscere i propri punti di forza e le aree di miglioramento in relazione alle competenze richieste dagli esami di Stato.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Pianificare momenti strutturati di monitoraggio e analisi dei risultati delle prove nazionali per orientare le scelte didattiche e organizzative. Favorire una progettazione condivisa e coerente tra i dipartimenti disciplinari.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incentivare il lavoro collaborativo tra docenti attraverso comunità di pratica e gruppi di lavoro disciplinari e interdisciplinari. Valorizzare le competenze professionali interne per la diffusione di buone pratiche didattiche

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Attivare collaborazioni con enti e realtà del territorio per supportare attività di potenziamento delle competenze chiave. Promuovere iniziative informative e formative rivolte alle famiglie sull'importanza delle competenze di base per il successo scolastico e formativo.

Attività prevista nel percorso: Sostenibilità e Cittadinanza Attiva per il Miglioramento degli Apprendimenti e degli Esiti INVALSI

Progettazione didattica condivisa e verticale

Descrizione dell'attività

- Elaborazione di Unità di Apprendimento interdisciplinari ispirate agli Obiettivi dell'Agenda 2030.
- Costruzione di curricoli verticali (Infanzia-Primaria-Secondaria di I grado) orientati allo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza.
- Condivisione di criteri comuni di valutazione e rubriche



valutative.

Potenziamento delle competenze di base

- Attività mirate di comprensione del testo, analisi di dati, problem solving e argomentazione
- Utilizzo di metodologie attive (didattica laboratoriale, cooperative learning, debate, compiti autentici).
- Allenamento alle tipologie di prove INVALSI, integrate nella didattica ordinaria.

Educazione alla cittadinanza responsabile e sostenibile

- Percorsi educativi su benessere, tutela dell'ambiente, legalità e partecipazione attiva
- Progetti di educazione ambientale e di sostenibilità con ricadute concrete nel contesto scolastico e territoriale
- Attività di service learning e cittadinanza attiva.

Innovazione metodologica e digitale

- Uso consapevole delle tecnologie digitali per la ricerca, l'analisi delle informazioni e la produzione di contenuti
- Attività di didattica digitale integrata e utilizzo di strumenti per il monitoraggio degli apprendimenti
- Condivisione di buone pratiche tra docenti.

Coinvolgimento di famiglie e territorio

- Incontri informativi e formativi con le famiglie sui temi della sostenibilità e del successo formativo.
- Collaborazioni con enti locali, associazioni e realtà del territorio
- Eventi di restituzione e valorizzazione dei percorsi svolti dagli alunni.

Destinatari

Docenti

ATA



	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Riduzione dei divari territoriali Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Docenti Docenti per classi parallele Fuzioni strumentali Referenti progetto Gruppi dipartimentali

Risultati attesi

Miglioramento degli apprendimenti disciplinari, in particolare nelle competenze di italiano, matematica e inglese.

Incremento degli esiti nelle prove standardizzate INVALSI, con riduzione delle fasce di fragilità e maggiore omogeneità dei risultati.

Sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e sostenibile, con comportamenti più responsabili, collaborativi e consapevoli.

Maggiore motivazione e partecipazione degli alunni ai processi di apprendimento.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La progettazione educativa e didattica dell'Istituto si fonda su una **didattica per competenze**, intesa come sviluppo integrale della persona. La competenza è concepita come la capacità dello studente di mobilitare in modo consapevole conoscenze, abilità, atteggiamenti, motivazioni ed emozioni per affrontare situazioni complesse e problemi reali, in linea con i contributi pedagogici di Morin, Bruner, Callick e Costa.

Il modello didattico adottato supera l'impostazione trasmissiva tradizionale per promuovere un apprendimento **attivo, partecipato e significativo**, in cui lo studente è protagonista del proprio percorso formativo. I processi di insegnamento-apprendimento sono progettati attraverso **situazioni autentiche, compiti di realtà, attività laboratoriali e cooperative**, favorendo l'interdisciplinarietà e la costruzione del sapere attraverso l'esperienza, la riflessione e il confronto.

L'innovazione si esprime nella creazione di **ambienti di apprendimento dinamici, flessibili e inclusivi**, capaci di stimolare la ricerca, il problem solving, la collaborazione e la metacognizione. In tali contesti, gli studenti sono guidati a utilizzare in modo efficace il proprio bagaglio di conoscenze e abilità, a confrontare soluzioni diverse, a riflettere sul proprio operato e a sviluppare autonomia, responsabilità e capacità decisionali.

La progettazione didattica è orientata allo sviluppo delle **competenze chiave europee**, con particolare attenzione alle competenze trasversali e all'**orientamento formativo**, inteso come accompagnamento dello studente nella costruzione del proprio progetto di vita. La scuola promuove percorsi personalizzati, valorizzando le differenze individuali e i diversi stili di apprendimento come risorsa educativa.

In tale prospettiva, il ruolo del docente si configura come **facilitatore e regista dei processi di apprendimento**, chiamato a progettare contesti educativi in grado di attivare tutte le dimensioni dell'intelligenza: cognitiva, sociale, emotiva e relazionale. Centrale è la **dimensione emotivo-affettiva**, riconoscendo il valore del coinvolgimento, della motivazione, dell'empatia e della cura come condizioni essenziali per un apprendimento significativo e duraturo.

L'innovazione didattica comprende inoltre l'uso **consapevole e critico delle tecnologie digitali**, intese



come ambienti di apprendimento che favoriscono la collaborazione, la creatività, il pensiero critico e lo sviluppo del pensiero computazionale. Le tecnologie sono integrate nella progettazione didattica per potenziare l'inclusione, l'interazione e la partecipazione attiva degli studenti.

Particolare rilevanza assume la **valutazione formativa**, intesa come processo continuo a supporto dell'apprendimento, attraverso feedback mirati, pratiche di autovalutazione e riflessione metacognitiva, finalizzate allo sviluppo della consapevolezza e al miglioramento continuo.

Nel suo insieme, il modello educativo adottato mira a spostare l'attenzione dal "cosa" al "come" e al "perché" si apprende, promuovendo una scuola capace di educare al pensiero critico, alla cittadinanza attiva e alla partecipazione responsabile alla vita sociale e culturale.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto intende sviluppare un modello di **scuola inclusiva e partecipata**, fondato su una leadership diffusa e sul coinvolgimento attivo di tutte le componenti interne ed esterne alla comunità scolastica. L'innovazione organizzativa si realizza attraverso una gestione collaborativa dei processi decisionali e progettuali, nella quale dirigenti, docenti, personale ATA, studenti, famiglie e stakeholder territoriali concorrono alla costruzione di un ambiente educativo accogliente, equo e orientato al miglioramento continuo.

Compito dell'intera comunità professionale è **progettare e realizzare le condizioni organizzative e relazionali** necessarie al cambiamento, attivando processi di innovazione strutturati e sostenibili. Tali processi si fondano su una progettazione strategica che pianifica le azioni, ne definisce le fasi operative, valuta la fattibilità e monitora gli esiti, favorendo la coerenza tra obiettivi educativi, scelte organizzative e utilizzo delle risorse.

Il modello organizzativo valorizza **ruoli e funzioni specifiche** (figure di sistema, staff di dirigenza, referenti di progetto, gruppi di lavoro e comunità di pratica) con l'obiettivo di promuovere corresponsabilità, condivisione delle competenze e sviluppo professionale continuo. In questa



prospettiva, la leadership non è concentrata, ma distribuita, favorendo l'assunzione di responsabilità e l'innovazione dal basso.

Un'importante leva di innovazione è rappresentata dalla **partecipazione a reti di scuole**, intese come spazi di confronto, ricerca e sperimentazione condivisa. Le reti consentono di amplificare l'efficacia delle azioni intraprese dalla singola istituzione scolastica, attraverso la valutazione, la documentazione e la trasferibilità delle buone pratiche.

Fondamentale è inoltre il **raccordo con il territorio**, attraverso la costruzione di partenariati con enti locali, associazioni, istituzioni culturali, università e realtà del terzo settore, al fine di co-progettare interventi educativi e contribuire al cambiamento del contesto di riferimento. Le attività innovative sono sostenute anche mediante l'accesso a **fonti di finanziamento dedicate** (fondi ministeriali, PNRR, progetti regionali, reti e partenariati), finalizzate a garantire sostenibilità e continuità alle azioni intraprese.

Il modello organizzativo adottato è esplicitato nel **Funzionigramma d'Istituto**, allegato al PTOF, che descrive in modo chiaro ruoli, funzioni, responsabilità e relazioni operative, rendendo trasparente l'assetto organizzativo e favorendo una gestione efficace, partecipata e orientata all'innovazione.

Allegato:

Allegato-n.-11- FUNZIONIGRAMMA-A.S.-2025-26.pdf

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



L'obiettivo principale della scuola è favorire **apprendimenti significativi** attraverso metodologie attive, laboratoriali e centrate sullo studente, con particolare attenzione allo sviluppo di **competenze chiave europee**, incluse competenze digitali, comunicative, sociali e di cittadinanza, promuovendo capacità di problem solving e di azione in contesti reali. Le attività didattiche si articolano in **Unità di Apprendimento (UDA)** e **compiti autentici**, che collegano i saperi disciplinari a contesti concreti e stimolano gli studenti a riflettere, confrontare strategie e soluzioni, e applicare conoscenze e abilità in modo consapevole.

La didattica laboratoriale attiva **processi cognitivi complessi**, favorisce la **metacognizione** e mobilita le risorse personali e collaborative degli studenti. Gli insegnanti assumono il ruolo di **facilitatori e co-progettisti dell'apprendimento**, supportando gli studenti nella costruzione attiva del sapere, nello sviluppo di autonomia, responsabilità e capacità decisionali.

Già a partire dallo scorso anno, la scuola ha avviato **Comunità di Pratica** tra docenti, finalizzate allo scambio di strategie didattiche, alla progettazione condivisa di UDA e compiti autentici, e alla diffusione di buone pratiche innovative. Questi spazi collaborativi favoriscono lo sviluppo professionale continuo, la coerenza metodologica e il miglioramento costante dei processi didattici.

Gli **ambienti di apprendimento**, fisici e virtuali, sono concepiti come **spazi dinamici e flessibili**, attrezzati per attività pratiche, cooperative e interdisciplinari. L'integrazione delle **tecnologie digitali** e delle T.I.C. amplia le possibilità di sperimentazione, stimola la creatività, la collaborazione a distanza e l'apprendimento personalizzato, rispondendo ai diversi stili cognitivi e alle esigenze di inclusione.

Le pratiche innovative sono integrate con il **territorio**, attraverso partnership con enti locali, associazioni, istituzioni culturali e realtà del terzo settore, rendendo l'apprendimento autentico e contestualizzato, e promuovendo la responsabilità civica e la partecipazione attiva degli studenti.

L'efficacia delle pratiche didattiche viene **monitorata e valutata** mediante strumenti di valutazione formativa, feedback continui e riflessione condivisa nelle comunità di pratica, permettendo di adattare costantemente strategie, contenuti e metodologie alle esigenze degli studenti e al raggiungimento delle competenze previste.

In sintesi, le pratiche didattiche innovative perseguono una scuola **centrata sullo studente**, attiva, inclusiva e connessa con il territorio, in cui apprendere significa **sperimentare, collaborare, creare e riflettere**, trasformando ogni esperienza in occasione di crescita personale



e sociale.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Il curriculum della scuola valorizza le potenzialità di ciascun alunno e promuove la **personalizzazione dei percorsi**, tenendo conto delle differenze cognitive, comportamentali e culturali. Gli studenti sperimentano strategie diversificate, laboratori tematici, attività interdisciplinari e compiti autentici, supportati da **strumenti didattici innovativi e risorse digitali**, che favoriscono la costruzione attiva del sapere.

Le **Comunità di Pratica tra docenti**, avviate e consolidate, consolidano la condivisione di buone pratiche, la progettazione collaborativa delle UDA e l'innovazione metodologica, garantendo continuità e coerenza didattica in tutti i percorsi.

Gli **ambienti di apprendimento**, fisici e virtuali, sono ripensati come spazi dinamici e flessibili, in grado di favorire **collaborazione, creatività e interazione** tra studenti. Tali spazi supportano anche **l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali**, valorizzando esperienze sul territorio, attività extracurricolari, laboratori e collaborazioni con enti, associazioni e istituzioni culturali.

Il curriculum mira allo sviluppo di **competenze disciplinari e trasversali**, alla promozione di autonomia, responsabilità e cittadinanza attiva, garantendo un'esperienza educativa inclusiva, significativa e innovativa, centrata sul potenziale di ciascun alunno e sull'efficacia delle pratiche didattiche integrate.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Spazi di benEssere

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni integrate per la realizzazione di ambienti didattici accoglienti e l'organizzazione di attività didattiche e di tutoraggio funzionali a contrastare l'abbandono scolastico – Agenda sud – Fase 2 (D.M. 106/2025)

Descrizione del progetto

Il progetto intende riqualificare ambienti dei vari plessi dell'Istituto "La Pira Gentiluomo", con interventi integrati di miglioramento estetico, funzionale e organizzativo, per la creazione di spazi flessibili e inclusivi, capaci di accogliere gruppi eterogenei e di supportare azioni educative mirate al recupero degli apprendimenti e al rafforzamento della motivazione scolastica. Gli ambienti di apprendimento all'aperto saranno dedicati ad attività curricolari ed extracurricolari, favorendo metodologie didattiche attive, cooperative e inclusive, migliorando il clima scolastico e incrementando la partecipazione degli studenti, rafforzando il legame tra scuola e territorio. In particolare, gli interventi interesseranno: • l'Aula Polifunzionale del plesso LP1 attraverso la tinteggiatura dell'ambiente con cromie funzionali al benessere visivo e alla concentrazione; l'acquisto di sedute modulari in modalità conferenza per una rapida riconfigurazione dello spazio, utile per diverse tipologie di attività: didattica laboratoriale, percorsi di tutoraggio, incontri di orientamento, formazione docenti, assemblee con famiglie e studenti. • spazi aperti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

del plesso LP1 con dotazione di sedute anche rimovibili per esterni, progettate per un utilizzo frequente e sicuro negli spazi aperti. • installazione di tende ignifughe e oscuranti nella stanza relax e nella stanza tecnologica già esistenti al plesso La Pira 1, per modulare luce e ambiente, rendendo gli spazi idonei a lezioni immersive, utilizzo di contenuti multimediali, attività di rilassamento guidato e percorsi di supporto emotivo. • realizzazione di un'aula musicale acusticamente trattata e insonorizzata, per l'indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado, con pannellature fonoassorbenti, materiali isolanti e organizzazione funzionale per lezioni individuali e d'insieme con ampliamento della dotazione strumentale; • realizzazione di un laboratorio scientifico, dotato di materiali e strumenti per attività sperimentali e di esplorazione. • acquisizione di dispositivi tecnologici avanzati: notebook di ultima generazione, microfoni wireless con casse per attività esterne, monitor touchscreen da 75" e armadietti personali per il deposito dei libri. • mensa scolastica del plesso La Pira 3, con l'introduzione di arredi richiudibili e facilmente movimentabili, in grado di trasformare rapidamente lo spazio da ambiente di refezione a spazio didattico e laboratoriale. La flessibilità dell'arredo permetterà l'utilizzo della mensa anche per attività extracurricolari, laboratori educativi, percorsi di socializzazione e momenti di tutoraggio rivolti agli alunni più fragili. Inoltre, la realizzazione di un piccolo teatro scolastico consentirà di dotare il plesso di un ambiente strutturato per attività espressive, drammatizzazione, educazione emotiva e linguaggi non verbali. Per le attività didattiche e di tutoraggio a contrasto dell'abbandono scolastico, si prevedono: un servizio strutturato di supporto psicologico rivolto agli studenti della scuola sec. I grado, da realizzarsi in orario extracurricolare, con sportelli di ascolto, laboratori di educazione emotiva, percorsi di prevenzione del disagio e azioni di tutoraggio individualizzato; l'attivazione di due percorsi extracurricolari rivolti agli studenti della scuola secondaria di primo grado, finalizzati all'introduzione di metodologie didattiche innovative basate sull'utilizzo educativo dell'Intelligenza Artificiale (AI).

Importo del finanziamento

€ 100.000,00

Data inizio prevista

29/05/2025

Data fine prevista

30/06/2026

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	50.0	0

Approfondimento

Sono previste le seguenti iniziative relative alla Missione 1.4-Istruzione del PNRR:

- il Progetto finanziato dall'avviso Misura 1.4.1. - PNRR "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" - Attualmente in fase di realizzazione

- il Progetto in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classroom - Il quadro operativo dell'intervento con particolare riferimento al numero e alla tipologia degli ambienti di apprendimento che si intende realizzare con la descrizione degli ambienti fisici di apprendimento innovativi che saranno realizzati con le risorse assegnate e delle relative dotazioni tecnologiche che saranno acquistate, sono in fase di realizzazione per trasformare gli spazi fisici della scuola, i laboratori e le classi anche in spazi virtuali di apprendimento.



Aspetti generali

"L'istruzione è l'arma più potente che puoi usare per cambiare il mondo." - Nelson Mandela

Ogni scuola ha una storia, ma ciò che rende unica la nostra è la convinzione profonda che ***ogni bambino e ogni ragazzo racchiuda un mondo di possibilità.***

Nel quotidiano delle nostre classi, nei corridoi animati dalle voci, nei laboratori pieni di idee in movimento, prende forma una comunità che non si limita a insegnare: ***accoglie, ascolta, accompagna.***

L'Istituto Comprensivo "La Pira – Gentiluomo" è un luogo dove si cresce insieme.

È una scuola che crede nella forza dei legami, nel valore dell'impegno condiviso, nella bellezza della conoscenza che si costruisce passo dopo passo.

Qui, la curiosità è un motore, l'errore è un'opportunità, il talento è una promessa da coltivare.

Questo PTOF racconta la nostra visione educativa:

- una scuola che unisce ***tradizione e innovazione***, che guarda all'oggi con responsabilità e al domani con coraggio;
- una scuola dove ogni alunno trova spazio per scoprire ***chi è e chi può diventare***;
- una scuola che lavora con passione per offrire ***opportunità reali, autentiche, significative.***

Dentro queste pagine c'è la nostra identità: la ***cura***, la ***professionalità***, la ***ricerca continua***; c'è il progetto di una comunità che crede nell'educazione come percorso di vita e nella ***collaborazione*** come chiave per costruire futuro.

Accogliamo il nuovo triennio con entusiasmo, consapevoli del valore della nostra missione: ***educare, formare, ispirare.***

Ogni giorno, in ogni classe, nasce qualcosa di importante: ***il futuro dei nostri ragazzi.***

Innovazione, metodologie attive e competenze digitali

La nostra Offerta Formativa si fonda su un approccio dinamico e innovativo, che pone al centro la partecipazione attiva degli studenti.



Promuoviamo l'uso di tecnologie educative e laboratori digitali, integrando metodologie che favoriscono il pensiero critico, la creatività e la collaborazione.

Coding, robotica, ambienti digitali mobili, uso responsabile delle piattaforme online e attività STEM sono presenti in tutti gli ordini di scuola.

L'obiettivo è formare **cittadini digitali consapevoli**, capaci di affrontare un mondo in continua evoluzione.

Inclusione e valorizzazione delle diversità

L'inclusione è il **cuore pulsante** del nostro progetto educativo.

Ogni alunno è accompagnato in un percorso personalizzato che tiene conto delle sue caratteristiche, dei suoi punti di forza e dei suoi bisogni specifici.

Predisponiamo PEI e PDP condivisi con le famiglie, monitoriamo costantemente la crescita di ciascuno e adottiamo strategie flessibili di individualizzazione e potenziamento.

Il nostro obiettivo è semplice e profondo: **valorizzare la persona, non solo lo studente**.

Benessere, educazione emotiva e prevenzione del disagio

Un clima sereno è la base per imparare bene.

Per questo la scuola dedica grande attenzione alle relazioni, alle emozioni e alla prevenzione del disagio.

Offriamo:

- sportello d'ascolto psicologico per studenti e famiglie
- percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva
- progetti anti-bullismo e cyberbullismo
- attività di confronto, dialogo e sostegno tra pari

Vogliamo che la scuola sia un **luogo sicuro, motivante e ricco di relazioni positive**.



Curricolo verticale e continuità educativa

Il curricolo accompagna gli alunni dai 3 ai 14 anni con un percorso coerente, progressivo e unitario. Le competenze chiave europee, l'educazione civica e la cittadinanza sostenibile costituiscono il filo conduttore della progettazione.

Le attività di continuità e orientamento garantiscono transizioni serene tra infanzia, primaria e secondaria e aiutano ogni alunno a sviluppare consapevolezza di sé e capacità di scelta.

Progetti e percorsi trasversali dell'Istituto

Alla base del nostro PTOF c'è una rete articolata di progetti che arricchiscono il percorso di ciascun alunno, offrendo occasioni concrete per sviluppare competenze, talenti e consapevolezza. Non singole attività isolate, ma un sistema integrato di esperienze che accompagna la crescita e sostiene la costruzione dell'identità personale e culturale.

L'educazione linguistica e culturale rappresenta un pilastro fondamentale del nostro progetto formativo. Attraverso percorsi progressivi e calibrati sui diversi ordini di scuola, promuoviamo il gusto per la parola, l'uso consapevole della lingua, la capacità di comunicare con chiarezza e sensibilità. Le attività linguistiche permettono agli alunni di ampliare il proprio orizzonte culturale e di consolidare le competenze necessarie per comprendere e interpretare la realtà.

In questo quadro si inserisce la ***promozione della lettura***, che consideriamo un'esperienza emotiva e cognitiva unica. Attraverso biblioteche scolastiche, incontri con autori, percorsi di lettura guidata e momenti dedicati all'ascolto condiviso, coltiviamo nei bambini e nei ragazzi il piacere dei libri, consapevoli che leggere significa aprirsi al mondo.

Ampio spazio è dedicato anche alle ***attività espressive e teatrali***, che offrono agli alunni la possibilità di sperimentarsi in linguaggi alternativi a quello verbale. Il teatro diventa una palestra di emozioni, relazione e autostima, un luogo in cui imparare a parlare davanti agli altri, a comprendere punti di vista diversi e a collaborare per un obiettivo comune.

Un ruolo centrale è svolto dal ***potenziamento delle lingue straniere***, con un'attenzione particolare all'inglese e allo spagnolo. Le attività di conversazione, i laboratori comunicativi e l'uso di metodologie attive rendono l'apprendimento vivo e motivante, preparando gli alunni a muoversi in un contesto sempre più internazionale.

A ciò si affianca la possibilità di conseguire ***certificazioni internazionali***, come Trinity per l'inglese e



DELE per lo spagnolo. Queste esperienze rappresentano un'opportunità concreta per valorizzare le competenze linguistiche acquisite e rafforzare la sicurezza comunicativa.

Grazie ai progetti **Erasmus+ e agli scambi culturali**, gli alunni entrano in contatto con realtà scolastiche europee, sperimentano la dimensione della mobilità, dell'apertura e dell'incontro. Il confronto con coetanei di altri Paesi favorisce l'inclusione, l'interculturalità e la costruzione di una cittadinanza europea consapevole.

L'**ambito STEM e l'innovazione** rappresentano un altro settore strategico della nostra offerta formativa. Le attività scientifiche, tecnologiche e matematiche sono pensate per sviluppare spirito critico, problem solving e competenze di osservazione e sperimentazione.

In questo contesto trovano spazio il **coding e la robotica**, che avvicinano bambini e ragazzi al pensiero computazionale in modo ludico e creativo. Programmare un robot, risolvere un algoritmo o costruire una sequenza logica diventa un modo per potenziare autonomia, ragionamento e collaborazione.

I **laboratori digitali** arricchiscono ulteriormente l'esperienza degli alunni, favorendo un uso consapevole e produttivo delle tecnologie. Attraverso attività guidate e strumenti innovativi, promuoviamo la capacità di utilizzare il digitale come risorsa espressiva, comunicativa e di apprendimento.

Parallelamente, i percorsi di **cittadinanza digitale e sicurezza online** educano a un uso responsabile della rete, alla tutela dei dati personali, al rispetto delle regole della comunicazione virtuale e alla prevenzione dei rischi connessi all'ambiente digitale.

Un altro ambito fondamentale riguarda la **legalità e la cittadinanza attiva**. Percorsi didattici, incontri con esperti, attività laboratoriali e progetti di partecipazione aiutano gli alunni a comprendere il valore delle regole, della giustizia, del rispetto reciproco e dell'impegno verso la comunità.

L'**educazione civica trasversale** si intreccia con tutte le discipline, diventando una vera e propria "tessitura" formativa. Sviluppiamo competenze di responsabilità, sostenibilità, inclusione e cura del bene comune attraverso azioni quotidiane e progetti interdisciplinari.

Le nostre **collaborazioni con enti e istituzioni del territorio** rafforzano il ruolo della scuola come comunità educante, creando connessioni con associazioni culturali, enti locali, biblioteche, centri sportivi, realtà sociali e ambientali. Queste sinergie ampliano le opportunità culturali e formative offerte agli studenti.



Grande attenzione è dedicata ai progetti ambientali e alla partecipazione consapevole, che educano alla sostenibilità, al rispetto della natura e alla cura degli spazi condivisi. Attraverso attività pratiche e percorsi di sensibilizzazione, stimoliamo una coscienza ecologica matura e responsabile.

In una scelta innovativa e distintiva rispetto ad altre scuole del territorio, quest'anno, nell'ambito del progetto **Natural Moving**, gli studenti utilizzeranno i **mezzi pubblici dell'ATM, il trasporto della città di Messina**, per gli spostamenti legati alle attività scolastiche. Questa esperienza concreta rappresenta un'importante novità per la nostra realtà e offre molteplici benefici:

- **Per l'ambiente**: riduce l'uso di auto private, diminuisce le emissioni di CO₂ e contribuisce a una mobilità urbana più sostenibile;
- **Per gli studenti**: sviluppa autonomia, senso di responsabilità e capacità di orientamento nella città; favorisce la conoscenza delle regole e dei tempi del trasporto pubblico;
- **Per la comunità scolastica**: promuove comportamenti ecologicamente responsabili e la partecipazione attiva a iniziative sostenibili;
- **Per la crescita educativa**: integra la formazione civica e ambientale con un'esperienza pratica, rafforzando competenze trasversali come collaborazione, rispetto delle regole e sicurezza.

Questa iniziativa pone la nostra scuola all'avanguardia nel territorio, dimostrando come sia possibile coniugare educazione, sostenibilità e innovazione, offrendo agli studenti esperienze concrete e significative che li preparano a diventare cittadini consapevoli.

Infine, **l'area artistica e creativa** offre agli alunni la possibilità di esprimere sé stessi attraverso linguaggi non verbali, coltivando immaginazione e sensibilità estetica. I **laboratori grafico-pittorici e manuali** favoriscono la sperimentazione di tecniche diverse, lo sviluppo della motricità fine e la libera espressione personale.

Le **attività legate a eventi culturali e ricorrenze**, così come i progetti di creatività diffusa negli ambienti scolastici, rendono la scuola un luogo vitale, dinamico e ricco di stimoli, in cui l'arte diventa parte integrante del quotidiano e contribuisce a costruire un clima accogliente e significativo.

L'indirizzo Sportivo: educazione al movimento e ai valori

L'indirizzo sportivo della scuola secondaria rappresenta uno dei punti di forza dell'Istituto. Il percorso prevede 2 ore aggiuntive settimanali con docenti interni ed esperti qualificati.

Attraverso lo sport promuoviamo:



- benessere psicofisico
- cooperazione e spirito di squadra
- rispetto delle regole e fair play
- senso di responsabilità

Lo sport diventa così un potente strumento educativo, capace di formare corpo e mente.

L'indirizzo Musicale: creatività, espressività e talento

Il nuovo indirizzo musicale arricchisce ulteriormente la nostra proposta.

Gli alunni studiano uno strumento, partecipano a laboratori d'ensemble e vivono esperienze di concerto e performance.

La musica sviluppa concentrazione, armonia interiore, disciplina e sensibilità: un percorso che forma persone consapevoli, oltre che giovani musicisti.

Valutazione come strumento di crescita

La valutazione è concepita come **processo formativo**: osserva, descrive, orienta e sostiene il miglioramento.

- Nella scuola dell'infanzia: osservazioni e documentazione del percorso
- Nella primaria: giudizi descrittivi
- Nella secondaria: voti in decimi accompagnati da descrittori

La comunicazione con le famiglie è costante tramite colloqui, registro elettronico e incontri dedicati.

Una scuola che guarda avanti

Il nostro Istituto continua a investire in ambienti di apprendimento innovativi, nella formazione dei docenti, nelle collaborazioni con il territorio e nel potenziamento dei progetti dedicati agli alunni.

Crediamo in una scuola che **emoziona, include, ispira e apre strade**.

Una scuola che prepara al futuro senza dimenticare l'importanza delle relazioni, del benessere e della crescita quotidiana.



Una scuola che costruisce, ogni giorno, competenze solide e *futuri possibili*.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BISCONTE	MEAA86401X
LA PIRA	MEAA864021
SAN GIACOMO APOSTOLO	MEAA864032
"GENTILUOMO"	MEAA864043

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FRAZ. CAMARO SUPERIORE	MEEE864015
DOMENICO GENTILUOMO	MEEE864026
FRAZ. BISCONTE	MEEE864037

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
" LA PIRA " CAMARO	MEMM864014



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi attesi in uscita per la scuola dell'infanzia e i ***profili di competenza al termine del primo ciclo di istruzione*** costituiscono il riferimento unitario per la progettazione educativa e didattica dell'Istituto. Essi vengono assunti non come elenchi statici di esiti, ma come ***orizzonti di sviluppo progressivo***, da declinare in modo coerente lungo il curricolo verticale.

Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, l'Istituto interpreta tali traguardi valorizzando quattro dimensioni fondamentali e trasversali a tutti gli ordini di scuola:

- ***identità e consapevolezza di sé,***
- ***autonomia e responsabilità,***
- ***competenza e pensiero critico,***
- ***cittadinanza attiva e inclusiva.***



Scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia i traguardi sono perseguiti attraverso esperienze significative che favoriscono la **costruzione dell'identità**, lo sviluppo emotivo-relazionale, la curiosità e il desiderio di esplorazione. Le attività educative promuovono la capacità del bambino di riconoscere e gestire le emozioni, di interagire con l'ambiente e con gli altri, di condividere regole e significati, ponendo le basi per una prima forma di cittadinanza consapevole.

In questa prospettiva, l'uso guidato di strumenti e linguaggi digitali semplici e mediati contribuisce allo sviluppo dell'autonomia, della collaborazione e della riflessione, in un'ottica inclusiva e ludico-esperienziale.

Scuola primaria e secondaria di primo grado

Nel primo ciclo di istruzione i profili di competenza vengono sviluppati attraverso percorsi didattici che mirano a rafforzare la **capacità di affrontare situazioni di vita in modo autonomo e responsabile**, di comprendere se stessi e gli altri, di interpretare la realtà e di partecipare attivamente alla vita della comunità.

La scuola promuove l'uso consapevole degli strumenti di conoscenza, anche digitali, per sostenere il pensiero critico, la collaborazione, il rispetto delle regole condivise e l'impegno personale e collettivo.

Prospettiva di aggiornamento e miglioramento

In coerenza con il **PNSD**, con le **Nuove Indicazioni Nazionali** e con il **Curricolo Verticale di Istituto**, i traguardi e i profili vengono periodicamente riletti e aggiornati alla luce:

- dei bisogni formativi emergenti degli alunni;
- dell'evoluzione dei contesti sociali e culturali;
- dello sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza;
- dei risultati del monitoraggio interno e degli strumenti di autovalutazione.

L'aggiornamento avviene nel rispetto della continuità educativa, garantendo una progressiva integrazione tra competenze personali, sociali, cognitive e digitali, con l'obiettivo di accompagnare ogni alunno verso un **successo formativo pieno, inclusivo e sostenibile**.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "LA PIRA - GENTILUOMO" ME

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BISCONTE MEAA86401X

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LA PIRA MEAA864021

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN GIACOMO APOSTOLO MEAA864032

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: "GENTILUOMO" MEAA864043

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. CAMARO SUPERIORE MEEE864015

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DOMENICO GENTILUOMO MEEE864026

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. BISCONTE MEEE864037

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: " LA PIRA " CAMARO MEMM864014 - Corso



Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curriculum di Educazione Civica dell'Istituto è stato **completamente aggiornato e armonizzato** lo scorso anno, in linea con le indicazioni del **Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024**, con traguardi e obiettivi definiti dalle nuove disposizioni. Questo aggiornamento ha garantito la piena coerenza del curriculum con le priorità educative nazionali e con i bisogni formativi degli alunni.

L'insegnamento di Educazione Civica mantiene la sua natura trasversale, coinvolgendo tutte le



discipline e promuovendo competenze e comportamenti attivi e consapevoli, coerenti con i valori della **Costituzione Italiana**, dei **diritti umani** e dei principi della cittadinanza democratica.

I contenuti principali affrontati nel curriculum riguardano:

-**Costituzione e cittadinanza**: conoscenza dei diritti e doveri dei cittadini, funzionamento delle istituzioni, esercizio critico della cittadinanza attiva.

-**Sviluppo sostenibile e Agenda 2030**: educazione alla protezione dell'ambiente, lotta al cambiamento climatico, consumo responsabile, pace e riduzione delle disuguaglianze.

-**Cittadinanza digitale**: uso consapevole delle tecnologie e dei social network, riconoscimento dei rischi della rete e promozione di comportamenti rispettosi della dignità altrui.

L'insegnamento prevede un impegno minimo di 33 ore annuali, con valutazione periodica e finale trasversale alle discipline, gestita dal docente coordinatore sulla base degli elementi raccolti dal team docente, mediante griglie di valutazione strutturate secondo indicatori condivisi. Il voto concorre all'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Per l'anno scolastico 2025/2026, l'Istituto ha già **provveduto all'aggiornamento e all'armonizzazione** del curriculum di Educazione Civica e dei criteri di valutazione, consolidando l'integrazione delle indicazioni ministeriali e garantendo una risposta puntuale ai bisogni educativi emergenti del territorio, senza modificare i contenuti fondamentali già definiti.

Allegati:

Allegato-n.-5-Curricolo-Educazione-Civica-con rubriche 25-26.pdf

Approfondimento

Monte ore settimanale discipline scuola primaria.



Allegati:

Allegato-n.-12-MONTE-ORE-settimanale-Discipline-Scuola-Primaria.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "LA PIRA - GENTILUOMO" ME

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo "La Pira – Gentiluomo" si impegna a garantire uno **sviluppo armonico, integrale e inclusivo di ogni alunno**, valorizzando le differenze individuali e promuovendo la partecipazione attiva di studenti e famiglie. L'azione educativa si fonda sui principi della **Costituzione italiana** e sulla tradizione culturale europea, con l'obiettivo di formare cittadini consapevoli, responsabili e attivi nella società.

La scuola svolge una **funzione pubblica essenziale**: assicurare l'istruzione obbligatoria e gratuita, rimuovere gli ostacoli economici e sociali che limitano libertà e uguaglianza dei cittadini, e contribuire alla crescita culturale, sociale ed economica del Paese. Tale azione si realizza attraverso una stretta collaborazione con le famiglie e le altre formazioni sociali, nel rispetto dei ruoli e dei compiti di ciascuno.

La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso educativo, garantendo continuità, progressione e coerenza tra i diversi ordini. Contribuiscono allo sviluppo delle competenze, alla costruzione dell'identità personale e al rafforzamento della coesione sociale e culturale della comunità.

Il **Curricolo dell'Istituto** orienta la progettazione dei percorsi di apprendimento e l'attività didattica, promuovendo competenze trasversali e disciplinari in un percorso organico e progressivo. Si ispira alle **Competenze Chiave per l'apprendimento permanente** (Raccomandazione UE 22 maggio 2018) e alle **Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo** (2012), aggiornate secondo le esigenze formative attuali degli



alunni e del territorio.

In riferimento alle nuove Indicazioni Nazionali 2025, l'Istituto procederà, nel corso dell'anno scolastico 2025/2026, a monitorare e valutare eventuali ulteriori aggiornamenti del curricolo e dei criteri di valutazione, comprensivi delle relative rubriche.

Si precisa che i criteri di valutazione, con le rispettive rubriche, risultano già in parte aggiornati in coerenza con le disposizioni vigenti; tuttavia, alla luce dell'evoluzione normativa e delle più recenti indicazioni ministeriali, potranno rendersi necessari ulteriori adeguamenti, che saranno progressivamente introdotti nel corso dell'anno scolastico.

Per l'anno scolastico 2025/2026, il curricolo e i criteri di valutazione attualmente in vigore restano pienamente operativi, garantendo continuità e coerenza con gli obiettivi formativi dell'Istituto; gli interventi di riforma e perfezionamento proseguiranno in modo graduale e sistematico.

Allegato:

Curricolo di Istituto 25-26 link (1).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione



Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe 3[^] (terza primaria):

Tematiche affrontate:

- Diritti e doveri dei cittadini.
- Uguaglianza, solidarietà e rispetto reciproco.
- Importanza delle regole di convivenza.



Attività previste:

- Letture su diritti e doveri, come storie che esplorano la giustizia e l'aiuto verso gli altri.
 - Discussioni di gruppo: Parlare di situazioni quotidiane in cui i bambini devono rispettare i diritti e i doveri, come a scuola o a casa.
 - Creazione delle regole di classe: Gli alunni partecipano attivamente nella definizione delle regole di comportamento per una convivenza armoniosa.
-

Classe 4[^] (quarta primaria):

Tematiche affrontate:

- Valori costituzionali: libertà, democrazia, uguaglianza.
- Principi di giustizia e responsabilità.
- Introduzione agli organi dello Stato e alle istituzioni.

Attività previste:

- Progetti di gruppo su temi di uguaglianza e democrazia, come la creazione di un cartellone che rappresenta i principi di solidarietà e rispetto.
 - Giochi di ruolo: I bambini impersonano situazioni che richiedono la cooperazione, come la gestione di un conflitto in classe o nella scuola.
 - Discussioni e riflessioni: Analisi di situazioni quotidiane in cui si applicano i principi della Costituzione, come la gestione di conflitti o il rispetto delle regole.
-



Classe 5[^] (quinta primaria):

Tematiche affrontate:

- Conoscenza degli organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Parlamento, Governo).
- Approfondimento sui principi della Costituzione, come i diritti civili e politici.
- Il valore della cittadinanza e l'importanza dell'impegno civico.

Attività previste:

- Progetto su istituzioni e organi dello Stato: I bambini creano presentazioni o disegni su come funziona lo Stato e le sue istituzioni, comprendendo le loro funzioni.
- Attività di riflessione e discussione sui principi della Costituzione e sulla loro applicazione nella vita quotidiana.
- Progetti di solidarietà: Attività di volontariato scolastico o progetti di aiuto verso chi è in difficoltà (ad esempio, raccolte di beneficenza o attività di tutoraggio).

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe 1[^] (prima primaria):

Tematiche affrontate:

- Diritti e doveri di base: Introduzione ai concetti di diritto e dovere in modo semplice, come il diritto al rispetto e il dovere di rispettare gli altri.
- Condivisione delle regole: L'importanza di seguire le regole in classe e in famiglia per convivere pacificamente.
- Appartenenza alla comunità: Iniziare a comprendere di far parte di una comunità scolastica e familiare.

Attività previste:

- Discussione di gruppo: Parlare di comportamenti rispettosi e gentili, come salutare, ascoltare, e rispettare gli altri.
- Creazione di una "Carta dei Diritti" della classe: Scrivere insieme le regole di base che favoriscono un ambiente rispettoso e collaborativo.



- Attività di gioco: Giochi che coinvolgono l'aiuto reciproco e la collaborazione, come giochi di gruppo e attività collettive.
 - Attività di disegno: Disegnare scene che rappresentano la classe come una comunità in cui ci si aiuta a vicenda.
-

Classe 2[^] (seconda primaria):

Tematiche affrontate:

- Diritti e doveri fondamentali: Approfondire diritti come il diritto di essere ascoltati e rispettati, e doveri come il rispetto delle regole.
- Regole comuni: Approfondire come le regole condivise aiutano a convivere in pace e a rispettare i diritti di tutti.
- Appartenenza alla comunità: Sviluppare un senso di appartenenza alla scuola, alla famiglia e alla comunità più ampia (es. paese).

Attività previste:

- Creazione e discussione delle regole di classe: Lavorare insieme per definire le regole della classe che promuovano rispetto e collaborazione.
 - Storie e letture: Racconti che affrontano i temi dei diritti, dei doveri e della solidarietà, seguiti da discussioni.
 - Simulazioni e giochi di ruolo: I bambini si alternano in situazioni che richiedono l'applicazione di regole e rispetto reciproco.
 - Laboratori creativi: Disegnare poster e cartelloni che rappresentano i diritti e i doveri a scuola e a casa, promuovendo il rispetto delle regole.
-



Classe 3[^] (terza primaria):

Tematiche affrontate:

- Diritti e doveri: Approfondire i diritti dei bambini e degli adulti e i doveri che da essi derivano, come il diritto alla sicurezza e il dovere di rispettare gli altri.
- Regole condivise: L'importanza di seguire le regole in vari contesti (scuola, famiglia, società).
- Appartenenza alla comunità: Consapevolezza di far parte di una comunità scolastica, familiare e locale, e l'importanza di partecipare a essa.

Attività previste:

- Discussioni di gruppo: Parlare dei diritti e doveri che i bambini considerano più importanti nella vita quotidiana.
- Creazione di un manifesto: Realizzare un cartellone con i diritti e i doveri fondamentali nella vita a scuola.
- Giochi di ruolo: Simulare situazioni quotidiane in cui i bambini devono rispettare diritti e doveri, come aiutare un compagno o rispettare il turno di parola.
- Attività di gruppo: Condividere idee su come le regole possono aiutare a vivere insieme in modo armonioso e rispettoso.

Classe 4[^] (quarta primaria):

Tematiche affrontate:

- Diritti e doveri: Approfondire i diritti fondamentali (accesso all'istruzione, diritto alla salute) e i doveri legati al rispetto degli altri.
- Regole di convivenza: Condividere le regole per vivere bene insieme, a scuola e fuori.
- Appartenenza alla comunità locale, nazionale ed europea: Riconoscere il valore di



far parte di una comunità, comprendendo le differenze e il rispetto reciproco.

Attività previste:

- Laboratori creativi: Disegnare o scrivere i diritti e i doveri che i bambini considerano più importanti a scuola e a casa.
- Discussioni guidate: Parlare di situazioni quotidiane in cui si esercitano i diritti e doveri, come la partecipazione a giochi di gruppo, il rispetto degli spazi comuni, ecc.
- Creazione di regole di classe: Lavorare insieme per definire le regole di comportamento per favorire il rispetto dei diritti e dei doveri di ciascuno.
- Progetti di comunità: Riflessioni sul concetto di appartenenza a una comunità, locale e nazionale, come la partecipazione a eventi scolastici o la conoscenza delle tradizioni locali.

Classe 5[^] (quinta primaria):

Tematiche affrontate:

- Diritti e doveri: Esplorare più in profondità i diritti dei bambini e degli adulti (libertà di espressione, diritto alla salute) e i doveri che ne derivano (rispetto degli altri, responsabilità civica).
- Regole condivise: L'importanza di fare rispettare e condividere le regole comuni per il benessere di tutti.
- Appartenenza alla comunità locale, nazionale ed europea: Comprendere come i diritti e i doveri sono legati alla cittadinanza e al vivere insieme in una comunità più grande.

Attività previste:



- Discussioni e riflessioni: Approfondire il significato dei diritti e dei doveri nella vita quotidiana, come la responsabilità civile e l'importanza della partecipazione alla vita democratica.
- Progetti di solidarietà: Creare iniziative per sostenere i diritti degli altri, come la raccolta di cibo o il supporto a persone in difficoltà.
- Lavori di gruppo: Lavorare su temi legati ai diritti dei bambini e alla cittadinanza, preparando presentazioni o poster.
- Attività di educazione civica: Analizzare come i diritti e doveri dei cittadini si applicano a livello nazionale ed europeo, attraverso esempi concreti, come la partecipazione alle elezioni o il rispetto delle leggi.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe 1^ (prima primaria):

Tematiche affrontate:

- Rispetto per gli altri: Introduzione al concetto di rispetto verso ogni persona, promuovendo l'uguaglianza e la non discriminazione.
- Comportamenti positivi: Riconoscere comportamenti gentili, come il salutarsi e aiutarsi reciprocamente.
- Concetto di bullismo: Iniziare a capire che bullismo è un comportamento sbagliato che ferisce gli altri.

Attività previste:

- Discussioni di gruppo: Parlare di situazioni in cui si è stati rispettosi verso gli altri e di come ci si può comportare per risolvere i conflitti pacificamente.
- Storie e letture: Letture che trattano temi di uguaglianza, rispetto e solidarietà tra compagni.
- Gioco di ruolo: Giochi in cui i bambini simulano situazioni di rispetto o risoluzione di conflitti.

Classe 2^ (seconda primaria):

Tematiche affrontate:



- Principio di uguaglianza: Approfondire il significato di uguaglianza e non discriminazione, applicandolo alla vita quotidiana a scuola.
- Contrastare il bullismo: Riconoscere i segnali del bullismo e sviluppare strategie per fermarlo.
- Comportamenti rispettosi: Rafforzare l'importanza di comportarsi in modo gentile e rispettoso.

Attività previste:

- Discussioni su comportamenti inclusivi: Parlare di come essere inclusivi e rispettosi verso tutti i compagni.
- Laboratori di gruppo: Creare poster o cartelloni che promuovano il rispetto e l'inclusività.
- Attività di sensibilizzazione: Disegnare o scrivere situazioni che mostrano atti di gentilezza e solidarietà.

Classe 3[^] (terza primaria):

Tematiche affrontate:

- Uguaglianza e non discriminazione: Comprendere come il principio di uguaglianza si applica a tutti, senza discriminazioni di genere, etnia, religione, ecc.
- Identificare e contrastare il bullismo: Riconoscere il bullismo nelle sue diverse forme e le conseguenze per le vittime.
- Promuovere il rispetto reciproco: L'importanza di comportamenti che favoriscono il benessere di tutti e prevenire conflitti.

Attività previste:



- Discussione guidata: Confrontarsi su storie di bullismo e come intervenire in modo positivo.
 - Role-playing: Simulare situazioni in cui i bambini devono affrontare e contrastare il bullismo.
 - Creazione di un codice di comportamento: Scrivere insieme un codice di rispetto che ogni alunno si impegna a seguire.
-

Classe 4[^] (quarta primaria):

Tematiche affrontate:

- Diritti e doveri di ciascuno: Esplorare il diritto di ogni persona a essere trattata con dignità e rispetto, come previsto dalla Costituzione.
- Riconoscere e contrastare la discriminazione e il bullismo: Riflessione sulle diverse forme di discriminazione (sesso, razza, religione) e sul bullismo, come prevenirli.
- Responsabilità di ogni individuo: Comprendere che ciascuno ha la responsabilità di fermare atti di violenza e bullismo.

Attività previste:

- Laboratori creativi: Realizzare cartelloni contro il bullismo e la discriminazione, promuovendo comportamenti rispettosi.
 - Discussione sui diritti e doveri: Parlare dei diritti di ogni persona a essere rispettata e delle responsabilità di chi assiste a comportamenti scorretti.
 - Giochi di gruppo: Attività che promuovono la cooperazione e la solidarietà, e aiutano a sviluppare empatia verso gli altri.
-



Classe 5[^] (quinta primaria):

Tematiche affrontate:

- Uguaglianza e non discriminazione: Riflessione su come le differenze tra le persone sono una ricchezza e non devono portare a discriminazioni.
- Prevenzione e contrasto del bullismo: Approfondire le forme di bullismo (fisico, verbale, cyberbullismo) e le azioni da intraprendere per fermarlo.
- Responsabilità civica: Ogni alunno ha un ruolo attivo nel mantenere un ambiente scolastico sicuro e rispettoso.

Attività previste:

- Discussioni di gruppo: Riflessioni su situazioni concrete di bullismo, come intervenire e supportare le vittime.
- Progetti di sensibilizzazione: Creare iniziative per sensibilizzare la classe contro il bullismo e le discriminazioni (es. campagne contro il bullismo).
- Role-playing e simulazioni: Simulare azioni positive in contesti di bullismo o discriminazione, per mostrare come intervenire e sostenere i compagni.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe 1[^] (prima primaria):

Tematiche affrontate:

- Rispetto per l'ambiente: Comprendere che gli ambienti scolastici e quelli naturali devono essere curati e rispettati.
- Responsabilità verso gli esseri viventi: Introduzione alla cura di piante e animali e al rispetto delle loro necessità.
- Beni pubblici e privati: Conoscere la differenza tra beni che appartengono a tutti (pubblici) e quelli che appartengono a qualcuno (privati).

Attività previste:

- Attività pratiche di giardinaggio: Prendersi cura di una pianta in classe, osservando le sue necessità (acqua, luce, spazio).
 - Discussione sul rispetto dei beni: Parlare di come comportarsi con le cose della scuola e a casa, per mantenerle in ordine e ben conservate.
 - Visite all'esterno: Osservare l'ambiente scolastico e naturale circostante, imparando a rispettarlo e a non danneggiarlo.
-



Classe 2[^] (seconda primaria):

Tematiche affrontate:

- Cura e rispetto per la natura: Approfondire come prendersi cura degli spazi scolastici (giardini, cortili) e delle piante.
- Responsabilità verso gli animali: Riconoscere che anche gli animali, sia quelli in classe che nel contesto più ampio, meritano attenzione e rispetto.
- Beni pubblici e privati: Approfondire la comprensione di cosa sono i beni pubblici (parchi, scuole) e privati (case, proprietà) e come rispettarli.

Attività previste:

- Cura di un angolo verde: Creazione di un piccolo orto o cura di piante in classe, con responsabilità condivisa tra gli studenti.
- Esplorazione e raccolta di materiali naturali: Attività all'aperto per raccogliere e osservare la flora e la fauna, rispettando l'ambiente.
- Discussione su comportamenti rispettosi: Parole e azioni per mantenere puliti e in ordine i luoghi comuni e personali.

Classe 3[^] (terza primaria):

Tematiche affrontate:

- Educazione ambientale: Approfondire il concetto di cura e rispetto per l'ambiente e il patrimonio comune.
- Gestione e cura degli spazi comuni: Riflettere sul ruolo di ogni persona nel mantenere puliti e ben curati gli ambienti scolastici e pubblici.
- Rispetto per gli esseri viventi: Curare e rispettare le piante e gli animali come parte



integrante del nostro ambiente.

Attività previste:

- Progetti di cura ambientale: Organizzare attività pratiche come la raccolta differenziata, la cura di un giardino scolastico o di un angolo verde.
- Riflessioni sui beni comuni: Discussioni su come ci si comporta con gli oggetti scolastici e come si devono curare gli spazi comuni.
- Visite in natura: Escursioni in parchi o riserve naturali per osservare e rispettare piante e animali.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Classe 1^ (prima primaria):

Tematiche affrontate:

- Aiuto reciproco: Imparare a chiedere e offrire aiuto tra compagni di classe.
- Collaborazione tra pari: Comprendere l'importanza di lavorare insieme per raggiungere obiettivi comuni.
- Inclusione: Riconoscere e rispettare le differenze tra compagni, senza escludere nessuno.

Attività previste:

- Attività di gruppo: Giochi e lavori di gruppo che richiedono collaborazione, come la costruzione di un progetto comune o la soluzione di un problema.
- Attività di sostegno tra pari: Affiancare un compagno in difficoltà (ad esempio, aiutare nella lettura o nella scrittura) con il supporto degli insegnanti.
- Discussione sull'inclusione: Parole e racconti sull'importanza di accogliere e rispettare ogni compagno, senza pregiudizi.

Classe 2^ (seconda primaria):

Tematiche affrontate:

- Sostegno ai compagni: Riconoscere che tutti, in alcuni momenti, possono avere bisogno di aiuto e che è importante offrire supporto.
- Lavoro di gruppo: Imparare a lavorare insieme e aiutarsi per raggiungere obiettivi



comuni.

- Valore dell'inclusione: Promuovere il rispetto per le differenze e l'importanza di una comunità accogliente.

Attività previste:

- Giochi cooperativi: Attività che richiedono il coinvolgimento di tutti i membri del gruppo per raggiungere un obiettivo comune (ad esempio, giochi di squadra, esercizi collaborativi).
- Buddy system: Creare coppie di compagni che si aiutano reciprocamente durante le attività scolastiche, ad esempio nell'eseguire compiti o nella lettura.
- Discussione sull'inclusione: Riflessioni e giochi di ruolo per favorire l'empatia e la comprensione delle difficoltà altrui.

Classe 3[^] (terza primaria):

Tematiche affrontate:

- Collaborazione tra pari: Approfondire l'importanza di cooperare e condividere responsabilità, anche in situazioni difficili.
- Sostegno in situazioni di difficoltà: Aiutare i compagni che incontrano difficoltà, sia scolastiche che relazionali.
- Promuovere l'inclusione: Creare un ambiente accogliente e rispettoso per tutti, riconoscendo il valore della diversità.

Attività previste:

- Lavori di gruppo e progetti cooperativi: Organizzare attività di gruppo che richiedano collaborazione tra compagni con competenze diverse.



- Supporto a chi è in difficoltà: Attività specifiche in cui i bambini aiutano i compagni che hanno bisogno di maggiore supporto, come tutoraggio tra pari o assistenza per superare difficoltà scolastiche.
 - Discussione sull'inclusività: Discussioni guidate su come ognuno può contribuire a un ambiente più inclusivo, trattando temi di empatia e rispetto delle diversità.
-

Classe 4[^] (quarta primaria):

Tematiche affrontate:

- Collaborazione e lavoro di squadra: Approfondire la capacità di lavorare insieme per obiettivi comuni, valorizzando i punti di forza di ciascuno.
- Aiuto reciproco: Riconoscere il valore del supporto tra compagni e come questo favorisce l'inclusione.
- Riconoscere e rispettare le difficoltà altrui: Aiutare chi ha bisogno, tenendo conto delle diverse difficoltà (scolastiche, sociali, emotive).

Attività previste:

- Progetti di gruppo complessi: Attività che stimolano la cooperazione, come la creazione di presentazioni, la risoluzione di problemi, o la preparazione di un lavoro comune.
 - Iniziative di supporto tra pari: Attività di tutoraggio o aiuto tra compagni per migliorare competenze in aree specifiche (come la matematica, la lettura, o le lingue straniere).
 - Discussioni sulla diversità: Riflessioni su come le differenze arricchiscano il gruppo, con attività che promuovono l'accoglienza di ciascun compagno.
-



Classe 5[^] (quinta primaria):

Tematiche affrontate:

- Lavoro di gruppo avanzato: Sviluppare abilità di collaborazione in gruppi più ampi, con responsabilità condivisa e obiettivi complessi.
- Sostegno e inclusione: Aiutare i compagni in difficoltà, promuovendo l'inclusione in tutte le situazioni scolastiche e sociali.
- Responsabilità nel supporto tra pari: Riconoscere l'importanza del sostegno reciproco nella crescita individuale e collettiva.

Attività previste:

- Progetti interdisciplinari: Attività che coinvolgono diversi aspetti del curriculum scolastico, dove il lavoro di gruppo è fondamentale.
- Iniziative di solidarietà: Partecipazione a progetti che aiutano i compagni in difficoltà, come attività di volontariato scolastico o progetti di supporto nella comunità.
- Riflessioni sul concetto di inclusività: Discussioni approfondite sui temi dell'inclusione, del rispetto delle diversità e del supporto reciproco.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe 4[^] (quarta primaria):

Tematiche affrontate:

- Ubicazione e funzioni del Comune: Conoscere dove si trova la sede comunale e comprendere il ruolo di questa istituzione nella vita quotidiana.
- Organi del Comune: Identificare i principali organi comunali, come il Sindaco e la Giunta comunale, e conoscere le loro funzioni.
- Servizi pubblici essenziali: Conoscere i principali servizi offerti dal Comune (ad esempio, raccolta rifiuti, trasporti pubblici, scuole), con particolare attenzione al loro funzionamento e importanza per la comunità.

Attività previste:

- Visita alla sede comunale: Organizzare una visita al Comune per osservare direttamente la struttura e incontrare i rappresentanti locali, come il Sindaco.



- Lezione interattiva: Discussione in aula sui compiti del Comune, attraverso esempi pratici di come il Comune influisce sulla vita di tutti i giorni.
 - Ricerca sui servizi pubblici: Progetti di ricerca o presentazioni sui principali servizi comunali, come l'organizzazione della raccolta differenziata o la gestione del traffico.
-

Classe 5[^] (quinta primaria):

Tematiche affrontate:

- Funzioni del Sindaco e della Giunta: Approfondire il ruolo del Sindaco, della Giunta comunale e del Consiglio comunale, spiegando le loro responsabilità e come collaborano per gestire il Comune.
- Servizi pubblici nel territorio: Analizzare i servizi pubblici fondamentali (sanitari, educativi, sociali, di trasporto) e la loro importanza per la comunità.
- Riflessione sul ruolo della cittadinanza attiva: Sviluppare la consapevolezza del ruolo attivo che ogni cittadino può svolgere nel migliorare la propria comunità, comprendendo l'importanza della partecipazione civica.

Attività previste:

- Progetto di ricerca sui servizi comunali: I bambini possono essere divisi in gruppi per esplorare e presentare i vari servizi del Comune, come la biblioteca comunale, le scuole pubbliche, il servizio di trasporto pubblico, ecc.
- Simulazione di Consiglio Comunale: Organizzare un'attività di simulazione del Consiglio Comunale, dove gli studenti ricoprono i ruoli di Sindaco, assessori e consiglieri, per comprendere come vengono prese le decisioni a livello locale.
- Discussioni sul ruolo civico: Riflessioni su come i cittadini possono partecipare attivamente nella vita della comunità, con esempi concreti come le assemblee cittadine o la partecipazione alle votazioni.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe 4[^] (quarta primaria):

Tematiche affrontate:

- Organi principali dello Stato: Introduzione ai principali organi dello Stato italiano, come il Presidente della Repubblica, la Camera dei deputati, il Senato della Repubblica, il Governo e la Magistratura.
- Ruoli e funzioni essenziali: Spiegazione semplificata delle funzioni di ciascun organo:
 - Presidente della Repubblica: Rappresenta l'unità nazionale e ha un ruolo



simbolico e di garanzia.

- Camera dei deputati e Senato della Repubblica: Parlamenti che legiferano, approvano le leggi e controllano il Governo.
- Governo: Composto dal Presidente del Consiglio e dai ministri, si occupa di attuare le leggi e di gestire le politiche del Paese.
- Magistratura: Il sistema giudiziario che assicura l'applicazione della legge in modo giusto e imparziale.

Attività previste:

- Lezione interattiva: Utilizzare risorse visive come schemi o cartelloni per rappresentare gli organi dello Stato, illustrandone le funzioni principali con esempi concreti.
- Simulazione: Organizzare un'attività di gioco di ruolo dove gli studenti interpretano i vari organi dello Stato per comprendere le loro funzioni e relazioni reciproche.
- Ricerca di gruppo: Assegnare ricerche a gruppi su ciascun organo, per poi presentare brevemente le funzioni di ognuno alla classe.

Classe 5[^] (quinta primaria):

Tematiche affrontate:

- Organi principali dello Stato: Approfondimento sul Presidente della Repubblica, la Camera dei deputati, il Senato della Repubblica, il Governo e la Magistratura.
- Funzioni essenziali e interrelazione: Approfondimento delle funzioni specifiche di ogni organo:
 - Presidente della Repubblica: Più in dettaglio, esaminare i poteri del Presidente come la nomina del Governo e la promulgazione delle leggi.
 - Camera dei deputati e Senato della Repubblica: Approfondire come i membri di queste due camere partecipano alla creazione delle leggi e al controllo



sull'esecutivo.

- **Governo:** Analizzare le politiche che il Governo attua attraverso i ministeri e come esso risponde alle necessità del Paese.
- **Magistratura:** Comprendere come il sistema giudiziario garantisce la giustizia e l'imparzialità, con esempi di decisioni importanti prese dalla Corte Costituzionale.

Attività previste:

- **Discussione di gruppo:** Discussione aperta sulle funzioni di ciascun organo, con riferimenti a situazioni quotidiane in cui si può osservare l'azione dello Stato.
- **Simulazione del Parlamento:** Simulare una seduta della Camera dei deputati o del Senato, dove gli studenti assumono il ruolo di parlamentari e discutono su un tema di attualità.
- **Ricerca individuale e presentazione:** Ogni studente prepara una presentazione su uno degli organi dello Stato, approfondendo la sua storia e le sue funzioni principali, e condivisione con la classe.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe 3[^] (terza primaria):

Tematiche affrontate:

- Storia e significato della comunità locale: Introduzione alla storia della propria comunità locale, con focus sugli stemmi, bandiere e simboli locali.
- Significato di Patria: Esplorazione del concetto di Patria, partendo dalla conoscenza della bandiera italiana e del Valore dell'unità nazionale.
- Bandiere e inni: Conoscere il Tricolore e l'Inno di Mameli come simboli dell'Italia e del suo significato per la comunità nazionale.

Attività previste:

- Laboratorio di arte e storia: Creazione di bandiere e stemmi locali attraverso lavori manuali.
- Ascolto e discussione dell'inno nazionale: Spiegazione del significato del testo dell'Inno di Mameli.
- Esplorazione dei simboli locali: Studio della bandiera e dello stemma del comune di



appartenenza, analizzando la loro storia e il loro valore.

Classe 4[^] (quarta primaria):

Tematiche affrontate:

- Storia della comunità nazionale ed europea: Approfondimento sulla storia nazionale dell'Italia e sull'importanza dell'Unione Europea come comunità politica ed economica.
- Significato di Patria: Discussione sul significato di Patria come valore che unisce i cittadini di una nazione.
- Bandiere e inni: Approfondimento sul Tricolore e sull'Inno di Mameli, ma anche sulla bandiera e l'inno dell'Unione Europea.

Attività previste:

- Ricerca storica: Ogni studente esplora la storia di un simbolo nazionale (bandiera, inno, stemma) e presenta alla classe ciò che ha scoperto.
 - Discussione di gruppo: Discussione sul significato del concetto di Patria, con esempi di come il concetto di appartenenza a una nazione unisca le persone.
 - Simboli dell'Unione Europea: Studio della bandiera dell'Unione Europea e del suo significato, spiegando il collegamento con il progetto di unità europea.
-

Classe 5[^] (quinta primaria):

Tematiche affrontate:



- Storia della comunità nazionale e dell'Unione Europea: Studio dettagliato della storia dell'Italia, dei suoi simboli e della sua evoluzione come nazione unificata. Approfondimento sulla storia dell'Unione Europea e sul suo impatto.
- Patria e identità nazionale: Approfondimento del concetto di Patria, con una riflessione più matura sul valore della nazione e sull'importanza dell'unità tra i cittadini.
- Bandiere e inni: Conoscenza e riflessione sul significato della bandiera italiana, dell'Inno di Mameli, e sull'Inno europeo.

Attività previste:

- Visita a un museo o incontro con un esperto: Organizzare una visita a un museo che parli di storia nazionale o europea e dei simboli storici.
- Concorso artistico: Creazione di una bandiera simbolica che rappresenti l'unione tra la comunità locale, nazionale ed europea.
- Discussione e riflessione scritta: Scrivere una riflessione sul concetto di Patria e appartenenza, esplorando come questi temi siano legati alla storia della propria nazione e all'Europa.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe 4[^] (quarta primaria):

Tematiche affrontate:

- Conoscere l'Unione Europea: Introduzione alla composizione e agli scopi principali dell'Unione Europea. Focus sul concetto di unità e collaborazione tra i paesi membri.
- Conoscere l'ONU: Introduzione alla natura e agli obiettivi dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU). Studio delle sue funzioni principali, in particolare per la promozione della pace e dei diritti umani.
- Dichiarazioni Internazionali dei Diritti della Persona e dell'Infanzia: Conoscenza dei principali diritti enunciati nelle Dichiarazioni universali, in particolare sui diritti dei bambini.
- Diritti nella vita quotidiana: Riflessione e discussione su alcuni dei diritti che gli studenti vivono concretamente (ad esempio, il diritto all'istruzione, alla salute, al gioco, alla propria opinione).

Attività previste:

- Laboratorio interattivo sull'Unione Europea: Creazione di una mappa dell'Unione Europea con i paesi membri, analizzando i benefici della cooperazione tra i paesi.
- Gioco di ruolo sull'ONU: Simulazione di una riunione dell'ONU dove gli studenti esplorano come i paesi risolvono i conflitti e promuovono i diritti umani.



- Discussione e lettura delle Dichiarazioni dei Diritti dell'Infanzia: Lettura e analisi di alcuni articoli della Convenzione ONU sui Diritti del Bambino, e discussione su come i diritti influenzano la vita quotidiana degli studenti.
 - Progetto sui diritti: Identificare e discutere i diritti riconosciuti nella vita quotidiana degli alunni e come possono essere tutelati.
-

Classe 5[^] (quinta primaria):

Tematiche affrontate:

- Approfondire l'Unione Europea e l'ONU: Studio più approfondito della storia, della struttura e delle funzioni dell'Unione Europea e dell'ONU. Analisi del ruolo di queste organizzazioni nel promuovere la pace, la giustizia e i diritti umani.
- Dichiarazioni Internazionali dei Diritti della Persona e dell'Infanzia: Approfondimento della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia.
- Diritti nella vita quotidiana: Analisi di come alcuni dei diritti fondamentali (come il diritto all'istruzione, alla salute, alla libertà di espressione) siano vissuti e rispettati nella comunità scolastica e nella vita quotidiana.

Attività previste:

- Progetto sulle organizzazioni internazionali: Ogni studente o gruppo esplora una parte dell'Unione Europea o dell'ONU, presentando alla classe il funzionamento e i benefici di queste organizzazioni.
- Riflessione sul diritto dei bambini: Discussione su come i diritti dei bambini sono rispettati o violati in contesti globali, analizzando anche esempi concreti.
- Crea una Carta dei Diritti della Classe: I ragazzi, partendo dalle Dichiarazioni Internazionali, creano una Carta dei Diritti per la loro classe, identificando e rispettando i diritti fondamentali di ogni compagno.



- Visita virtuale o in presenza a un ente internazionale: Visita online o a un ente come un ufficio dell'ONU o una rappresentanza dell'Unione Europea, per comprendere meglio il loro lavoro.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Classi Prime (1)

Tematiche affrontate:

- Conoscere le regole principali della classe, della mensa, della palestra e degli altri ambienti scolastici.
- Rispettare le regole di convivenza e imparare come si applicano in diverse situazioni.
- Comprendere l'importanza del rispetto reciproco e dell'uguaglianza tra compagni.

Attività previste:

1. Discussione collettiva: Introduzione alle regole della classe, con esempi pratici su come applicarle in mensa, in cortile e in palestra.
2. Gioco di ruolo: Situazioni simulate in cui i bambini devono mostrare come comportarsi correttamente in vari contesti scolastici (come rispettare la fila alla mensa, fare ordine in classe, ecc.).
3. Laboratorio creativo: Realizzazione di un "Codice della Classe" con disegni che rappresentano le regole e l'importanza dell'uguaglianza, con focus sulla valorizzazione delle differenze tra i bambini.

Classi Seconde (2)

Tematiche affrontate:

- Conoscere e applicare le regole negli ambienti scolastici.
- Comprendere l'importanza del rispetto reciproco e dell'uguaglianza.
- Rafforzare la consapevolezza che le differenze non devono essere motivo di



discriminazione.

Attività previste:

1. Riflessione di gruppo: Discussione su come le regole aiutano a mantenere un ambiente di rispetto e collaborazione tra i compagni.
 2. Creazione di un poster: Ogni bambino disegna una regola o una situazione in cui viene applicato il principio di uguaglianza, che sarà poi esposto in classe.
 3. Laboratorio teatrale: Rappresentazione di situazioni in cui si riconoscono e contrastano discriminazioni o comportamenti sbagliati, come il bullismo.
-

Classi Terze (3)

Tematiche affrontate:

- Conoscere le regole in modo più strutturato e riflettere su come applicarle per costruire un ambiente scolastico inclusivo.
- Approfondire il concetto di uguaglianza, solidarietà e il rispetto delle diversità.
- Partecipare attivamente alla definizione di regole per migliorare la convivenza nella scuola.

Attività previste:

1. Discussione e formulazione delle regole: Le classi partecipano alla creazione di un "Codice di comportamento" che include le regole per ogni ambiente scolastico, con un focus sulle differenze culturali e sociali.
2. Gioco di simulazione: Lavoro di gruppo per risolvere situazioni problematiche (ad esempio, come reagire a un episodio di bullismo o come gestire un conflitto).
3. Letture e discussioni: Letture di storie che trattano il tema della discriminazione e della solidarietà, seguite da una discussione di gruppo sulle soluzioni proposte.



Classi Quarte (4)

Tematiche affrontate:

- Sviluppare una maggiore consapevolezza sull'importanza delle regole e dei diritti in relazione alla vita scolastica e alla società.
- Lavorare sull'applicazione delle regole scolastiche con attenzione alla valorizzazione della diversità e al principio di uguaglianza.
- Approfondire la comprensione dei diritti e dei doveri come cittadini.

Attività previste:

1. Progetto di classe: I bambini lavorano insieme per creare un "Manifesto della classe" che include regole condivise, uguaglianza e rispetto reciproco.
 2. Laboratorio di educazione civica: Discussione su temi legati alla cittadinanza e al rispetto delle differenze, con attività che coinvolgono anche il rispetto dell'ambiente e dei beni comuni.
 3. Simulazione di un'assemblea: Creazione di un "Consiglio di Classe" dove gli studenti discutono e prendono decisioni su comportamenti scolastici, includendo il tema dell'inclusività.
-

Classi Quinte (5)

Tematiche affrontate:

- Approfondire l'importanza della collaborazione e del rispetto in relazione alle regole scolastiche e alla vita quotidiana.



- Riconoscere e contrastare la discriminazione e il bullismo, promuovendo un ambiente scolastico rispettoso delle diversità.
- Riflettere sull'importanza dell'uguaglianza e della solidarietà.

Attività previste:

1. Creazione di un progetto di sensibilizzazione: Ogni gruppo di studenti sviluppa un progetto per sensibilizzare la scuola su temi come il rispetto delle regole, l'uguaglianza, l'inclusività e la solidarietà.
2. Letture e riflessioni: Lettura di testi che trattano temi di uguaglianza, diversità e diritti umani, con una discussione guidata su come applicare questi principi nella vita quotidiana.
3. Iniziativa di sensibilizzazione: Organizzazione di una giornata a tema, dove gli studenti presentano le loro riflessioni e azioni concrete per migliorare la convivenza scolastica.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Prime (1)

Tematiche affrontate:

- Conoscere i principali fattori di rischio nell'ambiente scolastico (es. cadute, oggetti pericolosi, comportamenti rischiosi).
- Imparare comportamenti di sicurezza, come camminare senza correre, usare correttamente i materiali scolastici e mantenere l'ambiente ordinato.
- Riconoscere l'importanza di chiedere aiuto agli adulti in caso di necessità.

Attività previste:

1. Discussione collettiva: I bambini vengono introdotti ai rischi scolastici più comuni e alle regole di sicurezza, come indossare il grembiule in laboratorio o non correre nei corridoi.
 2. Gioco di ruolo: Simulazioni su come comportarsi in situazioni di rischio (ad esempio, come evitare di inciampare nei corridoi o come chiedere aiuto a un adulto).
 3. Laboratorio creativo: Creazione di poster sulla sicurezza e sull'importanza di comportamenti sicuri (ad esempio, camminare correttamente o tenere il proprio spazio pulito).
-



Classi Seconde (2)

Tematiche affrontate:

- Approfondire i rischi più comuni (es. incendi, uso improprio di oggetti, comportamenti irregolari in palestra).
- Imparare a riconoscere i segnali di pericolo e capire come chiedere aiuto.
- Comprendere l'importanza di mantenere l'ambiente scolastico pulito e ordinato per evitare rischi.

Attività previste:

1. Riflessione di gruppo: Discussione sui rischi più frequenti e come evitare situazioni pericolose (ad esempio, cosa fare se si spande dell'acqua sul pavimento o se un compagno si fa male).
2. Simulazione di emergenze: Esercitazioni pratiche su come reagire a situazioni di pericolo, come l'evacuazione in caso di incendio.
3. Letture tematiche: Letture di storie che trattano il tema della sicurezza e della prevenzione dei rischi, seguite da una discussione sulle lezioni apprese.

Classi Terze (3)

Tematiche affrontate:

- Conoscere i principali fattori di rischio legati all'ambiente scolastico, come il corretto uso degli spazi e la gestione dei materiali.
- Imparare comportamenti di prevenzione per ridurre il rischio di infortuni o malesseri (es. postura corretta, uso sicuro degli strumenti).
- Comprendere come la sicurezza riguarda tutti e il ruolo di ciascuno nel mantenere



l'ambiente scolastico sicuro.

Attività previste:

1. Laboratorio di sicurezza: Attività in cui i bambini imparano a identificare i rischi in ambienti diversi (classe, palestra, giardino) e trovare soluzioni.
 2. Simulazione di comportamenti corretti: Ogni gruppo simula situazioni scolastiche, mettendo in pratica le regole di sicurezza.
 3. Discussione di gruppo: Riflessione sulle responsabilità individuali e collettive per garantire la sicurezza e la salute di tutti.
-

Classi Quarte (4)

Tematiche affrontate:

- Approfondire il concetto di salute e sicurezza, con particolare attenzione ai rischi specifici della scuola e come prevenire infortuni.
- Riconoscere e agire su eventuali comportamenti rischiosi, come il bullismo o l'abuso di tecnologie senza attenzione.
- Conoscere i principi della prevenzione e della sicurezza nei laboratori, nelle palestre, e nei cortili.

Attività previste:

1. Progetto di sensibilizzazione: Creazione di una campagna di sensibilizzazione sul tema della sicurezza a scuola, dove gli studenti suggeriscono regole e comportamenti sicuri.
2. Simulazione di emergenze: Esercitazioni pratiche su come reagire in caso di incidenti, come l'incendio o un infortunio, e su come prevenire situazioni rischiose.
3. Discussione di gruppo: Riflessione sulla gestione dei rischi e sull'importanza della collaborazione tra compagni e adulti per la sicurezza.



Classi Quinte (5)

Tematiche affrontate:

- Approfondire la comprensione dei principali fattori di rischio legati alla scuola e come prevenirli in modo attivo.
- Comprendere l'importanza della cooperazione tra gli studenti per garantire un ambiente scolastico sicuro e salubre.
- Discutere l'importanza di essere responsabili per la propria sicurezza e quella degli altri.

Attività previste:

1. Creazione di un piano di sicurezza: Ogni classe elabora un piano per la sicurezza, prendendo in considerazione i rischi specifici e proponendo comportamenti preventivi.
2. Laboratorio di prevenzione: Discussione e attività pratiche su come mantenere sicuri gli spazi scolastici e come evitare rischi (ad esempio, uso corretto degli attrezzi in laboratorio o come mantenere l'ordine in palestra).
3. Iniziativa di sensibilizzazione: Ogni gruppo sviluppa e presenta un progetto per sensibilizzare la scuola sui comportamenti corretti per evitare rischi e garantire la sicurezza di tutti.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Quarte (4)

Tematiche affrontate:

- Conoscere le principali norme di circolazione stradale, come il rispetto dei semafori, dei segnali stradali e delle precedenza.
- Comprendere l'importanza della sicurezza stradale per pedoni e ciclisti.
- Imparare a distinguere tra i vari segnali stradali (semafori, segnali di stop, segnali di pericolo) e a capire il loro significato.
- Discutere l'importanza del comportamento responsabile, sia come pedoni che come passeggeri di un veicolo.

Attività previste:

1. Lezione interattiva: Discussione sul significato dei principali segnali stradali, con l'uso di immagini o cartelloni per rendere visibili i segnali e la loro funzione.
2. Gioco di simulazione: Creazione di un percorso stradale in classe o nel cortile, dove i bambini possono "guidare" (a piedi o con biciclette) rispettando i segnali stradali, fermandosi ai semafori, e osservando le regole di precedenza.
3. Laboratorio creativo: Disegnare e creare dei segnali stradali per una "città immaginaria", per comprendere meglio il significato e l'utilità dei segnali nella vita quotidiana.
4. Riflessione collettiva: Discussione su come comportarsi correttamente come pedoni,



ciclisti o passeggeri per evitare pericoli e incidenti stradali.

Classi Quinte (5)

Tematiche affrontate:

- Approfondire le norme di circolazione stradale, con particolare attenzione ai comportamenti corretti da seguire come pedoni, ciclisti, e passeggeri.
- Comprendere le regole relative alla sicurezza stradale, come l'importanza di attraversare sulle strisce pedonali e di utilizzare il casco in bicicletta.
- Imparare le principali regole per la sicurezza quando si viaggia in automobile, come l'uso delle cinture di sicurezza.
- Discutere l'importanza della responsabilità dei conducenti e dei passeggeri per garantire la sicurezza stradale.

Attività previste:

1. Discussione teorica e pratica: Analisi approfondita dei segnali stradali, con esercizi per riconoscere i vari segnali (stop, velocità, divieto di sosta, pericolo) e il loro significato.
2. Simulazione di traffico: Creazione di un percorso in classe o all'aperto con bici o pedoni, dove gli studenti devono rispettare le regole di circolazione, come fermarsi al semaforo rosso, attraversare sulle strisce pedonali e usare correttamente i segnali di traffico.
3. Progetto sulla sicurezza stradale: Realizzazione di un progetto (cartellone, video, ecc.) sul tema della sicurezza stradale, dove gli studenti esplorano le principali regole e diffondono i messaggi di sicurezza.
4. Visita di esperti: Invito di un agente di polizia locale o un esperto di sicurezza stradale per parlare direttamente con i bambini delle norme di circolazione e della sicurezza in strada.



Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Quarte (4)

Tematiche affrontate:

- Conoscere le regole base per la cura della salute personale: igiene, alimentazione corretta, attività fisica e comportamento sano.
- Comprendere l'importanza della sicurezza a casa, a scuola e nella comunità,



- prestando attenzione a rischi quotidiani (come cadute, bruciature, ecc.).
- Conoscere le principali norme igieniche per prevenire malattie, come il lavaggio delle mani e la pulizia degli ambienti.
- Avvicinarsi al concetto di sostanze dannose, come le droghe, e ai rischi che comportano per il corpo e la mente.

Attività previste:

1. Lezione interattiva sull'igiene personale: Discussione e dimostrazione sull'importanza di lavarsi le mani, mantenere l'igiene orale e curare la propria igiene quotidiana per prevenire malattie.
2. Laboratorio alimentare: Preparazione di un menu sano, imparando quali alimenti sono utili per il corpo e come una dieta equilibrata contribuisce alla salute.
3. Gioco di ruolo sulla sicurezza: Simulazione di situazioni quotidiane dove i bambini devono affrontare i rischi e adottare comportamenti sicuri (come ad esempio, come muoversi in casa o a scuola in modo sicuro).
4. Educazione alle droghe: Introduzione ai concetti di "sostanze pericolose" e "droghe", con attività che spiegano in modo semplice i danni fisici e psicologici che possono causare, senza entrare nei dettagli complessi.

Classi Quinte (5)

Tematiche affrontate:

- Approfondire le regole per mantenere uno stile di vita sano sotto l'aspetto igienico-sanitario, alimentare, motorio e comportamentale.
- Conoscere l'importanza di un'alimentazione equilibrata, dell'attività fisica regolare e di una buona igiene personale per il benessere.
- Riflessione sui rischi derivanti da comportamenti scorretti, come il consumo di cibi poco salutari o l'abuso di tecnologie.
- Approfondire il tema delle droghe, comprendendo i pericoli legati al loro consumo



e gli effetti negativi sulla salute psicofisica.

Attività previste:

1. Discussione sullo stile di vita sano: Approfondimento sulle buone abitudini alimentari, sull'importanza di fare attività fisica (sport e movimento) e su come curare il proprio corpo per una vita sana.
2. Laboratorio pratico di igiene: Attività pratiche per comprendere come mantenere puliti e sani i propri spazi (come la pulizia del banco, della propria area di lavoro, della merenda), enfatizzando la prevenzione delle malattie.
3. Progetto "Benessere": Creazione di un poster o di una presentazione sul tema del benessere e della salute, con informazioni su come alimentarsi correttamente, fare attività fisica e mantenere un equilibrio tra studio e svago.
4. Lezione sui rischi delle droghe: Discussione più approfondita sui rischi delle droghe, come alterano il corpo e la mente, e il perché è importante evitarle. La lezione potrebbe includere anche una riflessione sul ruolo delle scelte individuali e sui comportamenti responsabili.
5. Riflessione e discussione: Confronto sui rischi legati al consumo di sostanze pericolose e sui comportamenti responsabili da adottare per proteggere la propria salute.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1



Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Prime (1)

Tematiche affrontate:

- Riconoscere i principali elementi dell'ambiente e dell'ecosistema, come piante, animali e spazi naturali, e comprendere come le azioni quotidiane possano influire su di essi.
- Introduzione alle trasformazioni ambientali causate dall'uomo, come l'inquinamento e la costruzione di edifici.
- Iniziare a comprendere l'importanza di comportamenti quotidiani per proteggere l'ambiente (ad esempio, il corretto smaltimento dei rifiuti).



Attività previste:

1. Osservazione della natura: Passeggiata o uscita didattica in cui i bambini osservano gli ecosistemi locali, come parchi o giardini, per riconoscere le piante e gli animali, e comprendere come l'ambiente può essere alterato dalle azioni dell'uomo.
 2. Laboratorio sulla raccolta differenziata: Gioco o attività pratica che insegna ai bambini come fare correttamente la raccolta differenziata e l'importanza di ridurre i rifiuti.
 3. Storia illustrata: Lettura e discussione di storie o libri che parlano di come l'uomo modifica l'ambiente e dell'importanza di rispettare la natura.
-

Classi Seconde (2)

Tematiche affrontate:

- Approfondire la comprensione dei cambiamenti nell'ambiente dovuti alle attività umane (come la deforestazione, la costruzione di strade, l'inquinamento).
- Riconoscere le azioni quotidiane che contribuiscono al miglioramento dell'ambiente e al decoro urbano.
- Comprendere l'importanza del risparmio energetico e dell'uso responsabile delle risorse naturali.

Attività previste:

1. Progetto di pulizia del giardino scolastico: I bambini partecipano a un'attività di cura dell'ambiente scolastico, raccogliendo rifiuti e piantando fiori o alberi.
2. Mappa delle trasformazioni: Creazione di una mappa o di un disegno che illustra come l'ambiente della scuola o del quartiere sia cambiato nel tempo a causa delle azioni dell'uomo.
3. Gioco dell'energia: Laboratorio per imparare come risparmiare energia e acqua a casa e a scuola.



Classi Terze (3)

Tematiche affrontate:

- Analizzare in modo più dettagliato come le trasformazioni urbane, come la costruzione di edifici e infrastrutture, possano influire sull'ambiente naturale e sul benessere della comunità.
- Approfondire l'impatto delle attività umane sull'ambiente, come il consumo di plastica, inquinamento e cambiamento climatico.
- Mettere in pratica azioni quotidiane che riducono l'impatto ambientale, come l'uso di materiali riciclabili, la riduzione dei rifiuti e l'uso responsabile dell'acqua.

Attività previste:

1. Discussione sui cambiamenti climatici: Le classi discutono di come le attività umane contribuiscano al cambiamento climatico, utilizzando esempi semplici e visivi.
2. Laboratorio di riciclo creativo: Attività che insegna come riutilizzare oggetti di uso comune per creare nuovi oggetti, riducendo i rifiuti.
3. Progetto di sensibilizzazione sul cambiamento climatico: Creazione di un cartellone o di una presentazione per sensibilizzare la scuola sull'importanza della protezione dell'ambiente.

Classi Quarte (4)

Tematiche affrontate:

- Analizzare come le trasformazioni urbanistiche (come costruzioni, strade e impianti industriali) modificano gli ecosistemi e influenzano la qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo.



- Approfondire le modalità per ridurre l'impatto ambientale, come l'uso di energie rinnovabili, la mobilità sostenibile e la gestione dei rifiuti.
- Riflettere sulle azioni quotidiane, come ridurre i consumi di plastica, risparmiare acqua ed energia.

Attività previste:

1. Visita a un impianto di riciclaggio: Uscita didattica in cui gli studenti osservano come funziona un centro di riciclaggio e comprendono il processo di recupero dei materiali.
2. Laboratorio di educazione ambientale: Discussione su come ridurre l'inquinamento e attività per progettare un ambiente scolastico più sostenibile (ad esempio, installazione di contenitori per la raccolta differenziata).
3. Simulazione di un'assemblea cittadina: I bambini discutono e propongono soluzioni per migliorare l'ambiente scolastico e la loro città, come l'uso della bicicletta al posto dell'auto.

Classi Quinte (5)

Tematiche affrontate:

- Comprendere in modo più approfondito le cause delle trasformazioni urbane e ambientali e il loro impatto a livello globale.
- Approfondire il concetto di sostenibilità, l'importanza della biodiversità e le soluzioni per una città e un ambiente più sostenibili.
- Progettare comportamenti e azioni concrete per migliorare l'ambiente, sia a livello scolastico che cittadino.

Attività previste:

1. Progetto di sostenibilità: I bambini progettano una serie di attività per rendere la scuola e la comunità più sostenibili, come piantare alberi o ridurre i consumi di



plastica.

2. Discussione sui cambiamenti ambientali globali: Riflessione sui problemi ambientali globali come il riscaldamento globale, la deforestazione e la perdita di biodiversità.
3. Campagna di sensibilizzazione sul risparmio energetico: Creazione di una campagna di sensibilizzazione su come risparmiare energia in casa e a scuola, con l'uso di poster e video.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Classe 5:

Tematiche affrontate:

1. Rischi naturali:

- Rischio sismico: Cos'è un terremoto, come riconoscere e affrontare una scossa, i comportamenti da seguire durante e dopo un terremoto.
- Rischio vulcanico: I pericoli legati alle eruzioni vulcaniche, come proteggersi in caso di attività vulcanica.
- Rischio idrogeologico: I pericoli di frane, alluvioni e come comportarsi in queste situazioni di emergenza.
- Rischio climatico: Comprendere i cambiamenti climatici e i pericoli che ne derivano, come le inondazioni o ondate di calore.

2. Comportamenti di sicurezza:

- Rifugi sicuri e segnali di allarme: Come riconoscere segnali di allarme (sirene, messaggi di emergenza) e i comportamenti da adottare durante l'allerta.
- Evacuazione: Le modalità di evacuazione, i punti di raccolta e i comportamenti da seguire in caso di emergenza.

3. Ruolo della Protezione Civile:

- Funzioni e compiti della Protezione Civile in situazioni di emergenza.
- Come la Protezione Civile collabora con le scuole e i cittadini per gestire le crisi.

Attività previste:

1. Incontro con esperti della Protezione Civile: Una visita o videoconferenza con esperti per conoscere il loro ruolo durante le emergenze naturali e il funzionamento dei piani di soccorso.
2. Simulazione di emergenza: Esercitazioni pratiche per simulare una situazione di emergenza (terremoto, alluvione), in cui gli studenti applicano le regole di comportamento per la sicurezza.
3. Laboratorio di preparazione: Creazione di un "kit di emergenza" da portare con sé in caso



di evacuazione, comprendente oggetti essenziali (torcia, acqua, cibo a lunga conservazione, documenti).

4. Creazione di un piano di emergenza scolastico: Partecipazione degli studenti alla stesura o revisione del piano di emergenza della scuola, con focus su evacuazione e gestione delle emergenze.
5. Visita a un centro di protezione civile: Un'uscita didattica per visitare un centro di Protezione Civile, osservando come viene gestita l'emergenza e come gli studenti possono essere coinvolti nel processo.
6. Progetto di sensibilizzazione: Realizzazione di poster, video o presentazioni per sensibilizzare i compagni e le famiglie sull'importanza di essere preparati a emergenze naturali e su come comportarsi in caso di pericolo.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe 4:

Tematiche affrontate:

- Riconoscere il patrimonio artistico e culturale materiale (monumenti, edifici storici, opere d'arte) e immateriale (tradizioni locali, feste, mestieri) nel proprio territorio.
- Comprendere l'importanza della valorizzazione e della salvaguardia del patrimonio culturale.

Attività previste:

- Visite a siti storici e culturali.
- Realizzazione di un "diario del patrimonio" con riflessioni su monumenti e tradizioni.
- Interviste a nonni o membri della comunità per raccogliere storie e tradizioni locali.

Classe 5:

Tematiche affrontate:

- Approfondimento del patrimonio materiale (monumenti, edifici storici) e immateriale (tradizioni locali, usanze, leggende) del territorio.
- Azioni quotidiane per la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale.



Attività previste:

- Creazione di un progetto di sensibilizzazione per la protezione del patrimonio.
- Lavoro di gruppo per progettare attività di valorizzazione delle tradizioni locali.
- Esposizione scolastica per presentare il lavoro sul patrimonio culturale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Prime (1)

Tematiche affrontate:

- Introduzione alle fonti di informazioni digitali (internet, enciclopedie online, app educative).
- Riconoscere la differenza tra informazioni digitali e cartacee.
- Comprendere l'importanza di usare fonti sicure e affidabili.

Attività previste:

- Navigazione guidata su siti web educativi e sicuri.
 - Utilizzo di app didattiche per attività di ricerca.
 - Creazione di un poster che mostra come riconoscere fonti sicure su internet.
-

Classi Seconde (2)

Tematiche affrontate:

- Approfondimento sui motori di ricerca e l'utilizzo di internet per raccogliere informazioni.
- Comprendere il concetto di affidabilità delle fonti online.
- Iniziare a distinguere le fonti di informazioni vere e false.

Attività previste:



- Ricerca di informazioni su temi scolastici tramite motori di ricerca, con guida dell'insegnante.
 - Discussione di gruppo sui rischi di trovare informazioni errate online.
 - Creazione di un "manuale" in classe per navigare in modo sicuro.
-

Classi Terze (3)

Tematiche affrontate:

- Approfondire l'utilizzo di internet come strumento di ricerca per raccogliere informazioni.
- Riconoscere le fonti ufficiali e quelle non affidabili.
- Imparare a citare correttamente le fonti online.

Attività previste:

- Ricerca di informazioni su argomenti scolastici, utilizzando fonti diverse (siti web, articoli, enciclopedie online).
 - Progetto di ricerca in gruppo con presentazione dei risultati e delle fonti utilizzate.
 - Discussione su come proteggersi dai contenuti non sicuri e dalla disinformazione.
-

Classi Quarte (4)

Tematiche affrontate:

- Analizzare la qualità delle fonti digitali e come reperire informazioni affidabili.
- Approfondire l'uso di strumenti digitali (siti web, database, app) per la ricerca e l'approfondimento di argomenti scolastici.
- Distinguere tra fonti ufficiali e non, valutando la loro affidabilità.



Attività previste:

- Lavoro di ricerca su argomenti specifici utilizzando fonti digitali verificate.
 - Creazione di un report che documenta il processo di ricerca e le fonti utilizzate.
 - Discussione di gruppo sui pericoli di contenuti falsi e la verifica delle informazioni.
-

Classi Quinte (5)

Tematiche affrontate:

- Approfondire la valutazione critica delle fonti digitali e imparare a riconoscere le informazioni vere da quelle false.
- Utilizzare fonti digitali per progetti di ricerca più complessi e saperli documentare correttamente.
- Acquisire competenze per l'uso di strumenti di ricerca avanzata e per la valutazione di contenuti online.

Attività previste:

- Progetto di ricerca su un tema assegnato, utilizzando fonti digitali diverse, con particolare attenzione alla verifica delle informazioni.
- Presentazione del progetto finale con un'analisi delle fonti utilizzate.
- Discussione su come la disinformazione online può influenzare la società e come evitare le fake news.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.



Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Prime (1)

Tematiche affrontate:

- Introduzione ai dispositivi digitali (tablet, computer) come strumenti di comunicazione e apprendimento.
- Imparare a usare il touch screen e la tastiera per scrivere e navigare.
- Conoscere le basi di come accendere, spegnere e usare i dispositivi digitali in sicurezza.



Attività previste:

- Attività pratiche con tablet o computer per scrivere brevi testi o disegnare.
 - Gioco educativo su dispositivi per migliorare l'interazione con le tecnologie.
 - Semplice utilizzo di app o programmi per disegnare o creare storie.
-

Classi Seconde (2)

Tematiche affrontate:

- Approfondire l'uso di tablet e computer come strumenti per la ricerca e la comunicazione.
- Sviluppare abilità di base nell'uso di applicazioni e software educativi.
- Comprendere come condividere informazioni in modo sicuro e responsabile.

Attività previste:

- Utilizzo di tablet o computer per fare ricerche su argomenti specifici e presentare i risultati.
 - Scrittura di testi utilizzando un programma di word processing.
 - Creazione di semplici presentazioni su argomenti studiati in classe.
-

Classi Terze (3)

Tematiche affrontate:

- Utilizzare computer e tablet per compiti di ricerca avanzata e comunicazione digitale.
- Imparare a utilizzare applicazioni per la gestione di documenti, immagini e video.
- Conoscere e applicare la sicurezza online durante l'uso degli strumenti digitali.

Attività previste:

- Ricerca online su un tema specifico e presentazione dei risultati tramite un documento o una presentazione digitale.
- Creazione di semplici presentazioni multimediali utilizzando immagini, testi e video.



- Discussione sull'importanza di mantenere la privacy e la sicurezza online.
-

Classi Quarte (4)

Tematiche affrontate:

- Approfondire l'uso degli strumenti digitali per la creazione di contenuti, come documenti, presentazioni e video.
- Sviluppare competenze nella comunicazione digitale, utilizzando e-mail e piattaforme di collaborazione online.
- Comprendere l'importanza di un utilizzo responsabile e sicuro dei dispositivi digitali.

Attività previste:

- Creazione di un progetto di ricerca utilizzando strumenti digitali (computer o tablet) per scrivere, raccogliere dati e presentare i risultati.
 - Uso di piattaforme online per la collaborazione in gruppo su attività scolastiche.
 - Insegnamento e pratica della gestione della propria identità online e della sicurezza digitale.
-

Classi Quinte (5)

Tematiche affrontate:

- Sviluppare abilità avanzate nell'utilizzo di tablet e computer per attività di ricerca, scrittura e comunicazione.
- Approfondire l'uso di piattaforme digitali per la collaborazione, la condivisione di file e la gestione dei progetti.
- Promuovere l'uso consapevole dei social media e la consapevolezza dei rischi associati.

Attività previste:

- Realizzazione di un progetto di ricerca digitale complesso, che preveda l'uso di documenti, presentazioni multimediali e l'integrazione di fonti online.



- Collaborazione online in gruppo tramite piattaforme educative per lavorare su progetti.
- Discussione sui rischi della comunicazione digitale e delle piattaforme sociali, con focus sulla sicurezza, privacy e etica online.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Prime (1)

Tematiche affrontate:

- Introduzione ai concetti di sicurezza digitale: cosa sono i rischi online e come proteggersi.
- L'importanza di chiedere sempre il permesso agli adulti prima di usare internet o altri dispositivi digitali.
- Comprendere il concetto di "privacy" e che non bisogna condividere informazioni personali online senza il permesso.

Attività previste:

- Discussione e role-playing su come chiedere il permesso per utilizzare dispositivi digitali.
- Attività con immagini o storie che spiegano come riconoscere situazioni sicure e non sicure online.
- Introduzione al concetto di password e come scegliere una password sicura con l'aiuto di un adulto.

Classi Seconde (2)

Tematiche affrontate:

- Approfondimento sui rischi legati all'uso di internet, come la condivisione non sicura di informazioni personali.
- Conoscere e applicare le buone pratiche per una navigazione sicura (ad esempio,



- non parlare con sconosciuti online).
- Sensibilizzazione sull'importanza di usare dispositivi digitali con la supervisione di un adulto.

Attività previste:

- Discussione su cosa fare se si incontrano situazioni online poco sicure (es. messaggi da sconosciuti).
 - Creazione di un poster con le "regole di sicurezza" da seguire mentre si naviga o si usa internet.
 - Giochi interattivi per imparare a proteggere le informazioni personali.
-

Classi Terze (3)

Tematiche affrontate:

- Riconoscere i pericoli di internet, come il cyberbullismo e le truffe online.
- Comprendere il concetto di "tracce digitali" e l'importanza di essere responsabili nelle proprie azioni online.
- Approfondire le buone pratiche per proteggere la propria privacy e quella degli altri.

Attività previste:

- Discussione di gruppo sui rischi di cyberbullismo, come prevenirlo e cosa fare se si diventa vittima o testimone.
 - Simulazione di situazioni in cui si mettono in pratica comportamenti sicuri durante la navigazione (es. come bloccare un utente sconosciuto).
 - Creazione di un piccolo "manuale di sicurezza digitale" con consigli pratici per proteggere la propria privacy.
-



Classi Quarte (4)

Tematiche affrontate:

- Analizzare i rischi associati ai social media e alle chat online, come la condivisione di contenuti inappropriati e il rispetto della privacy.
- Approfondire le implicazioni legali e morali della pubblicazione online di immagini e informazioni personali.
- Sviluppare la consapevolezza dei pericoli legati al phishing e alle truffe online.

Attività previste:

- Attività di gruppo per discutere e analizzare scenari online, con focus sulla gestione della privacy e sul riconoscimento delle truffe.
- Creazione di una campagna di sensibilizzazione sui rischi legati alla condivisione di informazioni personali.
- Lettura di storie o casi di cronaca legati al cyberbullismo e discussione sulle strategie di prevenzione.

Classi Quinte (5)

Tematiche affrontate:

- Approfondire i rischi digitali, come il cyberbullismo, le truffe online e l'uso improprio delle informazioni personali.
- Sensibilizzare sui danni derivanti dall'uso eccessivo dei dispositivi digitali (ad esempio, per la salute mentale e fisica).
- Conoscere gli strumenti di segnalazione di contenuti pericolosi online e come proteggersi.



Attività previste:

- Discussione su come riconoscere e segnalare contenuti inappropriati online (es. immagini offensive, truffe).
- Realizzazione di un progetto per sensibilizzare i compagni di scuola sui pericoli della navigazione online e come prevenirli.
- Simulazioni pratiche su come proteggere il proprio dispositivo e le proprie informazioni personali (ad esempio, impostare password sicure e usare antivirus).

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona,



sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Classe Prima (1)

Tematiche affrontate:

- Introduzione alla Costituzione: Cos'è la Costituzione, la sua importanza e struttura.
- I principi fondamentali della Costituzione: i diritti e i doveri dei cittadini, come l'uguaglianza, la libertà, e il rispetto reciproco.
- Relazione tra Costituzione e comportamenti quotidiani: come la Costituzione



influenzi le scelte individuali e collettive nella vita di tutti i giorni.

Attività previste:

- Discussione collettiva su cosa rappresenta la Costituzione e come i diritti e doveri si applicano nelle situazioni quotidiane (a scuola, in famiglia, nella comunità).
 - Lettura e discussione di articoli semplici della Costituzione, come l'articolo 3 sull'uguaglianza.
 - Analisi di notizie di cronaca per individuare connessioni con i principi della Costituzione (ad esempio, discriminazione, libertà di espressione, ecc.).
-

Classe Seconda (2)

Tematiche affrontate:

- Approfondimento sui diritti e doveri sanciti dalla Costituzione, con focus su quelli legati alla vita sociale e economica.
- Il concetto di "uguaglianza" e "solidarietà" nella Costituzione e come si riflettono nella vita quotidiana.
- Connessioni tra la Costituzione e le leggi che regolano la vita sociale, come la tutela dei più deboli e l'accesso ai diritti fondamentali.

Attività previste:

- Lettura di articoli più complessi della Costituzione, come quelli sui diritti sociali ed economici, e discussione di gruppo su come questi si applicano nella vita quotidiana.
- Discussione su esempi concreti di situazioni in cui si possono riscontrare diritti e doveri, come l'accesso all'istruzione o la partecipazione democratica.
- Analisi di fatti di cronaca e discussione su come la Costituzione tutela i diritti e quali azioni si potrebbero intraprendere per tutelare tali diritti (ad esempio,



discriminazione sul lavoro, diritto alla salute, ecc.).

Classe Terza (3)

Tematiche affrontate:

- Studio più approfondito della Costituzione e dei suoi articoli, con particolare attenzione ai diritti economici, sociali e culturali.
- Analisi del rapporto tra diritti individuali e collettivi e la loro protezione attraverso le istituzioni.
- Approfondimento sulle leggi e i principi costituzionali legati alla giustizia sociale, al lavoro, all'uguaglianza e alla protezione delle minoranze.

Attività previste:

- Lettura di articoli complessi della Costituzione (come quelli sulla giustizia sociale, il diritto al lavoro, l'uguaglianza), seguita da discussioni in piccoli gruppi.
- Studio di casi concreti (sia storici che attuali) che mostrano come i principi costituzionali sono applicati o violati nella vita quotidiana (ad esempio, la parità di genere, l'accesso ai servizi sanitari, la discriminazione razziale).
- Simulazione di un processo decisionale su temi legati alla Costituzione, come l'uguaglianza sul posto di lavoro o i diritti civili, per comprendere come la legge interviene per risolvere conflitti sociali.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla



formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe Prima (1)

Tematiche affrontate:

- Introduzione ai principi fondamentali di uguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità.
- Comprensione dell'importanza di questi principi nella vita scolastica, familiare e sociale.
- Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza a una comunità scolastica, locale, nazionale ed europea.
- Partecipazione alla formulazione delle regole della classe e della scuola, promuovendo il rispetto e la responsabilità reciproca.

Attività previste:

- Discussione di gruppo sui principi di uguaglianza e solidarietà, con esempi concreti di comportamenti che li riflettono nella vita quotidiana.
- Creazione di un "Manifesto della Classe", un documento che sintetizza le regole



condivise da tutti gli studenti, con focus sul rispetto reciproco e la responsabilità.

- Gioco di ruolo in cui gli studenti interpretano situazioni quotidiane in cui devono applicare principi di uguaglianza e solidarietà, come risolvere conflitti tra compagni o collaborare durante le attività scolastiche.

Classe Seconda (2)

Tematiche affrontate:

- Approfondimento dei principi di uguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità nelle dinamiche scolastiche e sociali.
- Riflessione sull'importanza della consapevolezza dell'appartenenza a una comunità scolastica, locale, nazionale ed europea.
- Identificazione dei comportamenti che tutelano questi principi nella vita quotidiana, sia in classe che fuori dalla scuola.
- Partecipazione attiva nella definizione delle regole scolastiche e di classe, con l'obiettivo di promuovere l'inclusività e il rispetto reciproco.

Attività previste:

- Discussione di casi concreti legati alla solidarietà, uguaglianza e responsabilità nelle relazioni scolastiche, familiari e nella comunità.
- Lavoro di gruppo per la stesura di una lista di comportamenti che tutelano i principi di eguaglianza e responsabilità nella vita quotidiana, esponendola in classe.
- Simulazione di situazioni problematiche in cui i ragazzi devono applicare il concetto di uguaglianza, come risolvere situazioni di discriminazione o gestire conflitti interpersonali.

Classe Terza (3)

Tematiche affrontate:

- Approfondimento dei principi di uguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità in relazione alla cittadinanza attiva e alla comunità.
- Riflettere sull'importanza della consapevolezza dell'appartenenza a una comunità



locale, nazionale ed europea.

- Partecipazione attiva e critica alla formulazione delle regole della classe e della scuola, con l'obiettivo di promuovere l'inclusione e la giustizia.
- Sviluppare capacità di problem-solving e collaborazione per gestire comportamenti di discriminazione e ingiustizia.

Attività previste:

- Discussione e analisi di casi di cronaca e storie che trattano il tema della discriminazione, uguaglianza e solidarietà, con riflessioni sul loro impatto nella vita quotidiana.
- Creazione di un progetto di classe per sensibilizzare la comunità scolastica su temi legati all'uguaglianza e alla solidarietà, con iniziative pratiche per migliorare il clima scolastico.
- Organizzazione di una "giornata dell'uguaglianza", in cui gli studenti presentano le regole della classe riviste e approfondite, con discussioni su come promuovere un ambiente più inclusivo e rispettoso.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe Prima (1)

Tematiche affrontate:

- Introduzione al concetto di rispetto verso ogni persona, in particolare attraverso l'articolo 3 della Costituzione, che sancisce il principio di uguaglianza e non discriminazione.
- Educazione alle relazioni corrette tra compagni, sottolineando l'importanza di ascoltare, rispettare e trattare gli altri con gentilezza e considerazione.
- Riconoscere e prevenire la violenza fisica e psicologica, sia in contesti reali che virtuali, con l'aiuto degli adulti.
- Identificazione e contrasto del bullismo, promuovendo un ambiente scolastico positivo e inclusivo.

Attività previste:

- Discussione guidata sui concetti di rispetto e uguaglianza, con esempi pratici di comportamenti rispettosi e inclusivi.
- Gioco di ruolo per simulare situazioni in cui i bambini devono intervenire per fermare comportamenti di bullismo e violenza.
- Lettura e discussione di storie che trattano il tema della discriminazione e della



solidarietà.

- Creazione di un cartellone che promuova il rispetto e l'uguaglianza tra compagni, includendo immagini e messaggi contro il bullismo.
-

Classe Seconda (2)

Tematiche affrontate:

- Approfondimento del principio di uguaglianza, non discriminazione e rispetto reciproco nelle relazioni scolastiche e sociali.
- Riconoscere e affrontare la violenza fisica, psicologica e virtuale, con l'importanza di chiedere aiuto agli adulti quando necessario.
- Prevenire e contrastare il bullismo attraverso comportamenti positivi e inclusivi, promuovendo una cultura di non violenza.
- Comprendere le conseguenze negative del bullismo e della discriminazione e come ogni membro della scuola può contribuire a contrastarle.

Attività previste:

- Discussione di gruppo su come le parole e i comportamenti possano influenzare gli altri, con un focus sulla prevenzione del bullismo.
 - Creazione di un "Patto della Classe" in cui ogni studente si impegna a rispettare gli altri e a prevenire comportamenti violenti o discriminatori.
 - Visione di video o lettura di testimonianze di persone che hanno subito bullismo, seguita da una riflessione di gruppo.
 - Simulazioni in cui gli studenti devono rispondere a situazioni di bullismo o discriminazione, imparando come intervenire per fermare il ciclo della violenza.
-

Classe Terza (3)

Tematiche affrontate:

- Approfondimento della cultura del rispetto, dell'uguaglianza e della non discriminazione, con particolare attenzione all'articolo 3 della Costituzione.
- Educare a riconoscere e a contrastare forme di violenza fisica, psicologica e verbale, sia nella vita reale che nei contesti virtuali.
- Comprendere la dinamica del bullismo e le sue implicazioni per la vittima e per l'intera



comunità scolastica.

- Promuovere il ruolo attivo degli studenti nella creazione di un ambiente scolastico libero da violenza e discriminazione, attraverso l'adozione di comportamenti di solidarietà e rispetto.

Attività previste:

- Discussione su casi di cronaca e storie in cui si evidenziano atti di violenza e bullismo, con riflessione sui comportamenti corretti da adottare.
- Lavoro di gruppo per elaborare strategie contro il bullismo e per promuovere l'inclusività all'interno della classe e della scuola.
- Simulazioni pratiche di situazioni di bullismo in cui gli studenti devono riconoscere i segnali di violenza e intervenire per fermarla, in collaborazione con gli insegnanti.
- Creazione di un "Manifesto contro il Bullismo", con frasi e messaggi da esporre in classe, impegnandosi a diffondere una cultura della gentilezza e del rispetto.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Classe Prima (1)

Tematiche affrontate:

- Rispetto per i beni pubblici e privati all'interno della scuola (arredi, attrezzature, spazi comuni).
- Cura delle forme di vita affidate alla classe (piante, animali) e il rispetto dell'ambiente scolastico.
- Introduzione al concetto di partecipazione attiva nella comunità scolastica e nelle rappresentanze studentesche.

Attività previste:

- Discussione in classe sul rispetto e la cura degli ambienti scolastici.
- Progetti di cura dell'ambiente scolastico, come la pulizia della scuola o la cura delle piante in aula.
- Introduzione alla partecipazione in Consiglio Comunale dei Ragazzi, con simulazioni su come si partecipa attivamente alla vita civica.

Classe Seconda (2)

Tematiche affrontate:

- Approfondimento sul rispetto dei beni scolastici, pubblici e privati, e sulle responsabilità legate alla cura dell'ambiente.
- Cura delle forme di vita e rispetto dell'ecosistema scolastico.
- Partecipazione attiva alla scuola e alla comunità attraverso rappresentanze studentesche.

Attività previste:

- Laboratori di cura degli spazi scolastici (ad esempio, pulizia delle aule e dei cortili, piantumazione di fiori).
- Discussione su come il rispetto per l'ambiente scolastico e per la comunità locale possa promuovere il benessere collettivo.



- Simulazioni di assemblee e partecipazione al Consiglio Comunale dei Ragazzi, con un focus sulla proposta di iniziative per migliorare la scuola e il quartiere.

Classe Terza (3)

Tematiche affrontate:

- Approfondimento sul rispetto e la cura dei beni pubblici e privati, con attenzione alla responsabilità di tutti gli studenti nel preservare l'ambiente scolastico e la comunità.
- Sensibilizzazione sul rispetto delle forme di vita, come piante e animali, e sulle risorse naturali.
- Educazione civica sulla partecipazione attiva alla scuola e alla comunità, attraverso la rappresentanza scolastica e l'impegno civico.

Attività previste:

- Creazione di un progetto di cura e miglioramento degli spazi scolastici, come la progettazione di un giardino scolastico o la realizzazione di una raccolta differenziata.
- Discussione su come il Consiglio Comunale dei Ragazzi funzioni e come gli studenti possano partecipare attivamente alle decisioni della comunità.
- Simulazioni di incontri del Consiglio Comunale dei Ragazzi, con gli studenti che presentano idee e proposte per migliorare la loro scuola e il territorio.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Classe Prima (1)

Tematiche affrontate:

- Promuovere la collaborazione e l'inclusione di tutti gli studenti, sostenendo coloro che si trovano in difficoltà.
- Sensibilizzazione sulla solidarietà e sull'importanza di aiutare i compagni nei momenti di difficoltà, sia a livello scolastico che sociale.
- Introduzione al concetto di volontariato e di supporto reciproco.

Attività previste:

- Attività di gruppo che favoriscono il supporto tra pari, come il tutoraggio tra studenti in difficoltà in materie specifiche.
- Discussione di gruppo sul concetto di solidarietà, con esempi pratici di come aiutare chi ha bisogno, anche fuori dalla scuola.
- Partecipazione a iniziative di solidarietà nella scuola, come la raccolta di beni o iniziative di volontariato.

Classe Seconda (2)

Tematiche affrontate:

- Approfondimento del concetto di inclusione e collaborazione tra compagni, con particolare attenzione alle difficoltà individuali.
- Promozione di attività di tutoraggio tra pari e di supporto reciproco per favorire il benessere di tutti gli studenti.
- Sensibilizzazione sulle iniziative di solidarietà e volontariato, sia in ambito scolastico che comunitario.



Attività previste:

- Organizzazione di gruppi di lavoro in cui gli studenti si supportano a vicenda in base alle proprie abilità, aiutando i compagni che hanno bisogno di maggiore supporto.
- Attività di tutoraggio in cui studenti più grandi supportano i più giovani in compiti specifici.
- Partecipazione a progetti di solidarietà, come il volontariato in istituzioni locali o la creazione di iniziative per raccogliere fondi per cause sociali.

Classe Terza (3)

Tematiche affrontate:

- L'importanza del lavoro di squadra e dell'inclusione di ogni individuo, anche in situazioni di difficoltà.
- Approfondimento sul concetto di volontariato e come questa pratica possa essere applicata sia all'interno della scuola che nella comunità.
- Sostenere chi è in difficoltà attraverso azioni concrete, come il tutoraggio, il supporto a chi ha bisogno e il rafforzamento delle relazioni tra compagni.

Attività previste:

- Creazione di progetti di solidarietà, come la raccolta di fondi per associazioni benefiche o la creazione di eventi per sensibilizzare su temi sociali.
- Attività di tutoraggio strutturato in cui gli studenti più grandi supportano i compagni più piccoli, sia in ambito scolastico che in altre attività di vita quotidiana.
- Organizzazione di attività di volontariato, come la partecipazione a eventi di beneficenza o progetti di sostegno alle persone in difficoltà nella comunità locale.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe Prima (1)

Tematiche affrontate:

- Introduzione agli enti locali: il Comune, la Regione e i servizi che questi offrono alla comunità.
- Conoscere i principali servizi pubblici del territorio, come l'acqua, la raccolta dei rifiuti, il trasporto pubblico e altri servizi essenziali.
- Comprendere il ruolo e le funzioni del Comune come ente che gestisce la comunità locale.

Attività previste:

- Discussione collettiva sui servizi che si usano nella vita quotidiana e su come vengono gestiti dal Comune e dalla Regione.
- Visita a un ente locale (Comune o altra istituzione) per vedere direttamente come



funziona e quali servizi offre.

- Creazione di una mappa della città o del paese, indicando i servizi pubblici più importanti e le strutture comunali.
-

Classe Seconda (2)

Tematiche affrontate:

- Approfondimento sulla struttura e sulle funzioni degli enti locali e regionali.
- Conoscere in modo più dettagliato i principali servizi pubblici, come la sanità, l'educazione, i trasporti, la sicurezza e l'ambiente.
- Comprendere come questi servizi influenzano la vita quotidiana di ogni cittadino e come vengono gestiti dalle autorità locali.

Attività previste:

- Studio di casi pratici: come il Comune gestisce i servizi come la raccolta differenziata dei rifiuti, i trasporti scolastici, la manutenzione delle strade.
 - Discussione in classe su come il Comune e la Regione rispondono a bisogni specifici della comunità, come la salute e l'istruzione.
 - Simulazione di un consiglio comunale in cui gli studenti si dividono in ruoli (Sindaco, Assessori, cittadini) per discutere e decidere su progetti legati alla comunità.
-

Classe Terza (3)

Tematiche affrontate:

- Approfondimento completo sugli organi e sulle funzioni del Comune, della Regione e degli altri enti locali.
- Conoscere e comprendere i principali servizi pubblici, come quelli relativi alla salute, alla sicurezza, all'ambiente, alla cultura e ai trasporti.
- Illustrare come i servizi pubblici sono gestiti e finanziati, e il loro impatto diretto sui cittadini.

Attività previste:

- Creazione di un progetto di ricerca sui principali servizi pubblici della propria città, con focus su come vengono erogati e da chi sono gestiti.



- Discussione sui fondi che vengono destinati a questi servizi, comprendendo la gestione del bilancio comunale e regionale.
- Organizzazione di un incontro con un rappresentante del Comune (Sindaco, Assessore) per approfondire la conoscenza diretta di come vengono gestiti i servizi pubblici.
- Realizzazione di una presentazione sui servizi pubblici, con esempi pratici di come questi influenzano la vita dei cittadini e l'importanza della loro gestione corretta.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe Seconda (2)

Tematiche affrontate:

- Conoscere il valore dell'appartenenza alla comunità locale e nazionale.
- Comprendere la suddivisione dei poteri dello Stato (Esecutivo, Legislativo, Giudiziario).
- Conoscere gli Organi principali dello Stato, come il Presidente della Repubblica, il Governo, la Camera dei deputati e il Senato, e le loro funzioni.



- Introduzione alla democrazia: le regole di democrazia diretta e rappresentativa e la loro applicazione.

Attività previste:

- Discussione in classe sul significato di "comunità" e "appartenenza" alla nazione, con esempi pratici e riflessioni.
- Creazione di un "diagramma dello Stato", dove gli studenti rappresentano i poteri e gli organi dello Stato, comprendendo la loro suddivisione e le funzioni.
- Simulazione di una votazione, per sperimentare la democrazia rappresentativa e il funzionamento di un'assemblea elettiva.
- Lettura di testi e articoli semplici riguardanti la Costituzione e i suoi principi fondamentali.

Classe Terza (3)

Tematiche affrontate:

- Approfondire il concetto di comunità locale e nazionale, con particolare attenzione ai valori della cittadinanza attiva e del rispetto delle leggi.
- Analizzare in dettaglio la suddivisione dei poteri dello Stato, con focus sul Parlamento (Camera dei deputati e Senato) e le loro funzioni legislative.
- Conoscere il funzionamento delle istituzioni democratiche e la distinzione tra democrazia diretta e rappresentativa.

Attività previste:

- Discussione sui principi democratici: come vengono applicati nella vita quotidiana e come la Costituzione protegge i diritti dei cittadini.
- Progetto di ricerca sui poteri dello Stato e il loro impatto sulla vita quotidiana. Ogni gruppo di studenti si concentra su un potere (Esecutivo, Legislativo, Giudiziario) e presenta il proprio lavoro alla classe.
- Simulazione di una sessione del Parlamento: gli studenti si dividono in gruppi per formare la Camera dei deputati e il Senato, creando e discutendo una proposta di legge.
- Partecipazione attiva a discussioni e attività di democrazia diretta, come la creazione di una lista di regole per la classe e la votazione su un argomento di interesse comune.



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe Seconda (2)

Tematiche affrontate:

- Storia e significato della bandiera italiana, della bandiera regionale, della bandiera dell'Unione Europea e dello stemma comunale.
- Conoscere l'inno nazionale italiano e la sua origine.
- Conoscere l'inno europeo e la sua origine.
- Iniziare ad approfondire la storia della comunità locale, la sua identità e le tradizioni.

Attività previste:

- Laboratorio di disegno e ricerca: Ogni studente disegna le bandiere italiane, regionali, europee e lo stemma comunale, raccontando la storia e il significato di ciascuna.
- Ascolto e riflessione: Ascolto dell'inno nazionale e dell'inno europeo, seguita da una



discussione sul significato di questi inni e come rappresentano i valori della nazione e dell'Unione Europea.

- Gita culturale o ricerca locale: Visita a luoghi significativi della comunità locale, come monumenti o piazze storiche, seguita da una discussione sulla loro importanza.
- Discussione in classe: L'insegnante spiega il concetto di "Patria" e l'importanza dell'articolo 52 della Costituzione italiana, con riflessioni su come la cittadinanza si esprima nel rispetto della Patria e delle sue istituzioni.

Classe Terza (3)

Tematiche affrontate:

- Approfondimento sulla storia della bandiera italiana, regionale, dell'Unione Europea e dello stemma comunale.
- Approfondimento del significato dell'inno nazionale italiano e dell'inno europeo.
- Approfondire la storia della comunità locale, mettendo in evidenza eventi e personaggi storici significativi.
- Approfondimento della storia della comunità nazionale italiana, focalizzandosi sulla sua formazione e sulle principali tappe storiche.
- Studio del significato di "Patria" e la sua connessione con l'articolo 52 della Costituzione.

Attività previste:

- Progetto di ricerca: Ogni studente svolge una ricerca sulla storia delle bandiere e degli inni, presentando le proprie scoperte alla classe, con un focus sulle origini e i significati simbolici.
- Visita a istituzioni locali: Organizzare una visita a un luogo di interesse storico o culturale legato alla storia della comunità locale, come un museo o una sede istituzionale, con discussione finale.
- Riflessione in gruppo: Analizzare insieme la storia e l'evoluzione della comunità nazionale italiana e discutere come questi eventi siano connessi con la creazione e la difesa della Patria, mettendo in relazione l'articolo 52 della Costituzione con il concetto di difesa della nazione.
- Laboratorio musicale: Ascolto degli inni nazionale e europeo, con un confronto tra i valori che rappresentano, seguito da una discussione su come questi valori possano essere tradotti nella vita quotidiana degli studenti.



Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe Terza (3)

Tematiche affrontate:

- Studio della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e delle Istituzioni europee.
- Analisi del Trattato di Roma e degli articoli della Costituzione italiana relativi ai rapporti internazionali.
- Conoscenza dei principali organismi internazionali, come l'ONU, e delle Dichiarazioni internazionali sui diritti umani e dei diritti dell'infanzia.
- Riflessione sulla coerenza tra i diritti fondamentali e i principi della Costituzione italiana



Attività previste:

- Discussione sulla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e ricerca sul processo di formazione dell'Unione Europea.
- Analisi di documenti storici come il Trattato di Roma e gli articoli costituzionali.
- Studio di casi di violazione dei diritti umani e discussione di come i principi costituzionali possono essere applicati o violati.
- Simulazione di un incontro dell'ONU per discutere dei diritti umani.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Classe 1

Tematiche affrontate:

- Conoscenza e applicazione dei Regolamenti scolastici, con particolare attenzione alle regole che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni.
- Introduzione ai principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà.
- Comprensione del rispetto reciproco e dell'importanza di valorizzare la persona umana in un contesto scolastico.

Attività previste:

- Analisi e discussione delle regole scolastiche riguardanti la convivenza e il rispetto reciproco.
 - Letture e riflessioni sui principi di uguaglianza, solidarietà e libertà e sulle loro implicazioni nella vita scolastica e sociale.
 - Attività di gruppo per redigere un codice di comportamento che rispetti le differenze e promuova un ambiente inclusivo.
-

Classe 2

Tematiche affrontate:

- Conoscenza dei Regolamenti scolastici, con focus sui diritti e doveri degli alunni e sull'importanza della partecipazione attiva alla definizione delle regole.
- Approfondimento dei principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà e della loro applicazione pratica nella vita quotidiana e scolastica.
- Promozione della solidarietà e del rispetto delle diversità in un ambiente scolastico inclusivo.

Attività previste:

- Discussione e riflessione collettiva sui diritti e doveri e sulle regole che regolano la



convivenza a scuola, con esempi pratici.

- Creazione di un progetto di sensibilizzazione che promuova il rispetto e l'inclusività tra gli studenti.
- Attività di gruppo per revisionare o proporre nuove regole per un ambiente scolastico più equo e rispettoso delle diversità.

Classe 3

Tematiche affrontate:

- Approfondimento dei Regolamenti scolastici, con attenzione alla partecipazione degli studenti alla definizione e revisione delle regole scolastiche.
- Analisi dei principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà e loro applicazione nelle dinamiche sociali e scolastiche.
- Riflessione sulla responsabilità individuale e collettiva nel rispettare e valorizzare la persona umana.

Attività previste:

- Discussione e analisi dei diritti e doveri scolastici, con proposte per migliorare la convivenza in classe e a scuola.
- Creazione di un progetto di classe per sensibilizzare su temi di uguaglianza, solidarietà e inclusione.
- Attività di gruppo per formulare nuove regole o migliorare quelle esistenti, per un ambiente più inclusivo e rispettoso della persona.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe 1

Tematiche affrontate:

- Introduzione ai fattori di rischio comuni nell'ambiente scolastico (scivolamenti, incidenti, uso improprio degli spazi e strumenti).
- Comportamenti sicuri per prevenire incidenti in classe, laboratori, palestra e cortile.
- Consapevolezza delle responsabilità individuali nella salvaguardia della sicurezza propria e altrui.

Attività previste:

- Lezione interattiva: Esplorazione delle norme di sicurezza scolastica attraverso giochi e simulazioni.
- Visita guidata: Identificazione di potenziali rischi nei vari spazi scolastici.
- Creazione di poster: Realizzazione di materiali illustrativi sulle buone pratiche di sicurezza.

Classe 2

Tematiche affrontate:

- Approfondimento dei fattori di rischio specifici per attività scolastiche particolari (esperimenti nei laboratori, attività sportive).
- Concetto di prevenzione come parte integrante della vita scolastica.
- Introduzione alle procedure di evacuazione e al piano di emergenza della scuola.



Attività previste:

- Simulazioni pratiche: Esercitazioni sul comportamento in caso di emergenze (incendi, terremoti).
- Progetto di gruppo: Elaborazione di un piano di prevenzione per un'area specifica della scuola.
- Incontro informativo: Dialogo con esperti su sicurezza e prevenzione.

Classe 3

Tematiche affrontate:

- Analisi avanzata dei rischi nell'ambiente scolastico e nei contesti quotidiani.
- Ruolo della comunità scolastica nella gestione dei rischi.
- Sviluppo di comportamenti proattivi per la sicurezza e la prevenzione.

Attività previste:

- Progettazione di campagne: Creazione di iniziative di sensibilizzazione sulla sicurezza per tutta la scuola.
- Partecipazione a esercitazioni di Protezione Civile: Coinvolgimento in simulazioni di emergenze scolastiche e locali.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano



- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe 1

Tematiche affrontate:

- Introduzione alle norme base della circolazione stradale (segnali principali, comportamento sui marciapiedi e attraversamenti pedonali).
- Consapevolezza dei pericoli legati al traffico e importanza del rispetto delle regole per la sicurezza personale e altrui.

Attività previste:

- Lezione interattiva: Uso di materiali visivi e video per identificare i segnali stradali principali e comportamenti corretti.
-

Classe 2

Tematiche affrontate:

- Approfondimento delle regole di circolazione stradale per pedoni e ciclisti.
- Importanza di comportamenti responsabili nel contesto stradale per la propria salute e quella degli altri.
- Riconoscimento dei rischi derivanti dall'inosservanza delle norme stradali.

Attività previste:



- Progetto di gruppo: Creazione di una mappa stradale con segnali e percorsi sicuri nei pressi della scuola.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Classe 2

Tematiche affrontate:

- Introduzione ai rischi legati al consumo di droghe e sostanze psicoattive.
- Comprensione degli effetti negativi sulla salute fisica e mentale, lo sviluppo psico-fisico, e le relazioni sociali.
- Analisi delle dinamiche che portano alla dipendenza e delle influenze sociali e culturali.



Attività previste:

- Incontri informativi: Lezioni con esperti (medici, psicologi, rappresentanti delle forze dell'ordine) per discutere gli effetti nocivi delle droghe.
- Discussioni guidate: Analisi di casi reali e riflessioni sui rischi connessi al consumo di droghe.
- Progetti di sensibilizzazione: Creazione di poster o presentazioni per la scuola sul tema della prevenzione.
- Attività interattive: Quiz o giochi didattici per rafforzare la consapevolezza.

Classe 3

Tematiche affrontate:

- Approfondimento degli effetti dannosi delle droghe, incluse quelle sintetiche.
- Focus sugli impatti a lungo termine sulla salute fisica, emotiva, sociale e sul benessere complessivo.
- Esame del quadro normativo relativo all'uso e al commercio di sostanze psicoattive.

Attività previste:

- Laboratori di prevenzione: Workshop interattivi con simulazioni sugli effetti delle droghe.
- Ricerca e dibattito: Lavori di gruppo per approfondire il tema delle dipendenze e presentare soluzioni o strategie di prevenzione.
- Visione di documentari: Analisi critica di filmati che esplorano le conseguenze del consumo di droghe.
- Collaborazione con la comunità: Progetti in partnership con associazioni locali per sensibilizzare e informare sul tema.
- Progettazione di campagne sociali: Creazione di una campagna di prevenzione rivolta ai coetanei.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Classe Seconda

Tematiche Affrontate

- Impatto del progresso scientifico-tecnologico sugli ecosistemi e sulla biodiversità.
- Introduzione al risparmio energetico e al corretto smaltimento dei rifiuti.
- Azioni concrete per ridurre l'inquinamento dell'aria e dell'acqua.
- Valorizzazione del decoro ambientale come responsabilità collettiva.

Attività Previste

- Progetti di gruppo: Realizzazione di poster e materiali multimediali sul risparmio energetico e sulla gestione sostenibile dei rifiuti.
- Laboratori pratici: Attività di raccolta differenziata e riuso creativo di materiali di scarto.
- Visite didattiche: Uscite a impianti di smaltimento rifiuti o parchi naturali per comprendere l'impatto delle azioni umane sull'ambiente.
- Discussioni in classe: Confronto su esempi concreti di buone pratiche ambientali e loro applicazione nella vita quotidiana.

Classe Terza

Tematiche Affrontate

- Approfondimento sull'impatto del progresso scientifico e tecnologico su persone, territori e ambienti.
- Analisi dei principi dell'economia circolare per il riuso e la tutela degli ecosistemi.
- Esplorazione degli strumenti istituzionali per la tutela della salute e della sicurezza collettiva, in relazione ai principi costituzionali.

Attività Previste

- Progetti interdisciplinari: Creazione di presentazioni o brevi documentari sui principi dell'economia circolare e del rispetto ambientale.
- Laboratori tematici: Simulazioni di interventi per ridurre l'impatto ambientale di attività quotidiane, come l'uso di plastica e l'energia.



- Collaborazione con enti locali: Partecipazione a campagne di sensibilizzazione organizzate da enti pubblici o associazioni.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe Seconda

Tematiche Affrontate

- Introduzione ai principali pericoli ambientali (ad esempio rischi idrogeologici, sismici e climatici) con esempi legati al territorio.



- Conoscenza dei comportamenti corretti da adottare per prevenire rischi e per affrontare situazioni di emergenza.
- Familiarizzazione con il ruolo e le funzioni della Protezione civile e delle organizzazioni del terzo settore.

Tematiche Affrontate in Sintesi

- Nozioni sui rischi ambientali e comportamenti sicuri in situazioni quotidiane ed emergenziali.
- Introduzione alle collaborazioni con enti come la Protezione civile.

Classe Terza

Tematiche Affrontate

- Approfondimento delle cause dei pericoli ambientali e delle misure di prevenzione.
- Analisi del ruolo della Protezione civile e delle organizzazioni del terzo settore, con esempi concreti di intervento sul territorio.
- Simulazione e pianificazione di azioni da adottare in caso di emergenza.
- Discussione sull'importanza della collaborazione comunitaria per la salvaguardia ambientale e la gestione delle emergenze.

Tematiche Affrontate in Sintesi

- Approfondimento sui rischi ambientali e comportamenti corretti.
- Studio e collaborazione con la Protezione civile e il terzo settore per prevenire o affrontare emergenze.

Traguardo 3



Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe Prima

Tematiche Affrontate

- Introduzione al concetto di legalità e alla distinzione tra comportamenti legali e illegali.
- Esempi di comportamenti corretti per rispettare i beni pubblici e privati.
- Riconoscimento del principio che i beni pubblici appartengono alla collettività e vanno



rispettati.

Tematiche Affrontate in Sintesi

- Nozioni di base sulla legalità e sul rispetto dei beni pubblici e privati.
-

Classe Seconda

Tematiche Affrontate

- Analisi delle principali forme di criminalità e dei comportamenti che possono favorirle o contrastarle.
- Conoscenza dei danni arrecati alla collettività da atti illegali contro beni pubblici e privati.
- Introduzione alla storia dei fenomeni mafiosi e alle misure di contrasto più significative.

Tematiche Affrontate in Sintesi

- Approfondimento sulle forme di criminalità e sulla responsabilità individuale nel contrastarle.
 - Introduzione ai fenomeni mafiosi e alle strategie di prevenzione.
-

Classe Terza

Tematiche Affrontate

- Studio approfondito delle diverse forme di criminalità (contro la persona, i beni pubblici, l'amministrazione e l'economia).
- Analisi storica e sociale dei fenomeni mafiosi, con particolare riferimento alle iniziative di contrasto e alle storie di figure esemplari nella lotta alla mafia.
- Discussione sull'importanza della legalità e del rispetto delle regole per garantire una convivenza civile.
- Riflettere su come le azioni individuali possano contribuire alla tutela della collettività.

Tematiche Affrontate in Sintesi

- Studio dettagliato dei fenomeni criminali e della storia della mafia.



- Approfondimento delle misure di contrasto e riflessione sulla responsabilità personale per il rispetto della legalità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Classe Prima

Tematiche Affrontate

- Introduzione alla ricerca di informazioni online: come utilizzare motori di ricerca e risorse digitali.
- Riconoscere le fonti di informazioni attendibili e quelle non affidabili.
- Comprendere l'importanza della verifica delle informazioni prima di utilizzarle.

Tematiche Affrontate

- Nozioni di base sulla ricerca di informazioni e sulla distinzione tra fonti affidabili e non affidabili.
-

Classe Seconda

Tematiche Affrontate

- Approfondimento sull'affidabilità delle fonti digitali: come riconoscere notizie vere da quelle false (fake news).
- L'analisi critica delle informazioni online: valutare la qualità e la veridicità dei contenuti digitali.
- Conoscere gli strumenti per verificare le informazioni (es. fact-checking, uso di fonti ufficiali).

Tematiche Affrontate

- Come sviluppare capacità di valutazione critica delle fonti digitali e riconoscere le fake news.
-



Classe Terza

Tematiche Affrontate

- Studio approfondito sulla verifica dell'attendibilità e dell'autorevolezza delle informazioni online.
- Come utilizzare metodi e strumenti per fare ricerca accurata e confrontare fonti diverse.
- Analisi delle implicazioni sociali e culturali della diffusione di informazioni non verificate.
- L'importanza di fare riferimento a fonti ufficiali e competenti nella raccolta di dati e notizie.

Tematiche Affrontate

- Approfondimento sull'affidabilità delle fonti e sull'importanza della verifica delle informazioni.
- Analisi critica del contesto digitale e delle sue sfide nell'informazione.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe Prima

Tematiche Affrontate

- Introduzione ai media digitali: comprendere cosa sono e come funzionano.
- Riconoscere le diverse fonti di notizie: siti web, social media, blog, giornali online.
- Comprendere le modalità di diffusione delle notizie nei media digitali: condivisione, commenti, post.

Tematiche Affrontate

- Fondamenti sui media digitali e sulle fonti di notizie, con attenzione alle modalità di diffusione online.
-

Classe Seconda

Tematiche Affrontate

- Approfondire le fonti di informazione nei media digitali, distinguendo tra fonti primarie e secondarie.
- Esplorare i diversi canali di diffusione: social network, siti web, newsletter, video e podcast.
- Analizzare la diffusione delle notizie nei media digitali: come vengono condivise e amplificate.
- Riconoscere l'influenza dei media digitali nella formazione dell'opinione pubblica.



Tematiche Affrontate in Sintesi

- Identificare le fonti di notizie e i canali di diffusione nei media digitali, con attenzione all'influenza e alla viralità delle informazioni.
-

Classe Terza

Tematiche Affrontate

- Studio delle fonti di notizie nei media digitali: come e da chi vengono create e diffuse le informazioni online.
- Analisi dei metodi di diffusione: algoritmi, viralità, tendenze sui social, e tecniche di marketing digitale.
- Riflessione sulle implicazioni etiche della diffusione di notizie false o distorte.
- Comprendere il ruolo dei media digitali nella società moderna e l'importanza di una corretta informazione.

Tematiche Affrontate

- Approfondimento delle fonti e dei metodi di diffusione delle notizie nei media digitali, con focus sull'etica e la responsabilità nell'informazione.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1



Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe Prima

Tematiche Affrontate

- Introduzione alle principali tecnologie digitali: computer, tablet, smartphone, e loro funzioni di base.
- Come adattare la comunicazione digitale: distinguere tra comunicazione scritta, vocale e visiva.
- Uso appropriato delle tecnologie per attività scolastiche: inviare email, creare documenti, partecipare a videochiamate.

Tematiche Affrontate

- Introduzione alle tecnologie digitali e al loro uso per la comunicazione, adattandole a contesti diversi come la scuola e il tempo libero.
-



Classe Seconda

Tematiche Affrontate

- Approfondimento delle principali piattaforme di comunicazione digitale: social media, email, chat, blog.
- Saper adattare la comunicazione in base al pubblico e al contesto: formale, informale, educativa, personale.
- Utilizzo di strumenti di collaborazione online per lavori di gruppo, come Google Docs e piattaforme di videoconferenza.

Tematiche Affrontate

- Saper scegliere e adattare gli strumenti digitali per la comunicazione, con attenzione al contesto e alla tipologia di interlocutore.

Classe Terza

Tematiche Affrontate

- Studio delle tecnologie digitali avanzate: piattaforme per la creazione di contenuti (YouTube, Instagram, strumenti di editing).
- Comprendere l'importanza del linguaggio e del formato in base al contesto: pubblicazione online, comunicazione professionale, interazioni sociali.
- Gestire la comunicazione in ambienti digitali complessi: forum, giochi online, piattaforme di apprendimento.
- Riflettere sulle regole etiche e sui rischi della comunicazione digitale: rispetto della privacy, cyberbullismo, difesa dell'identità online.



Tematiche Affrontate

- Approfondimento nell'adattamento della comunicazione alle varie tecnologie digitali, considerando l'etica, il pubblico e il contesto.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe Prima

Tematiche Affrontate



- Introduzione al concetto di privacy e identità online.
- Riflessione sul rispetto delle informazioni personali: cosa condividere e cosa non condividere online.
- Conoscere i rischi legati alla condivisione di contenuti privati su Internet.

Tematiche Affrontate

- Comprendere il concetto di privacy digitale e l'importanza di proteggere le proprie informazioni personali online.
-

Classe Seconda

Tematiche Affrontate

- Approfondimento sulla gestione dell'identità online e delle proprie informazioni personali: password, profili social, privacy settings.
- Riconoscere l'importanza di rispettare la privacy degli altri e di non diffondere informazioni sensibili.
- Discussione sui rischi legati alla reputazione online e come gestirla in modo consapevole.

Tematiche Affrontate in Sintesi

- Saper gestire la propria identità online, proteggere la privacy e rispettare quella degli altri, evitando danni alla propria reputazione digitale.
-



Classe Terza

Tematiche Affrontate

- Analisi dei diritti legati alla privacy online e alle informazioni personali, in relazione alle normative (es. GDPR).
- Approfondimento sulle conseguenze legali ed etiche della condivisione inappropriata di contenuti (ad esempio, foto, video, opinioni) online.
- Riflessione sul concetto di "reputazione digitale" e su come le azioni online influenzino la percezione di sé da parte degli altri e la propria immagine professionale.

Tematiche Affrontate

- Valutare e tutelare la propria identità e reputazione online, rispettando le normative sulla privacy e proteggendo anche quella degli altri.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ Attività di solidarietà

Attività di solidarietà: i bambini partecipano a iniziative concrete di aiuto verso chi è in difficoltà, come la raccolta di cibo per le famiglie bisognose e la partecipazione a raccolte fondi, ad esempio per progetti come Telethon. Queste esperienze, adattate all'età, favoriscono la condivisione, la generosità e la consapevolezza dell'importanza di aiutare gli altri.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Progetto Accoglienza: "Il filo di emozioni che ci unisce"

Favorisce l'inserimento sereno degli alunni e la creazione di un ambiente accogliente dove riconoscere, esprimere e rispettare emozioni e sentimenti propri e altrui. Promuove la collaborazione e la gestione positiva di piccoli conflitti.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

mettendosi al servizio degli altri.

○ **PROGETTO Lettura: "Piccoli lettori grandi sogni"**

Promozione del piacere della lettura e della condivisione di storie per stimolare sviluppo cognitivo, linguistico, emotivo e relazionale, rafforzando il legame adulto-bambino.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **PROGETTO: Giochiamo con il Funtronic**

Integra movimento, tecnologia e gioco per sviluppare competenze motorie e sociali,



educando al rispetto delle regole e alla collaborazione nei giochi di gruppo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole



○ **PROGETTO: Artistico-Tecnologico**

Stimola la creatività e la manualità, favorendo la sicurezza e l'autonomia dei bambini, promuovendo il rispetto verso l'ambiente e il patrimonio culturale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● La conoscenza del mondo

○ **PROGETTO: Roby alla scoperta dell'universo**

Attraverso la narrazione e il fumetto, i bambini viaggiano nello spazio con il robot Roby per scoprire valori come la Generosità, il Lavoro e la Natura, sviluppando creatività, condivisione e rispetto per l'ambiente.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo

○ **PROGETTO: La gioia di muoversi**

Promuove il benessere globale attraverso il gioco motorio, favorendo crescita, socializzazione, espressione libera e rispetto reciproco, sia in ambiente scolastico sia all'esterno con uscite in strutture adeguate.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

○ **PROGETTO: Ri@generazioni**

Favorisce il benessere e previene il disagio con laboratori di educazione emotivo-motoria, potenziamento dell'intelligenza emotiva e sostegno alla relazione scuola-famiglia, anche con incontri formativi per docenti.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale del nostro Istituto si caratterizza per l'unitarietà, la gradualità e la coerenza tra i diversi ordini di scuola, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, garantendo un percorso unitario, graduale e coerente.

Tra gli aspetti qualificanti si evidenziano:

- l'attenzione alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, per valorizzare le potenzialità e i bisogni di ciascun alunno;
- l'integrazione tra competenze disciplinari e trasversali, con particolare attenzione allo sviluppo cognitivo, relazionale, sociale e culturale;
- la promozione della collaborazione tra docenti e della progettazione condivisa, per assicurare coerenza e progressione didattica tra i diversi ordini di scuola;
- l'orientamento alla formazione di cittadini responsabili, consapevoli e partecipi nella comunità locale ed europea;
- l'innovazione didattica, attraverso strategie inclusive, metodologie attive e strumenti digitali, a supporto del processo di apprendimento.

Il nostro curricolo, strutturato in verticale e in orizzontale, rappresenta il riferimento principale per la progettazione delle attività, la definizione degli obiettivi e la valutazione degli apprendimenti. Esso parte dai "campi di esperienza" della scuola dell'infanzia, si sviluppa nelle "aree disciplinari" della scuola primaria e si articola nelle "discipline" della scuola secondaria di primo grado, garantendo continuità e progressione dei saperi.

Il curricolo si ispira al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo", integrando competenze disciplinari e trasversali, promuovendo la cittadinanza attiva, le competenze digitali, comunicative e di apprendimento autonomo. In questo modo, l'azione educativa del nostro Istituto mira alla formazione integrale della persona e alla crescita del cittadino e ropeo, capace di operare con responsabilità, consapevolezza e apertura culturale.



Allegato:

Curricolo di Istituto 25-26 link (1).pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La competenza è la capacità di rispondere efficacemente a esigenze individuali e sociali e di svolgere con successo un'attività o un compito. Ogni competenza comprende dimensioni cognitive, abilità pratiche, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali. La sua acquisizione e sviluppo avvengono in contesti educativi formali (scuola), non formali (famiglia, lavoro, media) e informali (vita sociale), e dipendono in misura significativa dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale favorevole.

Nella definizione del nostro **curricolo verticale per le competenze trasversali**, si è proceduto a:

1. Individuare i **saperi essenziali** adeguati agli studenti delle diverse fasce d'età;
2. Mettere al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza;
3. Progettare percorsi personalizzati che rispondano alle diverse esigenze e garantiscano **parità di opportunità**, con particolare attenzione agli studenti con svantaggi educativi, sociali, culturali o economici.

Il curricolo verticale individua le competenze trasversali fondamentali da sviluppare lungo tutto il percorso scolastico, tra cui:



- **Abilità linguistiche** (lettura, scrittura, comunicazione orale e digitale)
- **Abilità logico-matematiche e di calcolo**
- **Competenze digitali** (uso consapevole delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione)
- **Capacità di imparare a imparare**
- **Competenze sociali e civiche** (collaborazione, responsabilità, cittadinanza attiva)

Per ciascun ordine di scuola, il curricolo verticale definisce **obiettivi specifici, attività e laboratori**, in modo da sviluppare progressivamente queste competenze. La metodologia adottata comprende:

- **Lavori di gruppo e cooperative learning**, per stimolare collaborazione e responsabilità condivisa;
- **Project work e laboratori interdisciplinari**, per favorire l'applicazione pratica dei saperi;
- **Uso consapevole delle tecnologie digitali**, per potenziare ricerca, comunicazione e creatività;
- **Attività di supporto e tutoraggio**, per studenti con bisogni educativi speciali.

La valutazione delle competenze trasversali è integrata nel curricolo verticale e utilizza strumenti diversificati, quali rubriche di osservazione, portfolio delle attività, autovalutazione e valutazione tra pari, per monitorare i progressi e orientare i percorsi individuali di apprendimento.

In questo modo, il nostro curricolo verticale non solo definisce le competenze essenziali da acquisire, ma le collega concretamente alle attività, metodologie e strumenti di valutazione, garantendo agli studenti un percorso coerente, personalizzato e orientato alla vita autonoma e responsabile.



Allegato:

Allegato-n.-13- Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali A.S.-2025-26.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza si propone di guidare gli studenti nello sviluppo di abilità, conoscenze e atteggiamenti fondamentali per essere cittadini consapevoli, responsabili e partecipi, capaci di vivere in una società democratica, pluralistica e sostenibile.

I contenuti del curricolo sono coerenti con la normativa nazionale e con le **competenze chiave europee per l'apprendimento permanente**, declinate in chiave di cittadinanza. Esse includono:

- Competenze sociali e civiche: collaborazione, negoziazione, rispetto delle regole, partecipazione democratica;
- Competenze personali e capacità di imparare a imparare: autonomia, responsabilità, riflessione sui propri comportamenti e sulle scelte;
- Competenze digitali e alfabetiche: uso consapevole delle informazioni e degli strumenti tecnologici;
- Consapevolezza culturale e capacità di valorizzare la diversità, inclusa quella linguistica, sociale e culturale.

Il **curricolo è trasversale** e si integra con tutte le discipline, promuovendo l'educazione alla legalità, alla solidarietà, alla tutela dell'ambiente, alla salute e alla sicurezza. Gli studenti sperimentano concretamente la cittadinanza attiva attraverso progetti, laboratori, esperienze sul territorio, partecipazione alla vita scolastica e iniziative di volontariato.

L'allegato "**Curricolo trasversale di Cittadinanza e Costituzione**" fornisce la **mappatura completa delle competenze**, dei contenuti, delle attività operative e degli strumenti di valutazione, mostrando come queste competenze vengano sviluppate progressivamente



dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

In questo modo, la scuola diventa una **palestra di democrazia**, dove la cittadinanza si apprende attraverso la pratica quotidiana, la partecipazione e la consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno.

Nota di raccordo normativo

Il presente curricolo delle competenze chiave di cittadinanza, riportato nell'allegato sottostante, è stato redatto in coerenza con le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica e con il quadro normativo nazionale attualmente vigente. In riferimento alle Nuove Indicazioni Nazionali recentemente adottate, la scuola riconosce l'esigenza di un progressivo riallineamento del curricolo, che sarà avviato attraverso un percorso collegiale di analisi, progettazione e revisione.

Fino al completamento di tale processo, il curricolo mantiene la propria struttura trasversale e integrata, garantendo continuità educativa e coerenza con le finalità dell'Educazione civica.

Allegato:

Allegato-n.-6-Curricolo-trasversale-di-Cittadinanza-e-Costituzione-a.s.-25-26. pdf.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia viene utilizzata per arricchire l'offerta formativa e personalizzare i percorsi di apprendimento, promuovendo attività laboratoriali, progetti interdisciplinari, metodologie innovative e competenze trasversali. L'impiego di tale quota è deciso collegialmente dal Collegio dei docenti e monitorato per garantire coerenza con il curricolo e le esigenze degli studenti.





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "LA PIRA - GENTILUOMO" ME
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Together we'll thrive!

Il progetto ha previsto n.3 mobilità

- 1) Mobilità di gruppo di alunni presso scuola di Malaga (n.4 alunni scuola secondaria + n. docenti accompagnatrici)
- 2) Mobilità individuale - Job shadowing per n.5 docenti presso istituzione scolastica di Madrid
- 3) Mobilità individuale - Job shadowing per n.4 docenti presso istituzione scolastica di Lisbona

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus+ PNRR_2023-1-IT02-KA122-SCH-000134518

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

,

○ **Attività n° 2: Turning Waste into Wealth with Circular Economy Solutions**

n.3 mobilità (destinazione ancora da definire) per formazione docenti

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Progettualità Erasmus+
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "LA PIRA - GENTILUOMO" ME (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: ScienzAttiva – Esperimenti in Libertà

Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021-2027 - Piano Estate (FSE+)

Il progetto "ScienzAttiva – Esperimenti in Libertà" si configura come un laboratorio scientifico strutturato, nel quale gli studenti sono guidati alla scoperta dei fenomeni naturali attraverso un approccio investigativo e sperimentale. Le attività proposte consentono agli alunni di osservare la realtà, porsi domande, formulare ipotesi e verificarle mediante esperimenti guidati nei campi della chimica, della fisica, della biologia e dell'educazione ambientale.

L'ambiente laboratoriale favorisce un apprendimento concreto e significativo, stimolando la curiosità, la partecipazione attiva e la capacità di lavorare in gruppo. Le esperienze sono progettate per essere accessibili a tutti gli studenti, valorizzando le diverse modalità di apprendimento e promuovendo una didattica inclusiva. Il progetto contribuisce a rendere le discipline scientifiche meno astratte e più vicine all'esperienza quotidiana degli alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare la capacità di osservare fenomeni naturali in modo sistematico e consapevole
- Applicare le fasi fondamentali del metodo scientifico (osservazione, formulazione di ipotesi, sperimentazione, analisi dei risultati)
- Comprendere semplici concetti scientifici e relazioni di causa-effetto
- Utilizzare un linguaggio scientifico essenziale per descrivere esperienze e risultati
- Collaborare in modo costruttivo all'interno di un gruppo di lavoro, rispettando ruoli e consegne
- Maturare atteggiamenti di curiosità, interesse e apertura verso le discipline STEM

○ **Azione n° 2: Conta su di Me – Matematica in Movimento**

Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021–2027 – Piano Estate (FSE+)

Il percorso "Conta su di Me – Matematica in Movimento" propone un approccio innovativo all'insegnamento della matematica, basato sull'esperienza, sul gioco e sulla risoluzione di



problemi reali. Le attività, strutturate sotto forma di sfide logiche, escape room matematiche, giochi di strategia, attività di misurazione e coding unplugged, trasformano l'apprendimento in un'esperienza attiva e coinvolgente.

La matematica viene presentata come uno strumento utile per interpretare la realtà e affrontare situazioni concrete, favorendo la comprensione dei concetti e riducendo l'ansia e le difficoltà spesso associate alla disciplina. Il lavoro collaborativo stimola il confronto tra pari, la condivisione di strategie e lo sviluppo del pensiero logico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero logico e matematico attraverso la risoluzione di problemi
- Applicare conoscenze matematiche (numeri, misure, proporzioni, probabilità) a contesti reali
- Individuare strategie risolutive efficaci e verificarne la correttezza
- Utilizzare il ragionamento logico per formulare ipotesi e prendere decisioni
- Collaborare con i compagni nella ricerca di soluzioni condivise
- Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità di affrontare compiti matematici



○ Azione n° 3: Chef in Erba – La Scienza in Cucina

Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021-2027 - Piano Estate (FSE+)

Il progetto "Chef in Erba – La Scienza in Cucina" utilizza la cucina come contesto educativo e laboratorio scientifico, in cui gli studenti esplorano le trasformazioni chimico-fisiche degli alimenti attraverso esperienze pratiche e osservazioni guidate. Le attività permettono di comprendere fenomeni come la lievitazione, la fermentazione e le estrazioni, collegando le conoscenze scientifiche alla vita quotidiana.

Il percorso integra scienze, matematica e tecnologia, promuovendo la consapevolezza alimentare, il benessere e la sostenibilità. L'approccio esperienziale stimola la creatività e il coinvolgimento emotivo degli studenti, rendendo l'apprendimento più significativo e duraturo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere le principali trasformazioni chimico-fisiche degli alimenti



- Osservare e descrivere processi scientifici legati alla preparazione degli alimenti
- Collegare conoscenze scientifiche a situazioni di vita quotidiana
- Sviluppare consapevolezza rispetto a nutrizione, salute e sostenibilità
- Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere esperienze e risultati
- Lavorare in modo collaborativo rispettando regole e procedure

○ Azione n° 4: Imparare con l'Intelligenza Artificiale: nuove metodologie per il successo scolastico – I e II Edizione

Agenda Sud – Fase 2, finanziata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il progetto introduce gli studenti all'utilizzo educativo e consapevole dell'Intelligenza Artificiale come strumento di supporto allo studio, alla comprensione dei contenuti e al problem solving. Le attività sono strutturate in forma laboratoriale e interattiva, con l'obiettivo di rendere gli alunni protagonisti attivi del proprio percorso di apprendimento.

L'AI viene utilizzata per personalizzare i percorsi di studio, favorire l'autonomia e sviluppare il pensiero critico digitale. Il progetto contribuisce a ridurre i divari di apprendimento, offrendo strumenti innovativi che supportano studenti con diversi stili e ritmi di apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare la competenza digitale e il pensiero computazionale di base
- Utilizzare strumenti di Intelligenza Artificiale in modo critico, consapevole e responsabile
- Comprendere le potenzialità e i limiti delle tecnologie digitali
- Rafforzare l'autonomia nello studio e nella gestione dei compiti
- Migliorare la capacità di analizzare informazioni e risolvere problemi
- Sviluppare un atteggiamento etico e responsabile nell'uso delle tecnologie

○ **Azione n° 5: La logica del mondo: scienza, dati, ipotesi**

DM 233/2024 - Percorsi di orientamento per la valorizzazione dei talenti

Il percorso è orientato allo sviluppo del pensiero scientifico e matematico attraverso l'analisi dei dati, la lettura critica delle informazioni e la formulazione di ipotesi. Gli studenti affrontano problemi reali utilizzando strumenti matematici e digitali, imparando a interpretare la realtà in modo razionale e consapevole.

Il progetto ha una forte valenza orientativa, in quanto consente agli alunni di sperimentare modalità di lavoro tipiche delle discipline STEM.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Analizzare e rappresentare dati attraverso tabelle e grafici
- Formulare ipotesi e verificarle attraverso il ragionamento logico
- Utilizzare strumenti digitali per l'elaborazione delle informazioni
- Sviluppare il pensiero critico e scientifico
- Comunicare risultati e conclusioni in modo chiaro e coerente

○ **Azione n° 6: Costruire e capire: l'intelligenza delle mani**

DM 233/2024 – Percorsi di orientamento per la valorizzazione dei talenti

Il percorso tecnico-pratico è finalizzato allo sviluppo della manualità, della progettazione e del problem solving attraverso la realizzazione di manufatti e semplici prototipi. Gli studenti sono guidati nella progettazione, costruzione e verifica di soluzioni tecniche, utilizzando materiali semplici e strumenti digitali.

L'attività valorizza il "fare" come strumento di apprendimento, favorendo la scoperta delle



proprie attitudini e l'orientamento verso ambiti tecnico-scientifici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Learning by doing
- Attività laboratoriali
- Progettazione tecnica
- Lavoro collaborativo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Progettare e realizzare semplici manufatti o prototipi
- Risolvere problemi pratici attraverso tentativi, verifiche e miglioramenti
- Applicare competenze matematiche e scientifiche in contesti operativi
- Lavorare in gruppo rispettando ruoli e tempi
- Sviluppare competenze tecniche e digitali di base



Moduli di orientamento formativo

I.C. "LA PIRA - GENTILUOMO" ME (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Semi di Pace - per la classe I**

Le attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo per il primo anno mirano a favorire accoglienza, conoscenza di sé e sviluppo delle competenze trasversali.

1. Accoglienza e consapevolezza personale

- Attività di ascolto e riflessione sulle proprie emozioni, per valorizzare l'autostima e favorire la consapevolezza dei propri punti di forza e delle aree di miglioramento.
- Brainstorming e discussioni guidate per stimolare l'espressione di giudizi, la condivisione di informazioni e la conoscenza reciproca.
- Somministrazione di test e questionari per aiutare gli studenti a esplorare interessi, attitudini e competenze personali.

2. Laboratori esperienziali

- Giochi di ruolo e attività pratiche per scoprire interessi e orientamenti professionali, stimolando la riflessione su percorsi futuri.
- Laboratori su comunicazione efficace, lavoro in gruppo e gestione dei conflitti.
- Laboratori di lettura e ascolto musicale, con successive produzioni creative, per favorire l'espressione personale e la creatività.

Obiettivi del modulo:

- Favorire l'inserimento positivo nella nuova realtà scolastica.
- Sostenere lo sviluppo emotivo, sociale e relazionale degli studenti.



- Introdurre i concetti base di orientamento scolastico e professionale.
- Promuovere competenze trasversali come collaborazione, comunicazione, gestione dei conflitti e consapevolezza di sé.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Semi di Pace - per la classe II**

Nel corso del secondo anno, le attività di orientamento mirano a far acquisire agli studenti **consapevolezza delle proprie capacità relazionali e affettive, interessi, attitudini e competenze**, sviluppando al contempo abilità di ricerca e raccolta informazioni.

1. Attività pratiche e di problem-solving

- Esercitazioni di lavoro in team e attività di problem-solving, per stimolare la collaborazione e la capacità di affrontare situazioni complesse.
- Compiti di realtà finalizzati a sviluppare l'autonomia nel cercare soluzioni e nel gestire problemi concreti.

2. Laboratori trasversali e sviluppo personale

- Attività interdisciplinari volte a superare difficoltà tipiche dell'età scolare, come



timidezza, aggressività o difficoltà di comunicazione.

- Laboratori per rafforzare la capacità di lavorare in gruppo, ascoltare se stessi e gli altri, e collaborare per raggiungere obiettivi comuni.
- Momenti di analisi e discussione guidata, per riflettere sulle proprie attitudini, interessi e propensioni, favorendo consapevolezza e crescita personale.

Obiettivi del modulo:

- Promuovere la consapevolezza delle proprie competenze e attitudini.
- Sviluppare capacità relazionali, comunicative e collaborative.
- Potenziare abilità di problem-solving e autonomia nello studio e nella vita quotidiana.
- Favorire lo sviluppo emotivo e sociale, rafforzando autostima e capacità di ascolto.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Semi di Pace - per la classe III

Nel corso del terzo anno, le attività di orientamento sono finalizzate a **verificare il grado di maturazione raggiunto dagli studenti** e a supportarli nella **scelta consapevole del percorso scolastico o formativo futuro**. Tutti i docenti collaborano per stimolare la riflessione sull'autovalutazione personale.



1. Preparazione alla scelta della scuola superiore

- Approfondimento dei diversi indirizzi di scuola superiore, con focus su caratteristiche, differenze e opportunità future.
- Incontri con gli Istituti di Istruzione Superiore per conoscere l'offerta educativa del territorio.
- Visite a scuole superiori e/o incontri con professionisti di vari settori, per consolidare le conoscenze e confrontare possibilità concrete.

2. Laboratori e attività trasversali

- Laboratori per la gestione delle emozioni e delle scelte difficili, con approfondimento dell'identità personale e del riconoscimento delle proprie attitudini.
- Brainstorming guidato per valutare interessi e opzioni future.
- Laboratorio di lettura finalizzato a sostenere la riflessione e l'orientamento personale.

3. Supporto e strumenti di orientamento

- Sportello di ascolto e consulenza orientativa dedicato ai genitori degli studenti in uscita.
- Momenti di valutazione formativa in cui il docente aiuta lo studente a comprendere i progressi fatti e a percepire il proprio livello di maturazione.
- Attività di autovalutazione basate sulla verifica dei prodotti realizzati nelle varie fasi del percorso orientativo.

Obiettivi del modulo:

- Favorire una scelta consapevole e informata del percorso scolastico o formativo successivo.
- Sostenere lo sviluppo di competenze di autovalutazione e riflessione critica.
- Potenziare la gestione delle emozioni e la consapevolezza delle proprie attitudini e interessi.
- Coinvolgere le famiglie nel processo orientativo attraverso strumenti di consulenza e supporto.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Dettaglio plesso: " LA PIRA " CAMARO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

- - Attività di accoglienza;
 - Conoscenza del nuovo ambiente scolastico;
 - Presentazione di sé stessi tramite oggetti caratteristici;
 - Attività di educazione alla cittadinanza;
 - Attività specifiche relative alla scoperta di sé stessi.
 -

Nella prima classe di scuola secondaria i ragazzi saranno portati a svolgere attività mirate alla conoscenza di sé, alla riflessione sul comportamento individuale e di gruppo, alla consapevolezza delle proprie capacità, individuali, sia di scelta sia di decisione, al riconoscimento dei propri limiti, alla ricerca delle proprie aspirazioni.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

- Attività di educazione alla cittadinanza;
- Attività con gli orientatori (2 quadrimestre);
- Attività relative alla scoperta e conoscenza di sé stessi.

Nell'arco della seconda si rafforzerà l'intervento finalizzandolo alla conoscenza dell'individuo come persona inserita in un ambiente fisico, sociale ed economico (livello formativo) e la conoscenza della realtà esterna (livello informativo).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	15	15	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

- Open day degli istituti limitrofi;
- Attività relative alla scoperta di sé stessi svolti all'interno dell'orario scolastico



- curricolare;
- Attività di educazione alla cittadinanza.

L'attività di orientamento diverrà più sistematica e strutturata nella terza classe, in previsione della scelta del percorso formativo nella scuola secondaria superiore o nella filiera della formazione professionale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ATTIVITÀ PER LA CULTURA DELLA SICUREZZA (PREVENZIONE E PROTEZIONE)

La cultura della sicurezza e il miglioramento delle condizioni ambientali è uno degli obiettivi che la nostra Istituzione Scolastica si è data anche in adempimento del D.lgs. 81/2008. La formazione dei bambini/ragazzi è promossa tramite percorsi didattici, che si attuano anche con il coinvolgimento della Polizia locale e della Protezione civile, con prove di evacuazione periodiche e momenti di verifica. Tutti i plessi hanno predisposto un piano di emergenza con apposita segnaletica e in ogni ambiente sono affisse delle planimetrie indicanti i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza e i punti di raccolta sicuri. Periodicamente il personale scolastico (docenti e collaboratori) è formato con corsi specifici, tenuti da personale qualificato e autorizzato, sulle tematiche della prevenzione incendi, alluvioni, terremoti e primo soccorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

L'azione educativa finalizzata alla sicurezza, promossa dal nostro Istituto, mira a: uso funzionale ed immediato degli edifici scolastici; formazione del cittadino in grado di reagire in modo corretto al pericolo; promozione di uno spirito altruistico e solidale mediante l'assegnazione di incarichi.

Destinatari

Altro



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

● EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'educazione allo sviluppo sostenibile è esplicitamente riconosciuta nel Target 4.7 dell'Agenda 2030: "Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile". Per creare un mondo più sostenibile, gli studenti devono diventare agenti del cambiamento, dotandosi di conoscenza, abilità, valori e attitudini che li rendano capaci di prendere decisioni informate e di agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società più giusta per le presenti e future generazioni. L'educazione, pertanto, è cruciale per il raggiungimento dello sviluppo sostenibile. Il nostro Istituto favorisce e sostiene tali atteggiamenti e percorsi tesi ad incrementare il rispetto dell'ambiente e la qualità della vita. Queste finalità sono perseguite attraverso pratiche quotidiane come l'attenzione all'utilizzo dell'illuminazione elettrica, il corretto uso dell'acqua, la raccolta differenziata, la raccolta della carta ed esperienze specifiche quali l'adesione alla Giornata del Risparmio energetico, l'orto/giardino didattico, la Giornata dell'albero, le uscite sul territorio mirate alla conoscenza e alla tutela della flora e della fauna caratteristiche dell'ambiente naturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il nostro Istituto, attraverso un' azione educativa, favorisce e sostiene gli atteggiamenti e i percorsi tesi ad incrementare il rispetto dell'ambiente e la qualità della vita.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLO SPORT

Le scuole dell'Istituto Comprensivo pongono al centro dell'azione educativa il bambino e il ragazzo in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, ma anche corporei e fisici, per questo attivano un progetto di educazione alla salute e allo sport articolato nei diversi gradi di scuola. Nella Scuola dell'Infanzia le insegnanti promuovono il benessere psicofisico dei bambini attraverso la gioco motricità ed attività didattiche correlate all'importanza della conoscenza di una corretta e sana alimentazione, favorendo il loro benessere, una buona autonomia personale, rafforzando e consolidando la consapevolezza del proprio sé corporeo. Nella Scuola Primaria si promuovono comportamenti di difesa della salute, individuale e collettiva, attraverso l'educazione alla pratica sportiva e l'attivazione di comportamenti di prevenzione riguardo la salute propria e delle altre persone, per portare gli alunni ad operare autonomamente scelte che favoriscano il proprio benessere. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado si pone attenzione sia alla cura del benessere psico-fisico dei ragazzi, che al benessere affettivo e all'orientamento per il successo formativo di tutti gli alunni (Progetto Life Skills).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promozione del benessere psicofisico; consolidamento della consapevolezza del proprio sé corporeo.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra

● PROGETTI DI CITTADINANZA ATTIVA

L'istituto fa propria l'idea di un'educazione che faccia della relazione tra persone - esperienze - culture - tematiche l'orizzonte, il metodo e l'oggetto della propria azione. Riteniamo, infatti, che sempre di più oggi questa particolare attenzione educativa sia strategica per ridisegnare il concetto di cittadinanza, in tutti i suoi molteplici significati, nella convinzione che il cambiamento sia possibile e che educare sia una forma di intervento sul mondo, affinché metta al centro i diritti umani, i beni comuni, la sostenibilità. Noi crediamo fermamente in una scuola che sappia educare alla libertà e che proclami i diritti, ma anche i doveri, una scuola quale luogo privilegiato di pratica della democrazia, di valorizzazione delle diversità e identità. Per noi la scuola rappresenta uno strumento di equità e di sviluppo, uno spazio ideale di confronto, aperto a tutti, senza preferenze e discriminazioni. L'art.3 della Costituzione della Repubblica Italiana ci dice che se ci sono ostacoli di ordine economico e sociale che limitano la libertà e l'uguaglianza di tutti i cittadini, la Repubblica ha il compito di rimuovere questi ostacoli. La scuola, essendo parte della Repubblica, partecipa a questo compito impegnandosi a garantire a tutti gli alunni il successo formativo, cioè le conoscenze, le abilità e le capacità relazionali per essere buoni cittadini nella società di oggi e di domani. I docenti si sentono impegnati a portare gli alunni alla maturazione di valori umani, profondi, positivi, ispirati all'idea dell'amicizia, della pace e nel contempo al rispetto dell'ambiente, delle tradizioni e delle culture diverse. Essi promuovono ogni anno attività laboratoriali finalizzate a stimolare di volta in volta la riflessione su ciascuno dei diritti sanciti dalla Convenzione Internazionale. Le attività che vengono proposte presuppongono il coinvolgimento attivo dei bambini e dei ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Garantire a tutti gli alunni il successo formativo, cioè le conoscenze, le abilità e le capacità relazionali per essere buoni cittadini nella società di oggi e di domani; raggiungimento della consapevolezza di valori umani, profondi, positivi, ispirati all'idea dell'amicizia, della pace e nel contempo al rispetto dell'ambiente, delle tradizioni e delle culture diverse.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLA MONDIALITÀ, NEL



RISPETTO DEI FONDAMENTI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

L'amicizia, la pace, la convivenza, la collaborazione, la promozione di comportamenti orientati al rispetto delle diversità, alla responsabilità personale, alla solidarietà, l'attenzione alla "res pubblica" e il senso delle istituzioni sono tra le finalità prioritarie che i docenti perseguono quotidianamente nello svolgimento delle attività scolastiche. La conoscenza di se stessi e degli altri è il veicolo per apprezzare e riconoscere l'identità e la specificità di ciascuno. Per questo si propongono esperienze significative, anche con il coinvolgimento degli Amministratori locali e di varie realtà sociali, culturali ed associative del territorio, che consentano la formazione di cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di una collettività integrata e sempre più ampia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'attenzione alla "res pubblica" e il significato delle istituzioni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● INIZIATIVE DI RICERCA STORICA, DI CONOSCENZA DELLE TRADIZIONI E DI RECUPERO DELLA MEMORIA COLLETTIVA

Al fine della costruzione dell'identità culturale vengono programmate e attuate iniziative di conoscenza delle tradizioni e del passato alla luce delle quali comprendere il presente: scoperta ed elaborazione di percorsi su figure ed eventi storici legati al territorio, riflessioni nelle ricorrenze quali il 2 Novembre, la Giornata della Memoria, il Giorno del Ricordo, il 25 aprile, il 15



maggio, il 2 giugno, e di carattere culturale/religioso come il Natale e la Festa di Mezza Quaresima.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Costruire un'identità culturale attraverso la conoscenza delle tradizioni e del passato.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica

● PROGETTO ACCOGLIENZA

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni e dei genitori, attraverso uno specifico progetto che prevede diversi momenti. In concomitanza con l'avvio delle iscrizioni al successivo anno scolastico, la scuola organizza incontri informativi e iniziative di Open Day rivolti alle famiglie degli alunni che intendono chiedere l'iscrizione al primo anno della scuola dell'infanzia, alla classe prima della scuola primaria o della scuola secondaria. Gli incontri sono finalizzati alla presentazione del piano dell'offerta formativa. Nel mese di settembre si svolgono incontri con i genitori dei nuovi iscritti alle scuole infanzia e primaria con la partecipazione degli insegnanti di classe e di sezione, a cui seguono colloqui individuali. Nei primi dieci/quindici giorni di scuola si realizzano i progetti accoglienza e incontro rivolti agli alunni in tutti i plessi. Le finalità del progetto sono: significatività dell'ambiente; qualità della vita scolastica; valorizzazione delle differenze e delle diversità; programmazione attività secondo le potenzialità di ciascuno; attenzione ai livelli di maturazione di ciascuno; l'allestimento di contesti percettivamente gradevoli e ricchi di stimoli; organizzazione di attività specifiche finalizzate alla rassicurazione dell'alunno (esplorazioni dell'ambiente scolastico, lavori diversificati e con tipologie organizzative diverse, uso di spazi differenti); costruzione di esperienze di apprendimento che favoriscono la libera iniziativa in un contesto di regole da condividere; predisposizione di una pluralità di attività che permetta a ciascuno di valorizzare le proprie potenzialità orientandole alla realizzazione di sé; adeguatezza ed efficacia dei protocolli di osservazione e delle prove di rilevazione delle competenze. Strumenti utilizzati: questionari informativi sugli alunni da rivolgere ai genitori; griglie di osservazione dei comportamenti durante il gioco, le attività di laboratorio, nel grande e nel piccolo gruppo; somministrazione di prove per rilevare il livello raggiunto nel linguaggio orale, nella comprensione del testo ascoltato o figurato, nella



competenza fonologica, nella competenza lessicale e nella concettualizzazione della lingua scritta; somministrazione di prove riguardanti la percezione dello spazio, l'orientamento, la percezione soggettiva del tempo e i concetti matematici di base. Per la Scuola Secondaria di 1° grado: griglie di osservazione del comportamento e degli elaborati prodotti; somministrazione di prove d'ingresso in diversi ambiti disciplinari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Far vivere l'ingresso nelle scuole infanzia/primaria/secondaria come esperienza positiva evitando ansie e disagi; creare contesti di apprendimento capaci di stimolare le potenzialità di



ciascuno.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna Aula generica

● PROGETTO ORIENTAMENTO SCOLASTICO

L'Istituto Comprensivo "La Pira - Gentiluomo" realizza azioni di orientamento con altre istituzioni scolastiche ed Enti Locali. Finalità del progetto: accompagnare i ragazzi in un percorso di esplorazione e conoscenza di se stessi, delle proprie attitudini e abilità, dei propri interessi e aspirazioni, dei propri stili personali e relazionali e di conoscenza di tutte le opportunità formative; coinvolgere la famiglia e la scuola per giungere alla costruzione condivisa di un progetto formativo che può diventare un vero progetto di vita; ridurre al minimo l'insuccesso e la dispersione scolastica e migliorare la qualità stessa dell'esperienza scolastica dei ragazzi. I destinatari sono gli studenti di tutte le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado. Il progetto è articolato in più fasi: una fase di avvicinamento alla scelta nella quale insegnanti, genitori e psicologo, accompagnano il ragazzo alla migliore scelta possibile integrando informazioni, valutazioni, aspettative e aspirazioni; il momento della scelta; una fase di verifica da parte dei docenti e dello psicologo per arrivare ad una scelta il più possibile condivisa con alunno e famiglia; la formulazione del consiglio orientativo da parte del Consiglio di Classe; una fase di verifica del percorso al termine della prima classe di scuola superiore (a giugno dell'anno scolastico successivo) per valutare l'efficacia degli interventi svolti ed apportare le eventuali



opportune correzioni. Ci si avvale dei seguenti strumenti: il quaderno operativo contenente schede e prove per approfondire la conoscenza di sé, tabelle e grafici relativi ai risultati scolastici, ecc.; materiale ed opuscoli informativi sulle scuole secondarie di secondo grado. La durata del progetto è da ottobre a gennaio e durante il percorso sono previsti anche degli incontri tra insegnanti e genitori, con la possibilità di intervento dell'esperto su "casi" di particolare attenzione, l'individualizzazione del percorso per gli alunni con problematiche particolari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Accompagnare i ragazzi in un percorso di esplorazione e conoscenza di se stessi, delle proprie attitudini e abilità, dei propri interessi e aspirazioni, dei propri stili personali e relazionali e di conoscenza di tutte le opportunità formative; coinvolgere la famiglia e la scuola per giungere alla costruzione condivisa di un progetto formativo che può diventare un vero progetto di vita; ridurre al minimo l'insuccesso e la dispersione scolastica e migliorare la qualità stessa dell'esperienza scolastica dei ragazzi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

● SPORTELLO DI ASCOLTO

Presso l'Istituto Comprensivo è attivo sportello di ascolto rivolto a studenti, docenti e genitori per proporre occasioni di incontro e confronto con uno psicologo, in forma individuale. Tale progetto ha lo scopo di far acquisire ai ragazzi maggior consapevolezza della propria vita emotiva, affettiva, relazionale offrendo una guida per riconoscere, affrontare e risolvere le difficoltà, favorendo la comunicazione con i genitori e con gli insegnanti. Inoltre è attivo uno sportello di ascolto per i genitori degli alunni con Bisogni Educativi Speciali per un confronto



sulle procedure e metodologie didattiche specifiche e azioni di mediazioni fra scuola famiglia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Far acquisire ai ragazzi maggior consapevolezza della propria vita emotiva, affettiva, relazionale offrendo una guida per riconoscere, affrontare e risolvere le difficoltà, favorendo la comunicazione con i genitori e con gli insegnanti; Aiutare le famiglie ad affrontare e risolvere le difficoltà legate ai bisogni educativi speciali.

Destinatari

Altro



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● ATTIVITA' EDUCATIVE FUORI DALL'AULA: LE USCITE DIDATTICHE

Nel nostro Istituto una particolare attenzione è riservata alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione, in quanto favoriscono l'osservazione diretta della realtà e delle regole che la caratterizzano, nonché un approccio al patrimonio artistico e ambientale dei luoghi visitati; incrementano inoltre la socializzazione in ambienti differenti da quelli della routine quotidiana, consentendo la condivisione di nuove esperienze. Il territorio siciliano, nella fattispecie, presenta una vocazione naturale ad essere un laboratorio didattico per la sua bellezza paesaggistica, la ricchezza del patrimonio storico e le proposte offerte dagli Enti locali. Per questa ragione le scuole promuovono il contatto con la realtà territoriale con attività fuori aula, anche con il supporto di esperti o di gruppi e organizzazioni locali. Le visite sul territorio comprendono anche quelle ad aziende per conoscere il sistema produttivo, manifatturiero ed artigianale. Dal punto di vista organizzativo, il piano delle uscite viene predisposto dal Collegio dei Docenti ed approvato dal Consiglio d'Istituto nei primi mesi dell'anno scolastico; può subire modificazioni ed integrazioni in corso d'anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire l'osservazione diretta della realtà e delle regole che la caratterizzano, nonché un approccio al patrimonio artistico e ambientale dei luoghi visitati; incrementare la socializzazione in ambienti differenti da quelli della routine quotidiana.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

● LABORATORI EXTRACURRICULARI

I Docenti dell'Istituto ed esperti esterni propongono e conducono laboratori pomeridiani facoltativi a scelta degli stessi alunni che hanno la possibilità di incontrarsi a scuola anche in orario extrascolastico. Le finalità perseguite sono la conoscenza e la sperimentazione di attività espressive di approfondimento disciplinare o non incluse nel curriculum ordinario, quali calcio,



danza, teatro, arte, musica, giardinaggio, robotica STEM. Gli obiettivi educativi sono invece l'incremento dell'autonomia e dell'autostima negli allievi, così come della capacità di cooperare in maniera responsabile. Con tali percorsi, legati alla dimensione del sapere e del saper fare, si tende a consolidare i livelli di competenza socio emotiva negli studenti, fondamentali in un'età di passaggio come la preadolescenza. Infatti il progetto propone spazi ed attività che rispecchiano le differenze dei partecipanti e allo stesso tempo creano aree di esperienze condivise nelle quali ognuno può contribuire alla realizzazione di un obiettivo comune. L'attenzione al fare, che dà una forte impronta ai laboratori, consente a chi partecipa di sperimentare e scoprire in sé e nei propri compagni capacità e competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Consolidare i livelli di competenza socio emotiva negli studenti; Conoscere attività espressive di approfondimento disciplinare o non incluse nel curriculum ordinario;

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno



	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● CONTINUITA'

L'IC La Pira - Gentiluomo accoglie al suo interno bambini dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado, questo rende fondamentale la realizzazione di un percorso di Continuità che si sviluppi in modo condiviso e che garantisca agli allievi un passaggio progressivo e continuo attraverso le tre diverse fasi dell'organizzazione scolastico. Come evidenziato nelle Indicazioni Nazionali, "La generalizzazione degli istituti comprensivi, che riuniscono scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante." Perché ciò si possa realizzare, è indispensabile la collaborazione e la comunicazione tra docenti di ordini di scuola, al fine di creare un cammino di crescita e di formazione il più possibile coerente e lineare per gli allievi. L'IC La Pira - Gentiluomo organizza momenti nei quali gli alunni hanno modo di visitare gli ambienti che li ospiteranno al termine di ciascun ciclo di istruzione, arricchiti da attività specifiche che vengono svolte da gruppi di alunni di ordini di scuola sequenziali (ad esempio ultimo anno dell'infanzia e classi quarte della scuola primaria) Le attività previste sono: - laboratori tra le classi IV della primaria con i bimbi dell'ultimo anno di frequenza della scuola dell'Infanzia - laboratori gestiti dalle classi seconde della scuola secondaria con gli alunni delle classi V della scuola primaria - open day aperti al territorio e alla scuola, che vedono anche il coinvolgimento degli alunni per la gestione di laboratori rivolti ai futuri nuovi iscritti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Essere parte di un progetto educativo che si sviluppa nell'arco degli anni in modo coerente e condiviso da tutti gli attori coinvolti. Vivere i passaggi tra i vari ordini di scuola in modo stimolante e non traumatico. Sentire la responsabilità verso coloro che sono più piccoli. Essere in grado di avere un approccio empatico verso gli altri anche in situazioni different. Essere in grado di adattarsi a diverse situazioni, in relazione agli ambienti, alle persone, agli obiettivi da raggiungere.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica



Strutture sportive

Palestra

● PROGETTUALITA' D'ISTITUTO DI SOLIDARIETA'

L'azione di solidarietà di tutto l'I.C. La Pira Gentiluomo, integrata nella progettualità di ed. civica, prevede diverse azioni didattiche in cui ogni sezione/classe dei diversi ordini di scuola adotterà le modalità che riterrà più opportune al fine di sensibilizzare i propri alunni al progetto. Nella sua semplicità il nostro progetto fornisce l'occasione di promuovere una vera cultura dell'aiuto che non può limitarsi all'insegnamento dei valori e principi ma deve essere orientata all'azione concreta. La scuola come agenzia educativa coinvolgendo alunni, genitori e docenti nella realizzazione del progetto stesso, promuove momenti di riflessione su quali siano i beni di prima necessità e cosa si ritiene indispensabile oggi per vivere. Parlare di solidarietà non è retorica ma occasione di crescita profonda. Testimoniare impegno personale e sociale, fiducia nel domani significa proporre ai giovani modelli positivi, concreti, indispensabili per farli crescere come persone sicure in continua interazione costruttiva con la realtà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Favorire l'educazione alla carità, promuovendo la cultura del dono - Interiorizzare sentimenti e rapporti di collaborazione e aiuto reciproco.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Strutture sportive

Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivi:

- Fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione;
- Fare in modo che il "Diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola;
- Coprire l'intera filiera dell'accesso digitale della scuola, per abilitare la didattica digitale.

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivi:

- Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive;
- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione;
- Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica



Ambito 1. Strumenti

Attività

- attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili;
- Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica;
 - Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici.

Ogni scuola deve avere un numero sufficiente di ambienti e dotazioni abilitanti alla didattica digitale, scelti ed adeguati rispetto alle esigenze di docenti e studenti nonché delle realtà in cui si realizzano. Per fare in modo che l'aula-classe non sia più un limite fisico o un adempimento di calendario, ma un luogo abilitante e aperto, occorre un pacchetto di investimenti per la creazione di ambienti "leggeri" e flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale (aule aumentate, spazi alternativi, laboratori mobili).

La scuola si è già fornita di carrelli porta pc, per portare in aula il laboratorio di informatica

Titolo attività: Un profilo digitale per ogni docente
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivi:

- Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID);
- Ridurre la complessità nell'accesso ai servizi digitali MIUR;
- Associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino.

Attraverso la realizzazione dell'identità digitale unica, al profilo



Ambito 1. Strumenti

Attività

personale del docente saranno associate le molteplici informazioni e interazioni amministrative (fascicolo del docente), oltre che quelle relative alla crescita professionale. In un unico strumento, quindi, si troverà modo di dare evidenza a: il lavoro in classe e a scuola, e quindi il portfolio professionale che ogni docente sviluppa, a partire dall'anno di prova e lungo tutto l'arco della carriera; il bagaglio di esperienze formative del docente, costruite tramite i percorsi offerti dal Ministero o indipendentemente, anche attraverso la Carta del Docente.

Titolo attività: Registro elettronico per tutte le scuole primarie
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i plessi della scuola del nostro Istituto sono dotati di registri elettronici ed è garantito l'accesso alle famiglie per la visualizzazione dei contenuti in esso presenti.

Risultati attesi:

Migliorare la comunicazione scuola-famiglia, la condivisione delle pratiche e metodologie educative adottate, rafforzare l'alleanza scuola - famiglia nell'ottica della piena condivisione del patto di corresponsabilità educativa.

Titolo attività: Digitalizzazione segreteria amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La segreteria amministrativa della scuola è digitalizzata e utilizza le piattaforme on line ministeriali per la gestione dei dati e delle pratiche.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Risultati attesi:
Dematerializzazione degli atti, risparmio in termini di economia di spesa e di risorse umane.

Titolo attività: Laboratorio STEM
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Laboratorio STEM per lo sviluppo del pensiero digitale e computazionale in particolare nelle discipline di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica dedicato agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Strumentazioni disponibili: Robot Didattici (MBlock Suite; Makeblock - mTiny; Makeblock - Codey Rocky), stampante 3D; costruzioni tridimensionali; Lego 2.0; Kit Coding di base.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Favorire lo sviluppo delle competenze logiche e digitali e il pensiero computazionale.
- Educazione all'uso delle nuove tecnologie.
- Sviluppo del "pensiero computazionale" e apprendimento dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), usando strumenti di facile



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

utilizzo e che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer.

Risultati attesi

Apprendere le conoscenze di base della programmazione informatica.

Sviluppare la capacità di analizzare e organizzare i dati di una situazione problematica in base a criteri logici.

Saper rappresentare i dati di un problema tramite opportune astrazioni.

Saper identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni di un problema con un'efficace ed efficiente combinazione di passi e risorse (avendo come obiettivo la ricerca della soluzione migliore secondo tali criteri).

Saper utilizzare il pensiero creativo per individuare soluzioni alternative.

Saper generalizzare il processo di risoluzione di un problema per poterlo trasferire in altri contesti.

Saper collaborare insieme ad altri per raggiungere uno scopo condiviso.

Acquisire modalità di comportamento corrette nell'approccio alle nuove tecnologie.

Sviluppare un pensiero computazionale e comprendere i concetti base dell'informatica

Titolo attività: Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

CONTENUTI DIGITALI

· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivi:



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali;
- Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali;
- Bilanciare qualità e apertura nella produzione di contenuti didattici, nel rispetto degli interessi di scuole, autori e settore privato.

Attraverso tale attività saranno fornite specifiche linee guida relative all'utilizzo di tali piattaforme in ambito didattico. In particolare, per quanto riguarda le piattaforme editoriali, saranno definiti gli standard minimi relativi ai principi di interoperabilità, apertura, sicurezza, efficienza e affidabilità, oltre che i requisiti tecnici necessari per i relativi dispositivi di fruizione. I requisiti così individuati saranno anche tesi ad evitare discriminazioni di ogni genere e in particolare quelle dovute a diversa disponibilità economica da parte delle famiglie, in un contesto di condivisione e di crescita collaborativa delle competenze di tutti; dovranno inoltre tener conto di particolari bisogni educativi degli studenti (BES e individui diversamente abili).

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Rafforzare la
formazione iniziale sull'innovazione
didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Obiettivi:

- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

comunità scolastica;

- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali;
- Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica; Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio).

L'esperienza maturata in questi anni nelle molteplici iniziative di formazione sul tema del digitale indirizza un nuovo modello di formazione sulle seguenti aree di indirizzo: la formazione come accompagnamento e aggiornamento; una maggior diffusione, stabilità, continuità, sostenibilità e verifica qualitativa della formazione effettuata, attraverso un rinnovato sistema di reti formative territoriali; la formazione interna alla scuola, sulla base dei bisogni comuni e lo stimolo alla partecipazione attiva nelle attività formative.

Titolo attività: Un animatore digitale in
ogni scuola
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

A scuola è presente l'Animatore Digitale.
I tre punti principali del suo lavoro sono:

1. **FORMAZIONE INTERNA:** fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

2. **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

3. **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.

Approfondimento

In coerenza con le indicazioni ministeriali, l'Istituto ha utilizzato il **Questionario dell'Osservatorio Scuola Digitale** come **strumento di autovalutazione del livello di maturità digitale raggiunto** e come **riferimento per la definizione dei risultati attesi del nuovo triennio**, in un'ottica di **continuità, sistematicità e miglioramento**.

Dall'analisi emerge un **progressivo consolidamento dell'uso delle tecnologie digitali** a supporto



della didattica e dell'organizzazione scolastica, nonché una **crescente familiarità dei docenti con gli strumenti digitali di base**. Al contempo, i dati evidenziano la **necessità di superare un approccio prevalentemente strumentale al digitale**, rafforzandone la integrazione pedagogica e curricolare, in coerenza con le **Nuove Indicazioni Nazionali** e con i **framework europei per le competenze digitali**.

Alla luce di tali evidenze, e in raccordo con il Curricolo Digitale Verticale di Istituto, i **risultati attesi per il nuovo triennio** riguardano in particolare:

- **il consolidamento di un modello strutturato e continuativo di formazione e accompagnamento dei docenti**, orientato allo sviluppo di competenze metodologiche, didattiche e pedagogiche, anche attraverso azioni di digital coaching e supporto in classe;
- **il potenziamento dell'uso consapevole e condiviso del Registro Elettronico** come strumento di documentazione didattica, valutazione formativa e comunicazione scuola-famiglia;
- **l'integrazione sistematica e progressiva delle competenze digitali e dell'informatica nel Curricolo Verticale**, in coerenza con il **framework DigComp** e con una **chiara distinzione tra uso delle tecnologie e sviluppo del pensiero computazionale**;
- **lo sviluppo di pratiche di Didattica Digitale Inclusiva**, finalizzate alla personalizzazione degli apprendimenti e all'accessibilità, anche attraverso un uso critico, etico e responsabile dell'Intelligenza Artificiale;
- **il rafforzamento delle azioni di educazione alla cittadinanza digitale**, con particolare attenzione alla sicurezza in rete, al benessere digitale, alla tutela della persona e al contrasto del cyberbullismo.

Il **Piano dell'Animatore Digitale** si configura pertanto come **strumento strategico di continuità e miglioramento**, finalizzato a valorizzare i progressi già conseguiti e a sostenere l'evoluzione digitale dell'Istituto in modo coerente, sostenibile e funzionale al successo formativo degli studenti.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

BISCONTE - MEAA86401X

LA PIRA - MEAA864021

SAN GIACOMO APOSTOLO - MEAA864032

"GENTILUOMO" - MEAA864043

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

“L’attività di valutazione nella Scuola dell’Infanzia risponde a una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini ed è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ciascuno.” (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012). La valutazione nella scuola dell’infanzia ha carattere formativo e osservativo ed è finalizzata a sostenere e valorizzare i processi di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino, nel rispetto dei tempi, dei ritmi e degli stili individuali. Essa si realizza attraverso osservazioni sistematiche iniziali, in itinere e finali, coerenti con la progettazione educativo-didattica e con i traguardi attesi. Gli indicatori di osservazione sono adeguati all’età dei bambini e differenziati tra 3, 4 e 5 anni. Sono oggetto di osservazione e documentazione i seguenti campi di esperienza: Il sé e l’altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo. I docenti osservano in modo intenzionale e continuativo i comportamenti, le interazioni, i progressi, i livelli di autonomia e partecipazione, le strategie messe in atto dai bambini e le condizioni che favoriscono l’apprendimento. Le informazioni raccolte orientano la progettazione, il monitoraggio dei percorsi e l’eventuale rimodulazione delle esperienze, con attenzione al benessere, all’inclusione e alla valorizzazione delle potenzialità. La documentazione educativa costituisce parte integrante del processo valutativo e rende visibili e comunicabili i percorsi di crescita. La scuola dell’infanzia dell’Istituto Comprensivo “La Pira - Gentiluomo” informa le famiglie sugli esiti del percorso educativo attraverso colloqui individuali e momenti di condivisione, nel rispetto della



corresponsabilità educativa.

Allegato:

Allegato-n.-4-Documento-di-valutazione-alunni-A.S.-2025-26.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

I docenti, per la valutazione, si avvarranno degli strumenti già condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella scuola dell'infanzia la valutazione delle capacità relazionali si fonda sull'osservazione dei livelli di maturazione affettiva, emotiva e sociale di ciascun bambino, privilegiando la comprensione dei processi evolutivi rispetto alla misurazione delle prestazioni. L'attenzione delle insegnanti è orientata a identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare, per consentire a ciascun bambino di esprimere al massimo le proprie potenzialità. Il processo osservativo ha lo scopo di raccogliere informazioni per programmare esperienze educativo-didattiche inclusive e personalizzate. La valutazione parte dalla rilevazione dei bisogni educativi, comprende il monitoraggio degli apprendimenti raggiunti e dei livelli di padronanza delle competenze relazionali ed esistenziali e mira a introdurre modifiche e integrazioni per adeguare la programmazione alle esigenze dei bambini. Gli strumenti utilizzati comprendono: osservazioni sulle modalità di inserimento; griglie di osservazione delle competenze; rubriche di valutazione delle competenze sociali e relazionali.



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "LA PIRA - GENTILUOMO" ME - MEIC864003

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

“L’attività di valutazione nella Scuola dell’Infanzia risponde a una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini ed è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ciascuno.” (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012). La valutazione nella scuola dell’infanzia ha carattere formativo e osservativo ed è finalizzata a sostenere e valorizzare i processi di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino, nel rispetto dei tempi, dei ritmi e degli stili individuali. Essa si realizza attraverso osservazioni sistematiche iniziali, in itinere e finali, coerenti con la progettazione educativo-didattica e con i traguardi attesi. Gli indicatori di osservazione sono adeguati all’età dei bambini e differenziati tra 3, 4 e 5 anni. Sono oggetto di osservazione e documentazione i seguenti campi di esperienza: Il sé e l’altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo. I docenti osservano in modo intenzionale e continuativo i comportamenti, le interazioni, i progressi, i livelli di autonomia e partecipazione, le strategie messe in atto dai bambini e le condizioni che favoriscono l’apprendimento. Le informazioni raccolte orientano la progettazione, il monitoraggio dei percorsi e l’eventuale rimodulazione delle esperienze, con attenzione al benessere, all’inclusione e alla valorizzazione delle potenzialità. La documentazione educativa costituisce parte integrante del processo valutativo e rende visibili e comunicabili i percorsi di crescita. La scuola dell’infanzia dell’Istituto Comprensivo “La Pira - Gentiluomo” informa le famiglie sugli esiti del percorso educativo attraverso colloqui individuali e momenti di condivisione, nel rispetto della corresponsabilità educativa.

Criteria di valutazione dell’insegnamento trasversale di



educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto di osservazione sistematica e di valutazione periodica e finale in tutti i segmenti dell'Istituto, in coerenza con la normativa vigente. La valutazione ha carattere formativo ed è finalizzata a descrivere il progressivo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in relazione all'età, al percorso scolastico e ai traguardi di apprendimento previsti. La valutazione si basa sull'osservazione dei comportamenti, della partecipazione alle attività didattiche e progettuali e del livello di autonomia, responsabilità e consapevolezza dimostrati dagli alunni e dagli studenti nei diversi contesti scolastici. Essa tiene conto dei tre nuclei tematici dell'Educazione civica: la conoscenza e il rispetto delle regole della convivenza civile e dei principi della Costituzione, l'adozione di comportamenti responsabili e sostenibili nei confronti dell'ambiente, del benessere personale e collettivo, e l'uso corretto, consapevole e sicuro delle tecnologie digitali. Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria la valutazione è espressa mediante giudizi descrittivi o sintetici, mentre nella scuola secondaria di primo grado è espressa in decimi. In tutti gli ordini di scuola, la valutazione è formulata collegialmente sulla base degli elementi raccolti dai docenti e documenta il livello di maturazione delle competenze di cittadinanza raggiunto, tenendo conto del percorso svolto e dei progressi compiuti.

Allegato:

Allegato-n.-5-Curricolo-Educazione-Civica-con rubriche 25-26.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia la valutazione delle capacità relazionali si fonda sull'osservazione dei livelli di maturazione affettiva, emotiva e sociale di ciascun bambino, privilegiando la comprensione dei processi evolutivi rispetto alla misurazione delle prestazioni. L'attenzione delle insegnanti è orientata a identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare, per consentire a ciascun bambino di esprimere al massimo le proprie potenzialità. Il processo osservativo ha lo scopo di raccogliere informazioni per programmare esperienze educativo-didattiche inclusive e personalizzate. La valutazione parte dalla rilevazione dei bisogni educativi, comprende il monitoraggio degli apprendimenti raggiunti e dei livelli di padronanza delle competenze relazionali ed esistenziali e



mira a introdurre modifiche e integrazioni per adeguare la programmazione alle esigenze dei bambini. Gli strumenti utilizzati comprendono: osservazioni sulle modalità di inserimento; griglie di osservazione delle competenze; rubriche di valutazione delle competenze sociali e relazionali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata collegialmente dai docenti contitolari ed è espressa, per ciascuna disciplina prevista dalle Indicazioni nazionali, mediante giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, secondo quanto previsto dalla Legge 1° ottobre 2024, n. 150 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, nonché dalle indicazioni applicative ministeriali. La valutazione ha finalità formativa ed educativa: documenta i progressi, sostiene il miglioramento, valorizza l'impegno e promuove l'autovalutazione. I docenti utilizzano una pluralità di strumenti e situazioni di osservazione: conversazioni e discussioni guidate, interrogazioni, prove strutturate e non strutturate, lavori individuali e di gruppo, compiti di realtà, osservazioni dei comportamenti e delle relazioni. Rilevazione degli apprendimenti: ogni team, sulla base delle risorse disponibili (tempi, spazi, contemporaneità, attività), utilizza strumenti di osservazione e valutazione condivisi a livello di Istituto, coerenti con la programmazione annuale e con i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Prove di verifica: per ogni prova sono esplicitati obiettivi, contenuti e criteri di valutazione, nonché la soglia di accettabilità. I parametri delle griglie di valutazione sono concordati e resi noti agli alunni. La restituzione degli esiti è orientata a rendere chiari punti di forza e aspetti da migliorare. Compiti di realtà: sono progettati per rilevare la padronanza delle competenze in contesti significativi e autentici; si utilizzano rubriche valutative per descrivere il livello di autonomia, continuità e rielaborazione personale. Analisi e discussione dei risultati: nel team, periodicamente, si effettua un confronto attraverso la comparazione degli esiti per individuare criticità, pianificare recupero e potenziamento e rimodulare la progettazione. Riflessione autovalutativa: l'alunno è coinvolto in forme guidate di autovalutazione per sviluppare consapevolezza di ciò che sa e sa fare e per definire obiettivi di miglioramento. Documentazione e comunicazione: l'intero processo valutativo è documentato nel Registro elettronico. Gli esiti sono comunicati alle famiglie attraverso il documento di valutazione e i colloqui scuola-famiglia. Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica L'insegnamento trasversale dell'educazione civica, previsto dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019, è realizzato in coerenza con le Linee guida adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 ed è oggetto di valutazione periodica e finale. I criteri di valutazione delle discipline sono integrati in modo da ricomprendere le competenze di educazione civica. In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione acquisendo elementi



conoscitivi dai docenti del team. Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa in voti in decimi, ai sensi della normativa vigente, e documenta il livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali. Rilevazione degli apprendimenti: ciascun docente, sulla base delle risorse disponibili (tempi, spazi, attività), utilizza strumenti di osservazione e valutazione condivisi a livello di Istituto e coerenti con la progettazione didattica. Prove di verifica: per ogni prova sono esplicitati obiettivi, contenuti, criteri di valutazione e soglia di accettabilità. I parametri delle griglie di valutazione sono concordati e noti agli studenti. La restituzione degli esiti è orientata al miglioramento. Compiti di realtà: sono situazioni nuove e complesse, vicine al mondo reale; si utilizzano rubriche valutative per evidenziare il livello di padronanza delle competenze. Analisi e discussione dei risultati: nei Consigli di Classe si effettuano periodicamente confronti sugli esiti per orientare la progettazione, attivare interventi di recupero e potenziamento e valorizzare i progressi. Riflessione autovalutativa: si promuovono percorsi di autovalutazione per sviluppare consapevolezza delle strategie di studio e degli obiettivi di miglioramento. Documentazione e comunicazione: l'intero processo valutativo è documentato nel Registro elettronico e comunicato alle famiglie attraverso il documento di valutazione e i colloqui. Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è realizzato ai sensi della Legge n. 92 del 20 agosto 2019 e in coerenza con le Linee guida adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024. È oggetto di valutazione periodica e finale e concorre all'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo. In sede di scrutinio, il docente coordinatore formula la proposta di valutazione acquisendo elementi dai docenti del Consiglio di Classe.

Allegato:

Allegato-n.-4-Documento-di-valutazione-alunni-A.S.-2025-26.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

PRIMARIA: La valutazione del comportamento ha valenza formativa ed educativa, è riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e si fonda sul Patto educativo di corresponsabilità e sui regolamenti di istituto. La valutazione del comportamento, definita collegialmente dai docenti della classe, tiene conto dei seguenti aspetti: partecipazione, impegno, relazione con gli altri, rispetto delle regole condivise, responsabilità e autonomia, considerando anche la progressione rispetto ai livelli di partenza. **SECONDARIA:** La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle



competenze di cittadinanza ed è definita collegialmente dal Consiglio di Classe, in coerenza con lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti di istituto. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, secondo la normativa vigente. La valutazione tiene conto dei seguenti indicatori: partecipazione, impegno, relazione con gli altri, rispetto delle regole condivise, responsabilità e autonomia, considerando la progressione rispetto ai livelli di partenza.

Allegato:

Allegato-n.-4-Documento-di-valutazione-alunni-A.S.-2025-26.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

PRIMARIA: Il team docente valuta il processo di maturazione e di apprendimento di ciascun alunno considerando la situazione di partenza, i progressi, l'impegno, la frequenza, le risposte agli interventi di recupero/potenziamento e le eventuali condizioni personali documentate (inclusi bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento). La non ammissione alla classe successiva è prevista solo in casi eccezionali e adeguatamente motivati, quale scelta educativa finalizzata alla costruzione di condizioni più favorevoli per il successo formativo, ed è deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale. **SECONDARIA:** Il Consiglio di Classe valuta il processo di maturazione e di apprendimento di ciascun alunno considerando: situazione di partenza; progressi; continuità dell'impegno; risposte agli interventi di recupero/potenziamento; comportamenti responsabili; frequenza e partecipazione; eventuali condizioni personali documentate (DSA/BES/PEI/PDP). La non ammissione è deliberata a maggioranza e adeguatamente motivata in relazione al quadro complessivo del percorso. In coerenza con la normativa vigente, una valutazione del comportamento inferiore a sei decimi comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Allegato:

Allegato-n.-4-Documento-di-valutazione-alunni-A.S.-2025-26.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I Consigli di Classe procedono all'ammissione dei candidati all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, salvo motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti, e alla possibilità di procedere alla valutazione. L'ammissione può essere disposta anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, con adeguata motivazione e comunicazione alla famiglia. Nel documento di valutazione è riportata la descrizione sintetica del livello globale di maturazione. Il voto di ammissione è espresso in decimi senza frazioni decimali e tiene conto del percorso scolastico triennale. L'Esame comprende prove scritte e colloquio, finalizzati alla valutazione delle competenze previste dal profilo finale dello studente, con attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché al livello di padronanza delle competenze di cittadinanza e delle competenze nelle lingue straniere. Per il percorso a indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio, è prevista anche una prova pratica di strumento. La valutazione finale complessiva è espressa in decimi ed è determinata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. L'Esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva non inferiore a sei decimi; la lode può essere attribuita all'unanimità dalla commissione, secondo quanto previsto. Per gli alunni assenti a una o più prove per gravi motivi documentati e valutati dal Consiglio di Classe, la Commissione può predisporre una sessione suppletiva. Gli esiti finali sono resi pubblici nelle forme previste.

Allegato:

Allegato-n.-4-Documento-di-valutazione-alunni-A.S.-2025-26.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

" LA PIRA " CAMARO - MEMM864014



Criteri di valutazione comuni

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa in voti in decimi, ai sensi della normativa vigente, e documenta il livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali. Rilevazione degli apprendimenti: ciascun docente, sulla base delle risorse disponibili (tempi, spazi, attività), utilizza strumenti di osservazione e valutazione condivisi a livello di Istituto e coerenti con la progettazione didattica. Prove di verifica: per ogni prova sono esplicitati obiettivi, contenuti, criteri di valutazione e soglia di accettabilità. I parametri delle griglie di valutazione sono concordati e noti agli studenti. La restituzione degli esiti è orientata al miglioramento. Compiti di realtà: sono situazioni nuove e complesse, vicine al mondo reale; si utilizzano rubriche valutative per evidenziare il livello di padronanza delle competenze. Analisi e discussione dei risultati: nei Consigli di Classe si effettuano periodicamente confronti sugli esiti per orientare la progettazione, attivare interventi di recupero e potenziamento e valorizzare i progressi. Riflessione autovalutativa: si promuovono percorsi di autovalutazione per sviluppare consapevolezza delle strategie di studio e degli obiettivi di miglioramento. Documentazione e comunicazione: l'intero processo valutativo è documentato nel Registro elettronico e comunicato alle famiglie attraverso il documento di valutazione e i colloqui. Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è realizzato ai sensi della Legge n. 92 del 20 agosto 2019 e in coerenza con le Linee guida adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024. È oggetto di valutazione periodica e finale e concorre all'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo. In sede di scrutinio, il docente coordinatore formula la proposta di valutazione acquisendo elementi dai docenti del Consiglio di Classe.

Allegato:

Allegato-n.-4-Documento-di-valutazione-alunni-A.S.-2025-26.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è valutato in modo sistematico e concorre alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti, in conformità alla normativa vigente. La valutazione ha una funzione formativa ed è finalizzata a rilevare il livello di



acquisizione delle competenze di cittadinanza. La valutazione si fonda sull'osservazione dei comportamenti, della partecipazione attiva alle attività didattiche e progettuali e sulla capacità degli studenti di agire in modo responsabile e consapevole nei diversi contesti scolastici e sociali. In particolare, sono presi in considerazione il rispetto delle regole e dei principi della convivenza civile, l'adozione di comportamenti sostenibili e responsabili nei confronti dell'ambiente e del benessere collettivo, nonché l'uso corretto, critico e sicuro degli strumenti digitali. Il voto in decimi, espresso in sede di scrutinio, è proposto dal docente coordinatore sulla base degli elementi forniti dai docenti del Consiglio di Classe e descrive il livello di maturazione delle competenze di cittadinanza raggiunto dallo studente, tenendo conto del percorso svolto e dei progressi realizzati.

Criteri di valutazione del comportamento

SECONDARIA: La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ed è definita collegialmente dal Consiglio di Classe, in coerenza con lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti di istituto. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, secondo la normativa vigente. La valutazione tiene conto dei seguenti indicatori: partecipazione, impegno, relazione con gli altri, rispetto delle regole condivise, responsabilità e autonomia, considerando la progressione rispetto ai livelli di partenza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di Classe valuta il processo di maturazione e di apprendimento di ciascun alunno considerando: situazione di partenza; progressi; continuità dell'impegno; risposte agli interventi di recupero/potenziamento; comportamenti responsabili; frequenza e partecipazione; eventuali condizioni personali documentate (DSA/BES/PEI/PDP). La non ammissione è deliberata a maggioranza e adeguatamente motivata in relazione al quadro complessivo del percorso. In coerenza con la normativa vigente, una valutazione del comportamento inferiore a sei decimi comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato

I Consigli di Classe procedono all'ammissione dei candidati all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, salvo motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti, e alla possibilità di procedere alla valutazione. L'ammissione può essere disposta anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, con adeguata motivazione e comunicazione alla famiglia. Nel documento di valutazione è riportata la descrizione sintetica del livello globale di maturazione. Il voto di ammissione è espresso in decimi senza frazioni decimali e tiene conto del percorso scolastico triennale. L'Esame comprende prove scritte e colloquio, finalizzati alla valutazione delle competenze previste dal profilo finale dello studente, con attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché al livello di padronanza delle competenze di cittadinanza e delle competenze nelle lingue straniere. Per il percorso a indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio, è prevista anche una prova pratica di strumento. La valutazione finale complessiva è espressa in decimi ed è determinata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. L'Esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva non inferiore a sei decimi; la lode può essere attribuita all'unanimità dalla commissione, secondo quanto previsto. Per gli alunni assenti a una o più prove per gravi motivi documentati e valutati dal Consiglio di Classe, la Commissione può predisporre una sessione suppletiva. Gli esiti finali sono resi pubblici nelle forme previste.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

FRAZ. CAMARO SUPERIORE - MEEE864015

DOMENICO GENTILUOMO - MEEE864026

FRAZ. BISCONTE - MEEE864037

Criteri di valutazione comuni

Nella scuola primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata



collegialmente dai docenti contitolari ed è espressa, per ciascuna disciplina prevista dalle Indicazioni nazionali, mediante giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, secondo quanto previsto dalla Legge 1° ottobre 2024, n. 150 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, nonché dalle indicazioni applicative ministeriali. La valutazione ha finalità formativa ed educativa: documenta i progressi, sostiene il miglioramento, valorizza l'impegno e promuove l'autovalutazione. I docenti utilizzano una pluralità di strumenti e situazioni di osservazione: conversazioni e discussioni guidate, interrogazioni, prove strutturate e non strutturate, lavori individuali e di gruppo, compiti di realtà, osservazioni dei comportamenti e delle relazioni. Rilevazione degli apprendimenti: ogni team, sulla base delle risorse disponibili (tempi, spazi, contemporaneità, attività), utilizza strumenti di osservazione e valutazione condivisi a livello di Istituto, coerenti con la programmazione annuale e con i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Prove di verifica: per ogni prova sono esplicitati obiettivi, contenuti e criteri di valutazione, nonché la soglia di accettabilità. I parametri delle griglie di valutazione sono concordati e resi noti agli alunni. La restituzione degli esiti è orientata a rendere chiari punti di forza e aspetti da migliorare. Compiti di realtà: sono progettati per rilevare la padronanza delle competenze in contesti significativi e autentici; si utilizzano rubriche valutative per descrivere il livello di autonomia, continuità e rielaborazione personale. Analisi e discussione dei risultati: nel team, periodicamente, si effettua un confronto attraverso la comparazione degli esiti per individuare criticità, pianificare recupero e potenziamento e rimodulare la progettazione. Riflessione autovalutativa: l'alunno è coinvolto in forme guidate di autovalutazione per sviluppare consapevolezza di ciò che sa e sa fare e per definire obiettivi di miglioramento. Documentazione e comunicazione: l'intero processo valutativo è documentato nel Registro elettronico. Gli esiti sono comunicati alle famiglie attraverso il documento di valutazione e i colloqui scuola-famiglia. Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica L'insegnamento trasversale dell'educazione civica, previsto dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019, è realizzato in coerenza con le Linee guida adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 ed è oggetto di valutazione periodica e finale. I criteri di valutazione delle discipline sono integrati in modo da ricomprendere le competenze di educazione civica. In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team.

Allegato:

Allegato-n.-4-Documento-di-valutazione-alunni-A.S.-2025-26.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola primaria l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto di osservazione sistematica e di valutazione periodica e finale, in coerenza con la normativa vigente. La valutazione ha carattere formativo ed educativo ed è finalizzata a descrivere il progressivo sviluppo delle competenze di cittadinanza. La valutazione si basa sull'osservazione dei comportamenti, della partecipazione alle attività didattiche e progettuali e del livello di autonomia e responsabilità dimostrato dagli alunni. Essa tiene conto dei tre nuclei tematici fondamentali dell'Educazione civica: la conoscenza delle regole della convivenza civile e dei principi della Costituzione, l'adozione di comportamenti responsabili e sostenibili nei confronti dell'ambiente e del benessere personale e collettivo, l'uso consapevole e corretto delle tecnologie digitali. Il giudizio sintetico, espresso in sede di scrutinio, è formulato dal docente coordinatore sulla base degli elementi forniti dai docenti del team e descrive il livello di maturazione delle competenze di cittadinanza raggiunto dall'alunno, in relazione al percorso svolto e ai progressi compiuti.

Criteri di valutazione del comportamento

PRIMARIA: La valutazione del comportamento ha valenza formativa ed educativa, è riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e si fonda sul Patto educativo di corresponsabilità e sui regolamenti di istituto. La valutazione del comportamento, definita collegialmente dai docenti della classe, tiene conto dei seguenti aspetti: partecipazione, impegno, relazione con gli altri, rispetto delle regole condivise, responsabilità e autonomia, considerando anche la progressione rispetto ai livelli di partenza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

PRIMARIA: Il team docente valuta il processo di maturazione e di apprendimento di ciascun alunno considerando la situazione di partenza, i progressi, l'impegno, la frequenza, le risposte agli interventi di recupero/potenziamento e le eventuali condizioni personali documentate (inclusi bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento). La non ammissione alla classe successiva è prevista solo in casi eccezionali e adeguatamente motivati, quale scelta educativa finalizzata alla costruzione



di condizioni più favorevoli per il successo formativo, ed è deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

- Nel nostro Istituto vengono attivate azioni inclusive per promuovere il successo scolastico; numerose sono le attività e progetti anche extracurricolari ai quali partecipano alunni con BES; - Il clima accogliente della nostra scuola va in favore degli alunni e garantisce il raggiungimento di un soddisfacente grado di inclusione; - La collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno per la stesura di PEI e PDP crea le basi per il successo formativo; - Sulla base delle certificazioni mediche/osservazioni sistematiche vengono individuati gli obiettivi e i punti di forza dei PEI e dei PDP; - I PEI e i PDP vengono aggiornati con verifiche e monitoraggi quadrimestrali; - Il nostro Istituto è dotato di tantissimi sussidi tecnologici specifici per gli alunni con BES, -La maggior parte delle aule è dotata di lavagne interattive che permettono ai docenti di svolgere attività cooperative in cui il gruppo è continuamente chiamato a partecipare attivamente; - Il corpo docente è sensibile al tema dell'inclusione e un consistente numero di docenti si aggiorna sulle tematiche inclusive; - Buono il livello di fiducia instaurato con le famiglie, punti di riferimento essenziali per la corretta inclusione scolastica degli alunni con BES; -Massima attenzione rivolta alle esigenze di alunni e famiglie per orientare, verificare, valutare ed integrare, se opportuno, l'azione della comunità educante con particolare cura degli aspetti socio-relazionali; -La collaborazione tra la D.S e le figure di sistema e/o aree di lavoro rende unitario l'istituto nell'attuazione di tutti gli interventi inclusivi necessari.

Punti di debolezza:

- Mancata attivazione di corsi di recupero e potenziamento per alunni con BES e per le eccellenze; - Un cospicuo numero di insegnanti di sostegno a tempo determinato (precari) genera un elevato turnover annuale, compromettendo la continuità didattica; - La presenza di un'alta percentuale di docenti di sostegno non specializzati limita l'applicazione di metodologie didattiche specifiche e avanzate.

Inclusione e differenziazione



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I consigli di classe/team docenti /sezione predispongono PEI e PDP avvalendosi di griglie di osservazione e rilevazione sistematica. Per la rilevazione dei livelli di apprendimento predispongono griglie in ingresso, in itinere e finali e utilizzano rubriche di valutazione e griglie di autovalutazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

-DIRIGENTE SCOLASTICO: promuove ed incentiva attività di aggiornamento e formazione per tutto il personale operante nella scuola (docenti, collaboratori, assistenti); valorizza progetti che attivino strategie atte a potenziare il processo di inclusione; guida e coordina attività/azioni/iniziative previste dalle norme GLH, GLI, GLO, formazione delle classi, assegnazione dei docenti alle classi; indirizza l'operato dei consigli di classe/interclasse/intersezione affinché sviluppino e favoriscano processi di apprendimento inclusivi; coinvolge attivamente le famiglie; intraprende iniziative atte ad individuare e rimuovere le barriere architettoniche. -CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI: in presenza di certificazione medica o per scelta del consiglio di classe/team docenti, individualizza il processo educativo- didattico ed adotta misure compensative e dispensative (stesura PDP), come previsto



dalla L. 170/2010 e dal D.M. 12/07/2011. -DOCENTI DI SOSTEGNO: insieme ai Consigli di classe/team docenti elaborano il PEI così come stabilito dalla Legge 104 del 1992. -UNITÀ DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE (ASP): individua e certifica alunni in situazione di BES (disabilità degli alunni - ICD10, DSA, ADHD e disagio socio-culturale); predispone la Diagnosi Funzionale; formalizza PEI e PDF; partecipa al GLI. -ASSISTENTI ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE: promuovono interventi educativi in favore degli alunni con disabilità per favorire il processo di comunicazione, gli interventi vengono concordati con il team docente ed inseriti nel PEI. -FAMIGLIA: è corresponsabile del processo di apprendimento degli alunni, quindi è coinvolta attivamente nel percorso di inclusione ed ha un ruolo di fondamentale importanza nella presa in carico degli alunni. La Famiglia è chiamata a dare il proprio assenso per l'attuazione di particolari percorsi formativi: formulazione del P.E.I. e delle verifiche così come stabilito dell'art 12 comma 5 della L.104/92; redazione del PDP. - ASSOCIAZIONI DI RIFERIMENTO: collaborano con il team docenti per la definizione delle azioni metodologiche e didattiche più efficaci per il raggiungimento del successo formativo degli alunni presi in carico. -FUNZIONI STRUMENTALI PER L'INCLUSIONE E LA DISABILITÀ: coordinano gli interventi delle figure coinvolte nel processo di inclusione degli alunni BES.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La Famiglia svolge un ruolo centrale nella definizione di una scuola inclusiva poiché è corresponsabile del processo di apprendimento degli alunni; è coinvolta attivamente nel percorso di inclusione; condivide le linee educative della scuola; partecipa agli incontri/colloqui scuola-famiglia; si impegna a costruire un rapporto di fiducia che porti ad un dialogo costruttivo fra genitori e docenti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Criteria e modalità di valutazione – Primo Ciclo La valutazione degli alunni con disabilità, Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e Bisogni Educativi Speciali (BES) si fonda sui principi di equità, inclusione, personalizzazione e valorizzazione delle potenzialità. Essa ha sempre un carattere educativo e formativo, volto a sostenere lo sviluppo delle competenze, la crescita personale e la partecipazione attiva di ciascun alunno, in piena coerenza con la normativa vigente (Legge 104/1992, Legge 170/2010, D.Lgs. 66/2017, D.Lgs. 62/2017, Linee guida ministeriali sull'inclusione e Indicazioni Nazionali 2025). Alunni con disabilità La valutazione degli alunni con disabilità si basa sul Piano Educativo Individualizzato (PEI) e tiene conto di livelli di partenza, progressi, potenzialità, processi di apprendimento, partecipazione, autonomia e socializzazione. Gli alunni possono seguire percorsi riconducibili agli obiettivi della classe, con opportuni adattamenti, oppure percorsi differenziati personalizzati: in entrambi i casi, la valutazione si concentra sulle competenze effettivamente sviluppate e sui progressi raggiunti. Per garantire la partecipazione attiva e il successo formativo,



vengono messi a disposizione strumenti compensativi, misure dispensative, prove personalizzate e tempi flessibili. Anche in sede di esame finale, possono essere previste prove differenziate, coerenti con il PEI, che hanno lo stesso valore di quelle ordinarie. Agli alunni che non partecipano all'esame viene rilasciato un attestato di credito formativo, utile per la prosecuzione del percorso scolastico. Alunni con DSA Gli alunni con DSA sono valutati secondo quanto previsto dal Piano Didattico Personalizzato (PDP). La valutazione tiene conto dei progressi e dei processi di apprendimento e non penalizza le difficoltà connesse al disturbo. Durante l'anno scolastico e in sede di esame, gli alunni possono utilizzare strumenti compensativi e misure dispensative, così come tempi prolungati e apparecchiature informatiche. In caso di necessità, possono essere previste prove differenziate o dispense specifiche, come la sostituzione della prova scritta di lingua straniera con una prova orale, sempre coerente con il percorso svolto. Alunni con BES La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali tiene conto dei loro bisogni educativi specifici e utilizza strategie personalizzate per favorire inclusione e successo formativo. I risultati delle prove degli alunni BES certificati non rientrano nelle rilevazioni statistiche di Istituto quando ciò compromette l'attendibilità dei dati. Documentazione della valutazione Scuola primaria: i giudizi sono sintetici e coerenti con il PEI o PDP Scuola secondaria di primo grado: i voti sono espressi in decimi, riferiti al percorso personalizzato In ogni caso, la valutazione contribuisce alla costruzione del progetto di vita dell'alunno, valorizzando le sue potenzialità, i progressi raggiunti e la partecipazione attiva.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità educativa e formativa si sviluppa su due livelli complementari: -Continuità verticale: riguarda il coordinamento dei curricoli, la conoscenza dei percorsi formativi e la familiarizzazione con l'ambiente e l'organizzazione della scuola. Il suo obiettivo principale è prevenire le difficoltà di transizione tra i diversi ordini di scuola e ridurre i fenomeni di disagio che ne possono derivare, come l'abbandono scolastico. -Continuità orizzontale: comprende gli incontri tra scuola e famiglia, i rapporti con gli Enti Locali, le ASP e le associazioni territoriali. Ha il compito di promuovere l'integrazione tra scuola, famiglia e territorio, favorendo il confronto e la condivisione delle strategie educative in base ai bisogni formativi di ciascun alunno, con l'obiettivo di sostenerne una crescita armonica e completa. Orientamento formativo e lavorativo L'orientamento viene declinato lungo linee comuni ai tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo, focalizzandosi su tre dimensioni fondamentali: consapevolezza, responsabilità e autonomia. Su queste linee vengono realizzati interventi formativi integrati all'interno delle attività didattiche curriculari, utilizzando strumenti e



metodologie differenziate in base all'età e alle esigenze degli alunni. -Scuola dell'infanzia e primaria: vengono forniti strumenti conoscitivi per aiutare i bambini a riconoscere la realtà che li circonda e a interagire in maniera autonoma, riducendo gradualmente la dipendenza dagli adulti di riferimento. L'obiettivo è stimolare curiosità, autonomia e fiducia nelle proprie capacità. -Scuola secondaria di primo grado: si offre agli alunni l'opportunità di potenziare interessi, attitudini e capacità personali, accompagnandoli in una fase delicata della loro crescita. In questo modo si favorisce l'assunzione di responsabilità nei confronti del proprio percorso di apprendimento e la costruzione di un futuro consapevole, sia sul piano formativo che, più avanti, lavorativo.

Approfondimento

Viene allegato il PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI) PREDISPOSTO PER L'A.S. 2025-2026

Allegato:

Allegato-n.-9-PIANO-ANNUALE-PER-L_INCLUSIONE-A.S.-2025-26 .pdf



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "La Pira – Gentiluomo" è organizzato come una comunità educativa strutturata e collaborativa, nella quale operano, in modo coordinato, diverse figure professionali al fine di garantire il buon funzionamento della scuola e la realizzazione efficace dell'offerta formativa.

L'organizzazione si fonda sulla valorizzazione delle **figure di sistema** – Collaboratori del Dirigente, Responsabili di plesso, Funzioni Strumentali, Coordinatori di classe e di dipartimento disciplinare – che operano in sinergia per assicurare il coordinamento didattico, organizzativo e progettuale dell'Istituto. I ruoli e le responsabilità sono definiti in modo chiaro e funzionale e sono consultabili nel Funzionigramma pubblicato sul sito istituzionale. https://www.iclapiragentiluomo.edu.it/wp-content/uploads/2025/10/timbro_FUNZIONIGRAMMA-A.S.-2025-26-1.pdf

L'utilizzo dell'**organico dell'autonomia**, comprensivo dei docenti di potenziamento, è finalizzato a rispondere in modo flessibile ai bisogni educativi degli alunni e dell'Istituto, attraverso attività di supporto, recupero, potenziamento e, ove necessario, insegnamenti curricolari, in relazione alle effettive disponibilità.

Organizzazione degli uffici e rapporto con l'utenza

Gli uffici di segreteria, coordinati dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), garantiscono un servizio efficiente e trasparente a supporto dell'attività didattica e organizzativa. L'Istituto assicura orari di apertura al pubblico consultabili sul sito web e promuove la dematerializzazione dei servizi, attraverso l'utilizzo del registro elettronico, del protocollo digitale, della modulistica online e della pubblicazione dei documenti scolastici in formato digitale.

Formazione del personale

La formazione del personale rappresenta una leva strategica per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa. In coerenza con la Legge 107/2015, l'Istituto promuove un **Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente**, finalizzato allo sviluppo professionale, all'innovazione didattica e al raggiungimento delle priorità individuate nel PTOF, nel



RAV e nel Piano di Miglioramento.

I percorsi formativi, organizzati sia a livello di rete sia a livello di istituto, sono progettati in risposta ai bisogni emergenti della comunità scolastica e alle evoluzioni normative e metodologiche.

Anche per il **personale ATA** sono previsti specifici percorsi di formazione, orientati al miglioramento delle competenze amministrative, digitali e organizzative, nonché alla sicurezza nei luoghi di lavoro e all'assistenza agli alunni, con particolare attenzione agli alunni con disabilità.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il Collaboratore del Dirigente Scolastico supporta il Dirigente nella gestione organizzativa e didattica dell'Istituto, collaborando al coordinamento delle attività scolastiche, alla pianificazione degli interventi educativi e alla gestione delle emergenze. Svolge funzioni di raccordo tra Dirigenza, docenti e personale ATA, favorisce la comunicazione interna e contribuisce al monitoraggio dell'attuazione del PTOF. In caso di assenza o impedimento del Dirigente, ne assume le funzioni delegate.	1
----------------------	---	---

Funzione strumentale	FUNZIONE STRUMENTALE N.1 - PTOF - CURRICOLO: MARIA CUCINOTTA • Revisiona, integra ed aggiorna il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. • Istruisce e coordina i processi relativi alle attività del PTOF. • Revisiona tutta la modulistica relativa agli alunni e alla didattica da inserire nel Sito. • Il curricolo • Coordina il gruppo di lavoro FUNZIONE STRUMENTALE N° 2 - INCLUSIONE - Alunni diversamente abili: CATIA GIRONE • Elabora la proposta per il Piano annuale per l'inclusività (PAI) in collaborazione con il docente F.S. 3 la sottopone al GLI per l'integrazione e al Collegio	5
----------------------	---	---



dei Docenti per la delibera. · Partecipa alle riunioni del GLI. · Coordina il GLHO (redazione verbali, predisposizione e aggiornamento della documentazione degli alunni diversamente abili) in collaborazione con la Referente Bes · Restituisce al Collegio materiali formativi sul tema dell'inclusività dei disabili e sulla normativa di riferimento. · Elabora gli strumenti di valutazione alunni diversamente abili in collaborazione con la F.S. 5. - Cura i rapporti con equipe mediche, CTS e territorio. · Accerta la consistenza dei sussidi didattici in possesso e in comodato e li assegna a richiesta; rileva i bisogni e predispone ordini d'acquisto. · Dissemina materiali didattici significativi per gli alunni con disabilità (buone prassi). · Predisporre e aggiorna la documentazione degli alunni diversamente abili · Redige la parte del PAI relativa alla propria area di competenza. FUNZIONE STRUMENTALE N° 3 - INCLUSIONE - BES: FLAVIA COCSENZA - Elabora la proposta per il Piano annuale per l'inclusività (PAI) in collaborazione con il docente F.S.2 e la sottopone al GLI per l'integrazione e al Collegio dei Docenti per la delibera. -Predisporre attività di screening al fine di rilevare le esigenze educative e formative Degli allievi con BES (disabilità, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici e svantaggio socio-economico, linguistico o culturale secondo la direttiva del 27/12/12). -Progetta e cura la realizzazione di percorsi/progetti di recupero per alunni con BES. -Cura la documentazione degli alunni con DSA o con disagio. -Revisiona e diffonde modulistica: PEI , PDP, Griglie di osservazione e di rilevazione -Attiva uno



sportello d'ascolto per studenti e famiglie -
Redige la parte del PAI relativa alla propria area di competenza. FUNZIONE STRUMENTALE N° 4 -
Continuità (orizzontale e verticale) Orientamento
Formativo-Informativo: NICOLETTA MUSCARA' -
Pianifica e coordina le attività di continuità dell'Istituto in collaborazione con la F.S. n. 5 e in rete con altre Istituzioni scolastiche. -Promuove e attiva un sistema di Rete con le Istituzioni scolastiche del II ciclo finalizzato alla creazione di un data base per il monitoraggio a distanza. -
Coordina le azioni programmate con Enti, Istituzioni, Associazioni Sportive, Agenzie Formative per progetti integrati. - Pianifica e coordina : -Le attività previste per l'orientamento formativo; -Gli incontri e le attività con le famiglie per la conoscenza dell'Istituto e del PTOF; -Gli incontri e le attività con le scuole secondarie di secondo grado per facilitare la scelta dell'indirizzo di studi superiori e l'ingresso degli alunni negli istituti scelti; -Le attività di orientamento professionale; -Attività di valorizzazione delle eccellenze -Attiva uno sportello d'ascolto, aiuto e sostegno per gli alunni e le famiglie in vista delle scelte future.
FUNZIONE STRUMENTALE N° 5 - INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI, DOCENTI, PERS. Ata e FAMIGLIE: GIUSEPPINA BERTUCCELLI -Analizza i bisogni formativi del personale in ingresso e gestisce il Piano di Formazione dell'Istituto. - Pianifica, coordina e monitora le attività di formazione per: -personale docente -ATA - genitori -alumni -Cura l'accoglienza dei docenti nuovi -Organizza, coordina e monitora le attività di formazione per il personale neo immesso in



ruolo. -Crea e aggiorna il database delle competenze del personale. -Collabora con l'Ufficio di segreteria per l'aggiornamento delle schede personali sul portale SIDI. -Pianifica e coordina uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione di una o più giornate. -Cura i rapporti con Enti e Associazioni con cui la scuola organizza iniziative scolastiche e/o parascolastiche. -Coordina le partecipazioni a concorsi e a manifestazioni esterne, in collaborazione con la F.S. n. 4.

Responsabile di plesso

1. Scuola secondaria di primo grado - plesso LA PIRA: Prof.ssa S. Arcidiaco
2. Scuola dell'infanzia - plesso infanzia San Giacomo - LA PIRA 2 - Gentiluomo al PLESSO La Pira 3 Doc. B. Mazzullo
3. Scuola primaria - plesso LA PIRA 3: F. Cosenza.
4. Scuola primaria - plesso GENTILUOMO: F. Altadonna.
5. Scuola primaria - plesso BISCONTE: K. Lombardo. E' responsabile delle comunicazioni scuola- famiglia nel plesso in cui è referente; collabora per la formazione delle classi; gestisce la sorveglianza e i permessi di entrata/uscita degli alunni presso il plesso in cui è referente; segnala eventuali disfunzioni nella Struttura al Dirigente Scolastico; espleta funzione di coordinamento interno, di raccordo tra il plesso e l'ufficio di Segreteria, di vigilanza sullo svolgimento regolare delle attività, collaborando attivamente con il DS; diffonde le circolari e le comunicazioni urgenti al personale in servizio nel plesso; raccorda l'attività dei docenti relativamente all'orario e al calendario degli impegni; organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti in collaborazione con la Segreteria;Vigila sull'orario

5



di servizio del personale; predispone il piano annuale di adozione dei libri di testo nel plesso in cui è referente ; supporta i docenti e la segreteria nell'organizzazione delle visite guidate e nei viaggi d'istruzione; coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale, rapportandosi alle figure di sistema competenti; svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del Territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole; raccorda la compilazione della documentazione per la realizzazione dei progetti, raccogliendo informazioni e notizie utili; coordina i lavori dei diversi progetti; Richiede ad ogni docente coinvolto nel progetto l'espletamento del compito assunto nonché la massima collaborazione per la riuscita del progetto stesso; raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; redige a fine anno scolastico in collaborazione con il personale ATA, un elenco di interventi necessari nel plesso da inoltrare all'Amministrazione Comunale, per l'avvio regolare del successivo anno scolastico; controlla le scadenze per la presentazione di varia documentazione; gestisce la prima parte di un provvedimento disciplinare (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, nota sul libretto personale dell'alunno) e informa il DS; predispone tutte le azioni atte a mettere in sicurezza alunni e personale scolastico; registra i verbali delle prove di evacuazione del plesso; collabora e interagisce con i referenti degli altri plessi



Animatore digitale

La docente Mariaserena Zanghì - Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD; stimola la formazione metodologica e tecnologica di tutta la comunità scolastica; favorisce la partecipazione e il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. E' membro anche del Team dell'innovazione.

1

Team digitale

M. Cucinotta, S. Donato, S. Hasenfratz, M. De Salvo. - Il Team digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. L'attuale Team Digitale comprende docenti di tutti gli ordini di scuola, per permettere la diffusione delle nuove tecnologie all'interno di tutto l'Istituto Comprensivo. Il referente del Team è l'Animatore Digitale.

4

Referente Esiti

La docente C. Scalzo - Cura la rilevazione iniziale intermedia e finale dei risultati scolastici - Analizza e restituisce al Collegio i risultati delle prove standardizzate (INVALSI) - Cura la rilevazione delle Competenze chiave e di Cittadinanza - Rileva i risultati a distanza - Cura il monitoraggio delle attività del Piano dell'Offerta

1



	<p>Formativa - Predisporre gli strumenti per il monitoraggio della frequenza scolastica - Predisporre e attua il monitoraggio della qualità percepita</p>	
Referente Invalsi	<p>La docente P. La Maestra: - Gestisce la PIATTAFORMA INVALSI - Gestisce Piano attività' educativo-didattiche da implementare nelle scuole primarie caratterizzate da alto tasso di dispersione ed esiti inferiori alla media regionale nelle prove invalsi - Collabora con il gruppo operativo NIV</p>	1
Referente Progettazione didattica	<p>La docente M. Zanghi: Raccoglie, organizza, diffonde, materiali didattici significativi (buone prassi) in particolare sui temi delle metodologie cooperative e della didattica laboratoriale a classi aperte e per livelli d'apprendimento. - Cura la documentazione didattico-educativa. - Coordina le attività dei dipartimenti orizzontali e verticali relativamente alle attività di progettazione comune e condivisa: □ stesura Unità Formative □ previsione degli strumenti di valutazione (griglie) □ Cura la stesura dei progetti PON, POR, MONITOR 440, ecc...</p>	1
Referente Dispersione	<p>La docente B. Mastrojanni: Rileva e monitora mensilmente assenze, in funzione della validità dell'anno scolastico, e dà comunicazione alle famiglie degli alunni con frequenze saltuarie. - Predisporre incontri di supporto ai docenti, per analizzare i casi presi in carico o da segnalare e per l'elaborazione di strategie d'intervento coerenti con la mission dell'Istituto. - Cura l'individuazione degli interventi e la verifica periodica e finale dei casi presi in carico al fine di garantire il raccordo con i Servizi Sociali e le</p>	1



	<p>Agenzie educative del territorio per la segnalazione, curato dalla Collaboratrice vicaria del DS - Elabora i dati relativi alla Dispersione Scolastica raccolti nel nostro Istituto. - Collabora alla redazione della parte del PAI relativa alla propria area di competenza.</p>	
Referente Legalità	<p>Il docente C. Rinaldi: □ Organizza, progetta e diffonde iniziative, attività e progetti inerenti l'Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza Attiva ; • Collabora con gli uffici della segreteria per espletare eventuali adempimenti; • Coordina e monitora attività di Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza Attiva, in interazione con i docenti delle classi interessate e a loro supporto.</p>	1
Referente "Bullismo e cyberbullismo"	<p>La docente B. Correnti: Coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo.</p>	1
Referente "Educazione alla lettura"	<p>Le docenti N. Trovatiello - A. Fiumara - V. Maniaci: Interagisce con il Dirigente Scolastico, con il Collaboratore Vicario, con le Figure Strumentali e gli Enti locali per organizzare, progettare e diffondere iniziative, attività e progetti inerenti l'Educazione alla lettura; • Coordina e monitora attività di Educazione alla lettura, in interazione con i docenti delle classi interessate e a loro supporto; • Documenta e pubblicizza il lavoro realizzato tramite pubblicazioni sul sito web di Istituto.</p>	3
Referente Sport	<p>Il docente R. Centorrino: • Organizza, progetta e diffonde iniziative, attività e progetti inerenti le attività motorie e sportive di Istituto; • Coordina le attività del gruppo di lavoro "Sport" • Collabora con gli uffici della segreteria per espletare gli adempimenti previsti; • In</p>	1



interazione con i docenti delle classi interessate e a loro supporto, calendarizza l'utilizzo della palestra e degli spazi utilizzabili, in riferimento alle diverse attività e iniziative da proporre agli alunni, congruente con gli spazi, le attrezzature e le dotazioni esistenti nell'Istituto; • In collaborazione con i tutor sportivi, gestisce la pianificazione e la realizzazione dei progetti motori e sportivi, congruenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa; • Documenta e pubblica il lavoro realizzato tramite la produzione di pubblicazioni sul sito web di Istituto.

Referente "Formazione e Sicurezza" La docente C. Cardile: Coordina e monitora le attività di formazione in materia di salute e sicurezza per personale docente e ATA 1

Coordinatore del Consiglio di classe scuola secondaria di I grado I compiti affidati al coordinatore sono i seguenti: • si occupa della stesura del piano didattico della classe; • coordina il lavoro di stesura del Piano Didattico Personalizzato degli allievi individuati dal Consiglio di classe; • è il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe e pertanto si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite contatti con gli altri docenti del consiglio e con la rappresentanza dei genitori; • ha un collegamento diretto con la presidenza e con i Collaboratori del Dirigente per le loro competenze; informa il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi, in particolare nei casi di situazioni problematiche, irregolare frequenza ed inadeguato rendimento degli alunni; • collabora con i referenti di plesso 10



per il buon funzionamento del plesso; • presiede le sedute del Consiglio di Classe, quando ad esse non intervenga il Dirigente.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Docente di potenziamento coinvolta in attività educative di supporto e arricchimento dell'offerta formativa delle sezioni.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>L'organico dell'AUTONOMIA nella Scuola Primaria è utilizzato: - per l'incremento delle ore di attività nelle classi di titolarità; - in attività dirette a supporto di alunni con difficoltà; - al potenziamento dell' offerta didattica.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	4



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docente impiegato/a in attività di supporto nell'ambito dell'attività didattica delle singole classi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	---	---

AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Docente impiegato/a in attività di supporto nell'ambito dell'attività didattica delle singole classi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Dott. R. Frolo: Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

L'Ufficio protocollo assolve ai seguenti compiti e attività di carattere generale: Gestione richieste fornitura, preventivi, ordini, rapporti con i fornitori.

Ufficio acquisti

L'Ufficio acquisti è organizzato al fine di assolvere le seguenti attività e mansioni gestionali: ·Gestione richieste fornitura, preventivi, ordini, rapporti con i fornitori.

Ufficio per la didattica

L'Ufficio per la Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: Gestione iscrizioni, frequenza e trasferimenti alunni dei vari ordini e gradi scolastici. Rapporti con le famiglie e gli insegnanti.

Ufficio personale

L'Ufficio per il personale si deve occupare dei seguenti adempimenti: Gestisce tutta la carriera giuridico/economica del personale scolastico, gestisce le graduatorie e le convocazioni.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/didup/>

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

News letter <http://www.iclapiragentiluomo.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico <http://www.iclapiragentiluomo.edu.it/modulistica-docenti/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE D'AMBITO XIII - CITTÀ DI MESSINA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:



La Rete d'Ambito XIII - Città di Messina ha come fine la costruzione di una governance attraverso:

1. la definizione di modalità di coordinamento tra le scuole appartenenti alla rete, finalizzate alla realizzazione ed alla gestione razionale e di scala di progettualità condivise;
2. lo sviluppo di sistemi di interazione e collaborazione all'interno della rete di ambito con altri soggetti istituzionali e con stakeholder (enti, associazioni o agenzie, università ecc.) per la configurazione e lo svolgimento di politiche e attività di specifico interesse territoriale comune.

In funzione delle finalità sopra elencate:

- intercetta dalle diverse provenienze e condivide le necessarie risorse finanziarie e umane;
- regola e formalizza i rapporti con istituzioni e stakeholder territoriali;
- condivide informazioni sistematiche su andamenti ed esiti delle progettualità elaborate (monitoraggi, esiti, strumentazioni, best practices ecc.);
- assume ogni determinazione necessaria (protocolli di intesa, convenzioni, condivisione di tavoli tecnici e/o operativi) all'interazione con altri soggetti territoriali per la realizzazione dei progetti;
- interagisce, ove necessario o utile al perseguimento delle finalità elencate nel presente articolo, con altre reti territoriali di ambito".

Denominazione della rete: OSSERVATORIO DI AREA DISPERSIONE SCOLASTICA PER LA RETE DI AMBITO XIV

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Osservatorio di Area per la rete di Ambito XIV - Messina, all'interno di un sistema integrato ed attraverso una pluralità di soggetti, realizza un'attività unitaria che supera le logiche frammentarie per favorire il successo scolastico di tutti, specialmente dei più "deboli", per il contrasto alla dispersione scolastica e per la promozione del successo scolastico e formativo.

L'Osservatorio d'Area individua delle scuole-bersaglio della provincia quali aree prioritarie di intervento; concorda e realizza con le stesse azioni di prevenzione e riduzione della dispersione e del disagio, attraverso piani di aiuto e sostegno a docenti, alunni, famiglie e la costituzione di micro-reti territoriali (GOSP).

L'I.C. "La Pira Gentiluomo" è stato individuato quale scuola bersaglio nello scorso anno scolastico.

Denominazione della rete: RETE SCUOLA INFORMA@TE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Obiettivo : Sviluppare in modo omogeneo ed efficace l'integrazione del servizio scolastico con gli altri servizi in ambito sociale svolti sul territorio da enti pubblici e privati, allo scopo di determinare il rafforzamento della collaborazione interistituzionale e dell'azione formativa delle Scuole.

Denominazione della rete: PATTO EDUCATIVO CARITAS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto della Chiesa diocesana si concentra sul sostegno ai minori, giovani e famiglie in situazione di povertà o a rischio di esclusione sociale. Attraverso l'impegno quotidiano di Caritas Diocesana, parrocchie e altri enti ecclesiali, si affrontano problemi come la dispersione scolastica e la povertà educativa, promuovendo collaborazioni con istituzioni civili e scuole per offrire soluzioni concrete sul territorio.

Il Patto Educativo proposto da Papa Francesco il 15 ottobre 2020 invita l'intera società a un impegno condiviso su sette percorsi fondamentali:

1. Centralità della persona: valorizzare ogni individuo e le sue capacità relazionali, opponendosi alla cultura dello scarto.
2. Ascolto dei giovani: coinvolgere bambini e ragazzi nella costruzione di un futuro giusto e pacifico.
3. Promozione della donna: garantire pieno accesso all'istruzione per bambine e ragazze.
4. Ruolo della famiglia: riconoscere la famiglia come primo soggetto educativo.
5. Accoglienza: educare alla solidarietà verso i più vulnerabili ed emarginati.
6. Riforma economica e politica: ripensare economia e politica per un progresso sostenibile ed equo.
7. Tutela dell'ambiente: adottare stili di vita responsabili per proteggere la casa comune e le sue risorse.

Questo Patto mira a una rinnovata alleanza educativa globale, per costruire un mondo più inclusivo e sostenibile.



Denominazione della rete: LA SICILIA CHE RACCONTA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva
- Ampliamento dell'offerta formativa

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola aderisce alla rete del progetto regionale "La Sicilia che racconta", iniziativa volta alla promozione della lettura e della scrittura creativa come strumenti di valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico siciliano. Il progetto favorisce percorsi didattici innovativi attraverso laboratori di scrittura, incontri con autori del territorio e attività di approfondimento sulle tradizioni locali, includendo anche la valorizzazione della lingua siciliana.

Le azioni progettuali mirano a potenziare le competenze espressive, comunicative e creative degli studenti, rafforzando il senso di identità e di appartenenza culturale. Il coinvolgimento della



comunità scolastica, delle famiglie e del territorio contribuisce a creare un ambiente educativo partecipato e inclusivo.

L'adesione alla rete rappresenta un'opportunità di crescita culturale e formativa, favorendo la diffusione di buone pratiche, la collaborazione tra istituzioni scolastiche e l'apertura a relazioni culturali di respiro nazionale e internazionale, in coerenza con le finalità educative del PTOF.

Denominazione della rete: RETE SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Autonomia organizzativa e didattica

Progettare nell'ambito dell'autonomia; progettazione europea; flessibilità organizzativa; didattica modulare; gestione della classe; progettazione partecipata degli ambienti di apprendimento; gestione e valorizzazione della quota dell'autonomia del curriculum d'Istituto; utilizzo dell'organico dell'autonomia: modelli e simulazioni; lavorare in gruppo; tempo-scuola; organico potenziato e organico funzionale; team teaching; peer review e tutoraggio; ruolo del middle management nella scuola; lavorare nella comunità professionale; progettazione del piano dell'offerta formativa, lavorare in reti e ambiti.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti di ogni ordine e grado di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Didattiche collaborative e costruttive

Didattiche collaborative e costruttive; rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze;



rafforzamento delle competenze di base; passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso"; progressione degli apprendimenti; compiti di realtà e apprendimento efficace; imparare ad imparare: per un apprendimento permanente

Tematica dell'attività di formazione	Didattica orientativa e orientamento
Destinatari	Tutti i docenti di ogni ordine e grado di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione. Didattica per competenze e innovazione tecnologica.

Ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione; scenari e processi didattici per l'integrazione degli ambienti digitali per la didattica e l'uso di dispositivi individuali. scuola; valorizzazione delle pratiche innovative; coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale; sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; documentazione dell'attività didattica; risorse educative aperte; archivi digitali online e affidabilità delle fonti; tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica; copyright e licenze aperte; open source e condivisione del sapere; documentazione digitale e biblioteche scolastiche; ICT per l'inclusione; educazione ai media; social media policy e uso professionale dei social media; collaborazione e comunicazione in rete; cittadinanza digitale; ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; pensiero computazionale; creatività digitale e robotica educativa.



Tematica dell'attività di formazione Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari Tutti i docenti di ogni ordine e grado di scuola

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Lingue straniere e CLIL

Lingue straniere; competenze linguistico-comunicative; curricoli verticali per le lingue straniere; la dimensione linguistica nella metodologia CLIL; educazione linguistica; competenze metodologiche per l'insegnamento delle lingue straniere; verifica e valutazione dell'apprendimento linguistico in relazione al Quadro Comune Europeo di Riferimento; competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; plurilinguismo; rapporto tra lingue, competenze interculturali; dialogo interculturale e cittadinanza globale.

Tematica dell'attività di formazione Competenze linguistiche

Destinatari Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Didattica inclusiva

La scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità ; classi inclusive; progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie; valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità; autovalutazione, valutazione e miglioramento dell'inclusione nell'istituto; piano dell'inclusione: strategie e strumenti; la corresponsabilità educativa; gestione della classe; leadership educativa per l'inclusione; tecnologie digitali per l'inclusione; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; ruolo delle figure specialistiche; ruolo del personale ATA; ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante"; relazione tra progettazione e metodologie didattiche curricolari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo; sostegno "diffuso"; progetto di vita.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo



L'educazione al rispetto dell'altro; il riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza; lotta alle discriminazioni; prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; potenziamento delle competenze di base e delle "life skills"; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; gestione della classe; ruolo delle figure specialistiche; ruolo del personale ATA; ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante"; progettazione di interventi per il recupero del disagio e per prevenire fenomeni di violenza a scuola; metodologie didattiche curriculari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo.

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Formazione e aggiornamento del personale docente

Il Collegio dei Docenti ha deliberato il **Piano Triennale di Formazione 2025-2028** (allegato 10 https://drive.google.com/file/d/1oOPKxYWRUoQ2TVXbZVrSAZoR0j1eUNrp/view?usp=drive_link) dell'Istituto Comprensivo "La Pira - Gentiluomo", in coerenza con quanto previsto dalla **Legge 107/2015**, che riconosce la formazione in servizio come obbligatoria, permanente e strutturale per il personale docente. Il Piano costituisce uno strumento strategico per il miglioramento continuo della



qualità dell'offerta formativa e per la valorizzazione professionale dei docenti.

L'analisi dei bisogni formativi del personale docente è stata realizzata attraverso il confronto negli organi collegiali, l'esame degli esiti del **RAV** e del **Piano di Miglioramento**, l'osservazione delle esigenze didattiche ed educative emerse nella pratica quotidiana e l'analisi delle priorità strategiche individuate nel **PTOF 2025-2028**. Sono stati considerati in particolare i bisogni relativi a innovazione metodologico-didattica, valutazione formativa, inclusione, personalizzazione dei percorsi, sviluppo delle competenze digitali e attuazione delle azioni previste dal **PNRR**.

Le attività formative previste nel triennio comprendono:

- Corsi e iniziative promossi dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e dall'USR Sicilia, con particolare attenzione alle innovazioni didattiche e organizzative;
- Percorsi formativi proposti da enti accreditati, reti di scuole e ambiti territoriali;
- Iniziative di formazione progettate e realizzate dall'Istituto, coerenti con le priorità del PTOF e con i progetti finanziati dal PNRR;
- Percorsi di approfondimento disciplinare, metodologico e valutativo, anche in modalità di autoformazione;
- Attività formative obbligatorie in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008), digitale e innovazione (PNSD), inclusione, tutela degli alunni e benessere scolastico.

Il Piano Triennale di Formazione 2025-2028 risponde in modo flessibile e mirato ai bisogni formativi rilevati, integrando le priorità nazionali con le specificità del contesto territoriale e sostenendo la crescita professionale dei docenti. La formazione è intesa come processo continuo, riflessivo e condiviso, finalizzato a innovare la didattica, promuovere l'inclusione e migliorare gli esiti di apprendimento, contribuendo alla costruzione di una scuola moderna, efficace e capace di affrontare le sfide educative contemporanee.

In riferimento alle **nuove Indicazioni Nazionali 2025**, l'Istituto valuterà nel corso dell'anno eventuali aggiornamenti del Piano e dei percorsi formativi, intervenendo solo se necessario per garantire piena conformità alle disposizioni ministeriali più recenti.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: LA SEGRETERIA DIGITALE

Tematica dell'attività di formazione

Gestione documentale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza: -Primo Soccorso - Antincendio -Richiamo formazione preposti e lavoratori.

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale della segreteria e collaboratori scolastici.

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori



- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete A scuola, prova finale presso i VV.FF. o presso la scuola

Titolo attività di formazione: Assistenza agli alunni con disabilità – Assistenza di base

Tematica dell'attività di
formazione Assistenza agli alunni con disabilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Accoglienza e gestione utenza

Tematica dell'attività di
formazione Accoglienza, vigilanza e comunicazione



Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Analisi dei bisogni formativi del personale ATA

L'analisi dei bisogni formativi del personale ATA è stata realizzata attraverso il confronto con il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, l'osservazione delle esigenze organizzative emerse nella gestione quotidiana dei servizi e la rilevazione delle priorità individuate nel PTOF e nel Piano di Miglioramento.

In particolare, sono stati considerati i processi di innovazione amministrativa e digitale, le esigenze connesse alla sicurezza nei luoghi di lavoro, il supporto all'inclusione degli alunni con disabilità e il potenziamento delle competenze professionali necessarie a garantire l'efficienza dei servizi scolastici.

Le attività formative previste per il triennio di riferimento risultano funzionali al miglioramento della qualità dell'azione amministrativa e organizzativa dell'Istituto e coerenti con le priorità strategiche del PTOF, contribuendo al buon funzionamento della scuola e al supporto efficace dell'offerta formativa.